



BILANCIO
CONSOLIDATO
2017

Net Insurance S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale

Via Giuseppe Antonio Guattani, 4, 00161
Roma

Capitale sociale € 17.467.708 i.v.

Codice fiscale, Iscrizione al Registro delle
Imprese di Roma e partita IVA n.
06130881003

R.e.a. Roma n. 948019

Iscrizione Albo Imprese ISVAP n. 1.00136

La Società è Capogruppo del Gruppo
Assicurativo Net Insurance

Iscrizione Albo Gruppi Assicurativi ISVAP
n. 23

Impresa autorizzata all'esercizio delle
assicurazioni e riassicurazioni nei rami
danni

Provvedimento ISVAP 1756 del
18.12.2000 G.U. del 28.12.2000 n.301

Provvedimento ISVAP 2131 del 4.12.2002
G.U. del 13.12.2002 n.292

Provvedimento ISVAP 2444 del
10.07.2006 G.U. del 17.07.2006 n.164

Provvedimento ISVAP 32-13-000422 del
09.04.2013

Provvedimento IVASS 231077/17 del
20.12.2017

18° esercizio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TODINI Luisa

Presidente

BATTISTA Andrea

Amministratore Delegato

AMATO Renato Giulio

Amministratore

AMATO Francesca Romana

Amministratore

SANTORI Laura

Amministratore

ROMANIN JACUR Roberto

Amministratore

NAHUM Mayer

Amministratore

CARBONE Matteo

Amministratore

MARALLA Andrea

Amministratore.

COLLEGIO SINDACALE

BLANDINI Antonio

Presidente

ROCCHI Francesco

Sindaco effettivo

SANGUIGNI Vincenzo

Sindaco effettivo

MEZZETTI Carlo

Sindaco supplente

CANTAMAGLIA Paolo

Sindaco supplente

DIRIGENTE PREPOSTO

ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI

CONTABILI SOCIETARI

DI CAPUA Luigi

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

NOMAD

ENVENT Capital Market Ltd

INDICE

Organi societari controllante e società di revisione	2
Relazione gestione	4
Andamento economico	8
Gestione assicurativa	12
Gestione patrimoniale e finanziaria	20
Altre informazioni	22
Prospetti consolidato	
Stato patrimoniale consolidato	33
Conto economico consolidato	35
Conto economico complessivo	36
Rendiconto finanziario consolidato	36
Variazione patrimonio netto	37
Nota integrativa	39
Allegati alla nota integrativa	84
Altre relazioni al bilancio	
Relazione sulle poste del bilancio consolidato	94
Relazione del Collegio Sindacale	105
Relazione Società di Revisione	145

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

i fatti occorsi nel corso dell'esercizio 2019 e gli approfondimenti effettuati dal nuovo management della Società, hanno portato all'emergere di una frode perpetrata ai danni delle Compagnie del nostro Gruppo Assicurativo, volta alla sottrazione di strumenti finanziari (trattasi tutti di titoli governativi italiani) di proprietà delle compagnie stesse.

Il Gruppo ha messo in atto una serie di iniziative, volte, da una parte, a tutelare gli interessi della Società e di Voi Azionisti e, dall'altra, finalizzate al recupero legale delle somme, tra cui: (i) revocare le Assemblee per l'approvazione dei risultati finanziari 2018, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 92, comma 2° del Codice delle Assicurazioni Private; (ii) denunciare l'accaduto e adire le competenti autorità; (iii) avviare un "forensic audit" con l'intento di ricostruire puntualmente i fatti della vicenda, ivi incluso l'accertamento di responsabilità di tutti i soggetti esterni ed interni coinvolti.

In particolare, l'evento della frode e la sottostante ricostruzione dei relativi fatti, hanno portato il Gruppo a effettuare analisi e approfondimenti, avvalendosi anche di supporti professionali esterni, al fine di verificare:

- se i bilanci d'esercizio 2017, approvati dalle Assemblee ordinarie delle Compagnie del 24 aprile 2018, e il bilancio consolidato 2017 del Gruppo Net Insurance, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Net Insurance S.p.A. del 22 marzo 2018 - potessero essere considerati inficiati da un rilevante errore;
- se ricorressero i presupposti di legge per revocare per giusta causa il revisore legale esterno incaricato della revisione dei citati Bilanci 2017, il quale non aveva sollevato alcun rilievo in ordine alla correttezza di tali rendicontazioni finanziarie annuali.

A seguito dell'assessment avviato nel 2019, dopo l'insediamento del nuovo management, è emerso che:

- le Compagnie, né direttamente né indirettamente, hanno mai avuto alcuna visibilità, nel corso del rapporto dei conti depositi e dei conti bancari verso delle controparti alle quali sono stati complessivamente trasferiti titoli di stato. e/o reinvestita la relativa liquidità (senza che vi fosse alcuna evidenza bancaria e/o attestazione del deposito dei titoli di stato e/o saldo di liquidità da parte di un soggetto terzo) hanno posto in essere azioni di alcun tipo per ottenere tale visibilità;
- i bilanci 2017 sono affetti da "errori rilevanti", verificatisi nell'esercizio 2017 riconducibili a gravi e diffuse carenze nell'assetto organizzativo, procedurale e di

controlli adottato dalle Società per governare il processo di formazione dei suddetti bilanci, nonché ad un inadeguato svolgimento delle attività di revisione contabile non conforme di revisione internazionali;

- sussiste la grave negligenza della società di revisione nell'applicare adeguate procedure, conformi alle regole stabilite dai principi di revisione, al fine di fronteggiare il rischio che i predetti bilanci fossero inficiati da un errore significativo nella contabilizzazione del portafoglio di proprietà;

Pertanto, sussistono motivi per revocare per "giusta causa" l'incarico conferito alla società di revisione stante il suo inadempimento, il venir meno del rapporto di fiducia, del requisito di "indipendenza" stante le contestazioni che potranno essere mosse a detta società in relazione al suo operato, e nella situazione di conflitto in cui questa verserebbe nell'ambito dell'attività di rettifica dei Bilanci 2017 e nella predisposizione di quelli relativi all'esercizio 2018. L'Assemblea dei soci in data 3 giugno 2019 ha approvato a larghissima maggioranza la proposta in merito del Consiglio di Amministrazione

Tenuto conto di quanto sopra, onde consentire una rappresentazione non inficiata da errori contabili rilevanti, e quindi veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Compagnia, il Consiglio di Amministrazione - anche a seguito della delibera assunta dai Soci, con ampia maggioranza, durante l'Assemblea del 3 giugno 2019 di revocare per giusta causa l'incarico di revisione legale alla società di revisione BDO e conferire il nuovo incarico di revisione legale ad una nuova società di revisione per gli esercizi 2017-2025 - intende sottoporre agli Azionisti un nuovo progetto di bilancio, che presenta un risultato netto di esercizio negativo pari a 17.487 migliaia di euro. Tale risultato risente principalmente dell'evento frode -ed in maniera residuale dei fatti che, ancorché manifestatisi dopo la chiusura del 2017, trovano competenza nell'esercizio 2017 medesimo, coerentemente con i principi contabili.

Forma e contenuto

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto in base alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, così come modificato dal:

- provvedimento ISVAP n. 2784 del 08 marzo 2010 che ha recepito le modifiche dallo IAS 1 (modifiche la prospetto di conto economico complessivo "OCI") e all'IFRS7 (nuova riclassifica degli strumenti finanziari per gerarchia del Fair Value);
- provvedimento IVASS n. 14 del 28 gennaio 2014 che ha recepito ulteriori modifiche allo IAS 1;

- provvedimento IVASS n. 29 del 27 gennaio 2015 che ha recepito le modifiche del IFRS 12 relative all'informativa sulle partecipazioni in altre entità;
- provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 che ha recepito le modifiche apportate al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) dal D. Lgs. 12 maggio 2015, n. 74, attuativo della Direttiva n. 2009/138/CE (Direttiva Solvency II).

Il bilancio consolidato è corredato dalla presente Relazione sulla Gestione ed è costituito dai prospetti dello Stato Patrimoniale, del Conto economico, del Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dai prospetti allegati alla Nota Integrativa.

Si includono, inoltre, per maggiore completezza tabelle di dettaglio che ne facilitano la comprensione. L'informativa presentata tiene conto anche delle specifiche disposizioni contenute nel Codice delle Assicurazioni Private, come novellato dal D. Lgs. n. 74/2015. I criteri di valutazione e di classificazione sono esposti nelle note al Bilancio stesso.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa; negli schemi di bilancio e negli allegati alla Nota Integrativa, invece, gli importi sono espressi in euro.

Altre informazioni significative

Il Gruppo Net Insurance, iscritto al n. 1.00136 dell'Albo Gruppi Assicurativi di cui art. 85 del Codice delle Assicurazioni Private, opera esclusivamente nel settore assicurativo: nei rami Danni tramite la controllante Net Insurance S.p.A. e nel ramo Vita con la controllata Net Insurance Life S.p.A.

La Controllante è Socio Unico della Controllata ed esercita, pertanto, attività di direzione e coordinamento sulla stessa.

Area di consolidamento

La Net Insurance S.p.A. possiede il 100% della Net Insurance Life S.p.A., che consolida, quindi, integralmente.

A partire dal 1 gennaio 2014 sono entrati in vigore i nuovi IFRS 10 e 12 nonché lo IAS 27 modificato che delineano un unico modello per il bilancio consolidato e prevedono il controllo come base per il consolidamento di tutti i tipi di entità.

L'applicazione di tali principi non ha avuto impatti sul perimetro di consolidamento del Gruppo.

Informazioni sulla gestione

Il risultato del bilancio consolidato dell'esercizio 2017, fortemente condizionato dalla suddetta frode, chiude con una perdita netta di 17.486 migliaia di euro (contro la perdita di 2.371 migliaia di euro nel precedente esercizio), corrispondente a 20.622 migliaia di euro al lordo delle imposte (perdita lorda pari a 1.934 migliaia di euro al precedente esercizio). Il patrimonio netto di conseguenza passa dai 36.133 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 ai 18.943 migliaia di euro del 2017 con un decremento del 47,4%.

Il conto economico complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2017, che considera anche l'effetto delle altre componenti reddituali non imputate a conto economico (variazione riserva AFS ed utili/perdite attuariali), presenta una perdita pari a 17.175 migliaia di euro (contro la perdita di 848 migliaia di euro nel 2016).

Gli investimenti, pari a 169.774 migliaia di euro (-22,2% rispetto al 2016), si riferiscono esclusivamente a investimenti con rischio a carico del Gruppo.

Il risultato degli investimenti, risulta positivo per 5.738 migliaia di euro (+195% rispetto al 2016).

Attività di ricerca e sviluppo e nuovi prodotti

La commercializzazione dei prodotti assicurativi nel 2017 è riconducibile per il ramo Danni:

- in via prevalente, al comparto delle coperture del Ramo Credito connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio;
- in via complementare, ad altri prodotti Rami Danni, in particolare nei rischi "Agro".

Nel corso del 2017 nell'ambito delle coperture "Ramo Credito" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio, sono state perfezionate n. 3 nuove Convenzioni con istituti bancari / finanziari.

La Controllante, inoltre, si sta adoperando per supportare lo sviluppo mirato dell'offerta di prestiti con Cessione del Quinto a dipendenti di aziende private e para-pubbliche.

Rientrano tra queste iniziative:

1. la riformulazione dell'impianto tariffario; a seguito delle risultanze di una specifica analisi del portafoglio e della sinistralità degli ultimi cinque anni, la Compagnia ha impostato una modalità di tariffazione dei rischi, nei comparti privati e para-pubblici, articolata in una piattaforma di coefficienti base impostati secondo la durata del contratto di prestito, integrata, disgiuntamente per ogni singola operazione, da un ventaglio di coefficienti personalizzati, collegati ad un paniere di variabili oggettive e soggettive, compreso lo score del datore di lavoro e del promittente mutuatario, score fornito da un sistema

integrato di fonti (providers esterni, open data, data-base proprietario di Compagnia, etc.);

2. le rilevanti innovazioni dei processi assuntivi apportate dalla nuova procedura "Multicheck", abbinata alla nuova formulazione tariffaria di cui al punto precedente, procedura che andrà ad integrare l'attuale procedura G.A.R.F. e che consente di rendere in tempo reale disponibile la valutazione del rischio a beneficio degli Istituti Convenzionati.

L'adesione, da parte di ogni Banca/Finanziaria, a questa nuova piattaforma tariffaria è facoltativa ma, qualora perfezionata, comporta l'inabilitazione della pregressa griglia tariffaria.

La commercializzazione dei prodotti assicurativi per il Ramo Vita è volta, in via prevalente, al comparto delle coperture "caso morte" connesse a prestiti a lavoratori dipendenti/pensionati rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione; in via residuale, al comparto delle coperture "caso morte" stand alone. Nel corso del 2017 nell'ambito delle coperture connesse a prestiti rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio/pensione, sono state perfezionate n. 4 nuove Convenzioni con istituti bancari / finanziari.

Nel corso del 2017 è stato avviato un progetto di "Teleunderwriting", c.d. Senior Healthine; d'intesa con i Riassicuratori, infatti, si è valutato che la fase precontrattuale dovesse essere maggiormente presidiata.

La soluzione scelta è stata quella di integrare la mera sottoscrizione della "Dichiarazione di buono stato di salute" con un processo più affidabile di valutazione del rischio («tele-underwriting»). Tale progetto è stato sviluppato con Scor Telemed società controllata al 100% dal Gruppo SCOR, tra i primi gruppi riassicurativi del mondo, società che offre un servizio tramite il quale un operatore specializzato, a seguito della sottoscrizione da parte dell'Assicurando di una proposta di assicurazione completa della dichiarazione di buono stato di salute, svolge un'intervista telefonica al fine di ottenere le informazioni integrative necessarie per consentire alla Compagnia Vita di identificare e valutare velocemente e con maggior consapevolezza il rischio.

ANDAMENTO ECONOMICO

I principali andamenti dell'esercizio, raffrontati con quelli del 2016, possono essere così sintetizzati:

RG - Tav. 1		euro .000	
Conto economico riclassificato	2017	2016	Variazione
Premi lordi di competenza	64.051	73.033	(8.981)
Premi netti	22.396	25.113	(2.717)
Oneri lordi dei sinistri e var. riserve	43.737	65.156	(21.419)
Oneri netti relativi a sinistri	13.522	23.081	(9.559)
Proventi netti degli investimenti	5.738	(6.049)	11.787
Spese di gestione	12.867	8.253	4.614
Provvigioni ricevute dai riass.	9.283	12.127	(2.844)
Altri ricavi	368	401	(33)
Altri costi	32.073	2.192	29.881
Utile lordo a Conto Economico	(20.677)	(1.934)	(18.743)
Imposte	3.190	(437)	3.628
Utile netto a Conto Economico	(17.487)	(2.372)	(22.371)

I premi lordi di competenza, cioè i premi emessi al netto delle riserve premi, ammontano a 64.051 migliaia di euro, in diminuzione del 12% rispetto all'esercizio precedente.

Tale decremento è riconducibile principalmente all'incremento dei rimborsi dei ratei di premio non goduto nel Ramo Credito e nel Ramo Vita.

Il rapporto tra oneri lordi dei sinistri e premi lordi di competenza è diminuito, attestandosi al 68% rispetto al 89% del 2016, per effetto di una generale diminuzione delle riserve sinistri e in particolare della frequenza sinistri.

Il risultato degli investimenti finanziari netti presenta un risultato positivo di 5.738 migliaia di euro (in aumento rispetto all'esercizio precedente di 11.787 migliaia di euro) per effetto dell'andamento positivo dei mercati finanziari. Tale risultato non risente dell'effetto negativo dei titoli di stato, oggetto della frode, che è stato imputato tra gli "Altri costi" e quindi nella voce 2.6 del Conto Economico.

Le spese di gestione, al lordo delle provvigioni ricevute dai riassicuratori, pari a 12.867 migliaia di euro, sono aumentate di 4.614 migliaia di euro (+56%), principalmente per effetto dell'incremento del costo del personale - derivante dal rinnovo del CCNL - oltre che dalla previsione del premio di produzione di competenza del 2017, nonché dell'incremento dei costi per prestazioni amministrative e dei costi di comunicazione.

Le provvigioni ricevute dai riassicuratori presentano un decremento del -24% rispetto al 2016, esercizio, quest'ultimo, caratterizzato da operazioni eccezionali di cessione di riserve premi.

Gli altri ricavi ammontano a 368 migliaia di euro (401 migliaia di euro nel 2016) e sono costituiti da proventi derivanti dalla gestione tecnica assicurativa, da proventi per servizi

di gestione dell'attività di "service" dei sinistri svolta dalla Controllante per altre società e da proventi straordinari.

Gli altri costi, pari a 32.073 migliaia di euro (2.192 migliaia di euro nel 2016), si riferiscono principalmente all'insussistenza di titoli relativi alla frode perpetrata ai danni delle Compagnie del nostro Gruppo Assicurativo, volta alla sottrazione di strumenti finanziari di titoli governativi italiani per 26,3 milioni di euro. Gli altri oneri ricomprendono principalmente: l'accantonamento delle indennità d'agenzie, gli interessi sul prestito subordinato, gli altri oneri tecnici relativi agli annullamenti di premi di competenza degli esercizi precedenti, gli ammortamenti su attivi materiali e immateriali nonché da oneri straordinari.

Le imposte presentano complessivamente un saldo positivo per effetto delle imposte anticipate pari a 3.190 migliaia di euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale dell'esercizio, raffrontata con quella del 2016, può essere così sintetizzata:

RG - Tav. 2		euro .000	
Stato patrimoniale riclassificato	2017	2016	Variazione
Attività immateriali	602	4.520	(3.918)
Attività materiali	16.076	16.522	(446)
Investimenti	173.295	218.148	(44.853)
Altri elementi dell'attivo	55.847	59.479	(3.632)
Riserve Tecniche Riassicurative	197.297	214.115	(16.818)
Riserve Tecniche lorde	(318.474)	(347.889)	29.415
Passività Finanziarie	(14.640)	(14.612)	(28)
Altri elementi del passivo	(91.059)	(114.150)	23.091
Patrimonio netto	18.943	36.133	(17.189)

Le attività immateriali si riferiscono principalmente agli investimenti nei software gestionali ed nelle personalizzazioni degli stessi nonché agli investimenti in diritti e licenze. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla riclassifica dell'avviamento relativo alla partecipazione in Dynamica, pari pertanto a € 3.465 migliaia di euro, che sono ricomprese nel valore della partecipazione.

Le attività materiali ricomprendono il valore dell'immobile, sede legale ed operativa del Gruppo, pari a € 15.715.

L'importo complessivo degli investimenti finanziari è pari, al 31 dicembre 2017, a 173.295 migliaia di euro, con un decremento complessivo del 20,6% rispetto al precedente

esercizio, dovuto principalmente alla riduzione delle attività disponibili per la vendita per l'effetto della cancellazione dal portafoglio dei titoli obbligazionari sottratti dalla suddetta frode (vedi tabella. RG - Tav. 8).

Gli impegni tecnici rappresentati dalle riserve tecniche lorde passano da 347.889 migliaia di euro dell'esercizio 2016 a 318.474 migliaia di euro nell'esercizio corrente, mentre le riserve tecniche a carico dei riassicuratori diminuiscono di 16.818 migliaia di euro passando da 214.115 a 197.297 migliaia di euro, in linea con la diminuzione delle riserve tecniche al lordo della riassicurazione.

Gli altri elementi dell'attivo (che comprendono anche le voci dei Crediti Diversi) pari a 55.847 migliaia di euro diminuiscono del 6,1% rispetto all'esercizio precedente per l'effetto congiunto del decremento delle altre attività e delle disponibilità liquide.

Gli altri elementi del passivo (che comprendono anche le voci dei Debiti) diminuiscono del 20% rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito della diminuzione dei debiti v/Riassicuratori, per effetto del naturale smontamento delle riserve.

GESTIONE ASSICURATIVA**Evoluzione della raccolta premi e del portafoglio assicurativo**

Le tabelle che seguono pongono in evidenza l'evoluzione dei premi dei singoli rami, unitamente alla composizione del portafoglio.

RG - Tav. 3

€ .000

Premi lordi contabilizzati	2017	2016	Variazione	Var. %
Infortuni	191	201	(10)	-5,1%
Malattia	159	116	43	37,2%
Incendio	187	111	76	68,0%
Altri Danni ai Beni	11.746	11.680	66	0,6%
Responsabilità Civile Generale	40	61	(21)	0,0%
Credito	24.052	26.247	(2.195)	-8,4%
Cauzioni	891	240	651	271,4%
Perdite Pecuniarie	(884)	(651)	(233)	35,7%
Tutela Giudiziaria	361	100	261	262,7%
Assistenza	4	4	0	0,0%
Totale Danni	36.747	38.108	(1.361)	-3,6%
Ass.ni sulla durata della vita umana	21.659	28.335	(6.676)	-23,6%
Totale Vita	21.659	28.335	(6.676)	-23,6%
Totale Generale	58.406	66.443	(8.037)	-12,1%

I premi lordi contabilizzati fanno registrare, rispetto all'esercizio precedente, una riduzione complessiva di 8.037 migliaia di euro, con un decremento del 12,1% dovuto sia ad una minore produzione nei rami principali sia al succitato fenomeno dei rimborsi del rateo di premio non goduto.

Il Ramo Perdite Pecuniarie, in particolare, presenta premi negativi in quanto l'ammontare dei premi rimborsati per estinzione anticipata non risulta compensato dalla nuova produzione.

Ramo Credito e Ramo Perdite Pecuniarie

Il risultato tecnico per i due rami, come evidenziato nella tabella seguente, presenta un saldo tecnico positivo pari a 9.470 migliaia di euro in aumento rispetto al precedente esercizio, in quanto - nonostante la raccolta premi abbia registrato un decremento dovuto all'impatto dei rimborsi dei ratei di premio per estinzioni anticipate - si è registrata una diminuzione degli oneri relativi ai sinistri, ed in particolare del costo complessivo per sinistri liquidati.

RG - Tav. 4

Credito- Perdite Pecuniarie	2017	2016	Variazione	Var. %
Premi netti	12.570	14.259	(1.689)	-11,84%
Premi lordi di competenza	29.075	31.884	(2.808)	-8,81%
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	<i>(16.505)</i>	<i>(17.624)</i>	1.119	-6,35%
Oneri relativi ai sinistri	(3.100)	(9.474)	6.374	-67,28%
Sinistri pagati	(28.106)	(37.220)	9.114	-24,49%
<i>Sinistri pagati in riassicurazione</i>	<i>14.983</i>	<i>16.849</i>	<i>(1.866)</i>	<i>-11,08%</i>
Variazione riserva sinistri	12.174	(2.457)	14.630	-595,53%
<i>Variazione riserva sinistri in riassicurazione</i>	<i>(6.359)</i>	<i>6.853</i>	<i>(13.213)</i>	<i>-192,79%</i>
Recuperi	8.035	11.486	(3.451)	-30,04%
<i>Recuperi in riassicurazione</i>	<i>(3.826)</i>	<i>(4.985)</i>	1.160	-23,26%
Risultato tecnico	9.470	4.785	4.685	97,9%

Altri Rami Danni

Vista l'esiguità dei relativi portafogli, eccezion fatta per il ramo Altri danni ai Beni, si è ritenuto opportuno rappresentare congiuntamente tutta la produzione danni diversa dai rami Credito e Perdite Pecuniarie, su cui è allocato il core business (di seguito anche "portafoglio CQS"). Come evidenziato nella tabella sottostante, Il portafoglio diverso dal "portafoglio CQS" presenta un risultato tecnico seppur positivo (83 migliaia di euro), in diminuzione rispetto al 2016.

RG - Tav. 5

Altri rami danni	2017	2016	Variazione	Var. %
Premi netti	1.993	1.704	290	17,0%
Premi lordi di competenza	13.318	12.811	507	4,0%
<i>Premi ceduti in riassicurazione di competenza</i>	<i>(11.324)</i>	<i>(11.107)</i>	<i>(217)</i>	<i>2,0%</i>
Oneri relativi ai sinistri	(1.911)	(1.131)	(780)	69,0%
Sinistri pagati	(16.087)	(10.290)	(5.797)	56,3%
<i>Sinistri pagati in riassicurazione</i>	<i>14.348</i>	<i>9.316</i>	<i>5.031</i>	<i>54,0%</i>
Variazione riserva sinistri	126	(143)	269	-188,1%
<i>Variazione riserva sinistri in riassicurazione</i>	<i>(298)</i>	<i>(12)</i>	<i>(286)</i>	<i>2378,7%</i>
Recuperi	0	(2)	2	-101,7%
Risultato tecnico	83	573	(490)	-86%

Ramo Vita

La produzione nel Ramo Vita è incentrata esclusivamente nel Ramo I limitatamente alle coperture temporanee caso morte, per il quale la Controllata risulta autorizzata. Il risultato

tecnico presenta un saldo negativo di 679 migliaia di euro, con un incremento di 2.648 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla diminuzione del costo complessivo degli oneri relativi ai sinistri che ha compensato la riduzione dei premi netti dovuta al fenomeno dei rimborsi premi.

Nella tabella seguente viene schematicamente raffigurato l'andamento del ramo I, concentrato prevalentemente nel comparto della Cessione del Quinto.

RG - Tav. 6				€ .000
Ramo I Vita	2017	2016	Variazione	Var. %
Premi netti	7.832	9.147	(1.315)	-14,4%
Premi lordi contabilizzati	21.658	28.335	(6.676)	-23,6%
<i>Premi ceduti in riassicurazione</i>	(13.826)	(19.188)	5.362	-27,9%
Oneri relativi ai sinistri	(8.511)	(12.474)	3.963	-31,8%
Sinistri pagati	(31.340)	(33.217)	1.877	-5,7%
<i>Sinistri pagati in riassicurazione</i>	20.611	19.724	887	4,5%
Var. riserve somme da pagare	136	719	(583)	-81,1%
<i>Var. riserve somme da pagare in riassicurazior</i>	(102)	(210)	108	-51,2%
Var. riserve matematiche e altre riserve	11.326	5.968	5.357	89,8%
<i>Var. riserve matematiche in riassicurazione</i>	(9.141)	(5.458)	(3.683)	67,5%
Risultato tecnico	(679)	(3.327)	2.648	-79,6%

Riassicurazione Passiva

La riassicurazione passiva, come evidenziato nella seguente tabella, nel 2017 presenta un saldo negativo, al lordo delle commissioni, pari a 3.790 migliaia di euro.

La variazione in diminuzione del risultato tecnico della riassicurazione passiva è in linea con la diminuzione delle singole componenti considerate al lordo della riassicurazione.

RG - Tav. 7				€ .000
Riassicurazione Passiva	2017	2016	Variazione	Var. %
Premi netti ceduti	(41.656)	(47.920)	6.264	-13,1%
Sinistri netti e riserve sinistri cedute	37.866	42.074	(4.208)	-10,0%
Risultato tecnico	(3.790)	(5.846)	2.056	-35,2%

Il piano riassicurativo 2017 del Gruppo nel comparto danni, è stato impostato come di seguito descritto.

Ramo Credito

Per il ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, per l'esercizio 2017 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

General Reinsurance	25,00%
Hannover Re	25,00%
Axa France Iard	15,00%
SCOR Global Life	5,00%
TOTALE	70,00%

I trattati sono stati tutti formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2017, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Cauzioni

Per il ramo Cauzioni, in relazione ai prodotti ("Protezione Affitto", "Protezione Affitto Studi ed Uffici", "Affitto Sicuro", "Difesa Affitto", "Tutela Uno", "Tutela Estesa") a garanzia dei Locatori per il caso di mancato pagamento dei canoni da parte dei Conduuttori, è stato stipulato per l'esercizio 2017 con General Reinsurance un trattato proporzionale in quota pura, con una cessione del 50% dei premi.

Il trattato è formulato per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year") e, pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2017, secondo il cosiddetto principio del "Risk Attaching".

Ramo Altri Danni ai Beni - Rischi Agricoli per grandine ed altre avversità atmosferiche

È stato impostato per il 2017 il seguente programma riassicurativo, declinato in trattati proporzionali e non proporzionali:

- a) stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 20% e con cessione del 80% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Swiss Reinsurance Company Ltd.	20,00%
Allied World Assurance Company Ltd	15,00%
Sirius International Insurance Corporation	13,00%

Peak Reinsurance AG	12,00%
R + V Versicherung AG	6,00%
Mapfre Re – Compania de Reaseguos S.A.	6,00%
QBE Re Europe Ltd	4,00%
CCR Re SA	4,00%
TOTALE	80,00%

- b) stipula di trattato proporzionale "Master" in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 10% e con cessione del 90% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Allianz SE	50,00%
Sirius International Insurance Corporation	17,50%
Peak Reinsurance AG	11,66%
Navigators Insurance Company	7,51%
DEVK Versicherungen AG	3,33%
TOTALE	90,00%

- c) stipula di trattato proporzionale "High Return" in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Estiva", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 10% e con cessione del 90% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Endurance Worlwide Insurance Ltd	50,00%
Sirius International Insurance Corporation	17,50%
Peak Reinsurance AG	11,66%
Navigators Insurance Company	7,51%
DEVK Versicherungen AG	3,33%
TOTALE	90,00%

- d) stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai "rischi speciali" (vivai) con una quota di ritenzione sui premi emessi del 5% e con cessione del 95% dei premi emessi - con Swiss Reinsurance Company Ltd.

- e) stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 16,67% e con cessione del 83,33 % dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Swiss Reinsurance Company Ltd.	15,00%
Sirius International Insurance Corporation	14,17%
Arch. Reinsurance Europe Underwriting	13,33%
Allied World Assurance Company Ltd	12,50%
Peak Reinsurance AG	10,00%
R + V Versicherung AG	10,00%
Mapfre Re - Compania de Reaseguros S.A.	5,00%
QBE Re Europe Ltd	3,33%
TOTALE	83,33%

- f) stipula di trattato proporzionale in quota pura riguardo ai rischi assunti, nell'ambito della c.d. "Campagna Invernale", su varie culture agricole - con una quota di ritenzione sui premi emessi del 10% e con cessione del 90% dei premi emessi - al seguente pool di Riassicuratori:

Allianz SE	50,00%
Sirius International Insurance Corporation	17,50%
Peak Reinsurance AG	11,66%
Navigators Insurance Company	7,51%
DEVK Versicherungen AG	3,33%
TOTALE	90,00%

- g) Per la parte conservata sub.a, 20% dei premi emessi, stipula di Trattato Stop Loss con il Consorzio Italiano di Co-riassicurazione (ISMEA).

Il Trattato riguarda i rischi conservati del settore "agevolato" riferibili alle combinazioni di cui alle lettere a), b), d) dell'art. 3 del PAAN 2017.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 100% e reca un massimale pari al 100% in eccesso al 100%.

- h) Per la parte conservata sub.a, 20% dei premi emessi, stipula di Trattato Stop Loss con Swiss Reinsurance Company Ltd.

Il Trattato riguarda:

i rischi conservati (settore "agevolato" e "non agevolato") riferibili alla combinazione di cui alla lettera c) dell'art. 3 del PAAN 2017;

i rischi conservati del settore "non agevolato" riferibili alle combinazioni di cui alle lettere a), b), d) dell'art. 3 del PAAN 2017;

i rischi conservati del settore "agevolato" riferibili alle combinazioni di cui alle lettere a), b), d) dell'art. 3 del PAAN 2017 in eccesso all' EPI di € 150.000.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 90% in eccesso al 110%.

- i) Per la parte conservata sub.b-c (10% dei premi emessi), stipula di Trattato Stop Loss con Endurance Worlwide Insurance Ltd.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 90% in eccesso al 110%.

- j) Per la parte conservata sub. e, 16,67% dei premi emessi, stipula di Trattato Stop Loss con Swiss Reinsurance Company Ltd.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 40% in eccesso al 110%.

- k) Per la parte conservata sub.f), 10% dei premi emessi, stipula di Trattato Stop Loss con Endurance Worlwide Insurance Ltd.

La protezione riassicurativa interviene in caso di Loss Ratio superiore al 110% e reca un massimale pari al 90% in eccesso al 110%.

Ramo Infortuni

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questo trattato è a copertura dei rischi conservati e opera per il 2017 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2017, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Ramo Incendio

È stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. – Rappresentanza per l'Italia un trattato in "Eccesso Sinistri" che consente di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Il trattato prevede, in particolare:

- a) l'intera copertura delle esposizioni connesse a polizze emesse dal 2011 al 2017 (escluso il portafoglio mutui Deutsche Bank di cui al successivo punto "c");

- b) la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2002 al 2010 e sull'eventuale superamento del limite di recupero per sinistro fissato nei citati trattati proporzionali;
- c) la copertura della parte conservata sui trattati proporzionali stipulati con Swiss Re Europe S.A. per gli anni dal 2010 e 2011 per il portafoglio mutui Deutsche Bank.

Il Trattato opera per il 2017 su tutti i sinistri recanti "data evento" 2017, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite.

Tutela Legale

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" in corso dal 2003 con ARAG SE – Rappresentanza per l'Italia. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Assistenza

È stato rinnovato il trattato proporzionale "Quota Share" in corso dal 2003 con Europ Assistance Italia S.p.A.. Questo trattato, che prevede una cessione del 90% dei premi, è associato ad una convenzione per la gestione dei sinistri.

Il piano riassicurativo 2017 del comparto Vita è articolato in:

Trattati Proporzionali

Relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio / Pensione, per l'esercizio 2017 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura rispettivamente con i seguenti riassicuratori:

- General Reinsurance, a cui è stato ceduto il 25% dei premi;
- Hannover Re, a cui è stato ceduto il 25% dei premi;
- Axa France Vie, a cui è stato ceduto il 15% dei premi;
- SCOR Global Life, a cui è stato ceduto il 5% dei premi.

Con specifico riferimento al settore della Cessione del Quinto della Pensione, limitatamente alle coperture rilasciate previo supporto di istruttoria fornito da SCOR TELEMED, è stato stipulato altresì per l'esercizio 2017 con SCOR Global Life un ulteriore trattato proporzionale in quota pura, con quota ceduta del 70%.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, la Controllata Net Insurance Life S.p.A. ha sottoscritto con Swiss Re Europe S.A. un rinnovo contrattuale per il 2017 del trattato proporzionale in quota pura in corso, con quota di cessione pari al 50% dei premi.

Tutti i trattati proporzionali in quota pura di cui sopra sono formulati per "premi di sottoscrizione" ("underwriting year"). Pertanto la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2017 secondo il principio del "Risk Attaching".

Trattati Non Proporzionali

Con riferimento alla parte conservata da Net Insurance Life S.p.A. su polizze in corso, è stato stipulato con Swiss Re Europe S.A. un trattato "Catastrofale in Eccesso di Sinistri".

La protezione riassicurativa interviene in caso di evento catastrofe.

Riassicurazione attiva

Nel 2017 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva, fermo il portafoglio in run-off retroceduto alla Controllante in base al trattato in quota pura stipulato nel 2014 con Axa France Iard.

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Titoli a reddito fisso, partecipazioni, mutui, prestiti e liquidità

Gli investimenti, tutti aventi rischio a carico del Gruppo, ammontano a 165.025 migliaia di euro con un decremento rispetto al 2016 pari, in valore assoluto, a 48.879 migliaia di euro e, in valore percentuale, al 22,8%. Tale decremento è dovuto principalmente all'effetto della cancellazione dal portafoglio obbligazionari del Gruppo delle obbligazioni oggetto della suddetta frode pari a 26.350 migliaia di euro; la parte restante è imputabile alla vendita di titoli per far fronte agli impegni della gestione tecnica.

La politica strategica degli investimenti delle Compagnie mira a garantire la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti, perseguendo lo scopo ulteriore di realizzare un'adeguata diversificazione e – per quanto possibile – dispersione degli stessi, al fine di minimizzare l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio investito. Gli investimenti di medio-lungo periodo si basano, pertanto, su una "asset allocation" prudenziale, finalizzata al raggiungimento di rendimenti stabili nel tempo. Le scelte di investimento vertono principalmente su titoli di debito, con una prevalenza dei titoli di stato rispetto ai titoli "corporate", su quote di OICVM/FIA e su titoli di capitale.

Tutti i titoli obbligazionari e azionari nonché le quote di fondi comuni di investimento sono quotati e rispondono a requisiti di sicurezza, redditività e liquidità.

Il Gruppo non detiene, infatti, titoli non quotati; il valore dei titoli azionari non quotati precedentemente posseduti dal Gruppo ed emessi dalla Veneto Banca S.p.A. è stato

azzerato in conseguenza delle decisioni assunte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – su proposta della Banca d'Italia – di sottoporre l'Istituto bancario in liquidazione coatta amministrativa e conseguente cessione all'Istituto bancario Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le azioni di Methorios Capital S.p.A. sono state, invece, cedute al prezzo convenuto in un apposito contratto di cessione, siglato nel mese di febbraio 2017, medesimo prezzo di valutazione utilizzato nel Bilancio al 31 dicembre 2016. Si precisa che la cessione delle summenzionate azioni è avvenuta nel corso del mese di luglio 2017. Con riferimento, invece, alle azioni non quotate di Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.c.p.A., Banca D'Italia, a seguito del Provvedimento del 21 novembre 2015 che ha dato avvio alla risoluzione della Banca medesima, ha disposto la revoca dalla quotazione delle summenzionate azioni e Monte Titoli ne ha disposto la successiva cancellazione con la conseguente eliminazione delle stesse, anche per il loro valore nominale, dal portafoglio titoli delle Compagnie del Gruppo. Medesimo trattamento è stato riservato alle azioni precedentemente possedute nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A..

Il portafoglio titoli obbligazionario disponibili per la vendita è composto per il 65,22% da titoli "investment grade" (di cui il 4,24% da titoli con rating compreso tra AAA e singola A e il 50,23% da titoli con rating BBB) e per il 15,27% da titoli senza rating o non "investment grade". Il portafoglio quote di fondi comuni di investimento è composto per il 68,12% da fondi comuni obbligazionari e per il 31,88% da fondi comuni azionari.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha mantenuto l'affidamento in gestione presso terzi di parte del proprio portafoglio finanziario.

Di seguito viene evidenziata la composizione degli investimenti al 31 dicembre 2017 raffrontata alla composizione dell'esercizio precedente.

RG - Tav. 8

Investimenti	2017	2016	Variazione
Partecipazioni	6.270	2.175	4.095
Finanziamenti	2.000	2.069	(69)
AFS - F.Comuni di investimento	36.035	36.972	(937)
AFS - Obbligazioni	118.435	161.126	(42.691)
AFS - Azioni	10.555	15.806	(5.251)
	173.295	218.148	(44.853)

Il rendimento medio ponderato del portafoglio, comprensivo delle perdite imputabili alla frode di titoli, al lordo delle spese sostenute per le negoziazioni e delle commissioni pagate a gestori e consulenti sugli investimenti è negativo e pari al 9,36%. Quest'ultimo, calcolato

al netto delle spese sostenute per le negoziazioni e delle commissioni pagate a gestori e consulenti sugli investimenti – sono in essere un mandato di gestione con la Banca Finnat Euramerica S.p.A. e un contratto di consulenza sugli investimenti con la Solution Capital Management S.p.A., società d'Intermediazione Mobiliare autorizzata alla Gestione di portafogli e alla Consulenza in materia di investimenti e quotata sul mercato AIM Italia – è negativo e pari al 9,70%.

Si fa, infine, presente che il Gruppo in sede di Bilancio 2018, applicherà l'esenzione temporanea dall'IFRS 9 prevista dal Provvedimento IVASS n. 74 dell'8 maggio 2018 per le Compagnie di assicurazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Requisito Patrimoniale di solvibilità

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 43.971 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 15.584 migliaia di euro;
- l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 27.070 migliaia di euro di cui 5.474 migliaia di euro Tier 1, 15.000 migliaia di euro Tier 2 e 6.596 migliaia di euro Tier 3;
- l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 45.033 migliaia di euro di cui 41.916 migliaia di euro Tier 1 e 15.000 migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità del Gruppo Net Insurance, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 61,56%.

Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a 50,98%.

Le informazioni summenzionate sulla solvibilità di Gruppo si riferiscono ai dati di Bilancio Consolidato al 31/12/2017 riportati nella presente relazione.

Si precisa che, l'Indice di solvibilità di Gruppo calcolato al 31/12/2018 risulta pari a 162,86%. Secondo quanto previsto dall'art. 62 – Disposizioni transitorie del Provvedimento IVASS n. 53/2016 si fa presente che i dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo e al Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo sopra indicati sono da

intendersi quale stima. I corrispondenti dati definitivi verranno comunicati all'autorità di vigilanza ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR) secondo le tempistiche concordate con IVASS.

Sicurezza sul lavoro

L'attuazione degli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 (c.d. Testo Unico della sicurezza del lavoro) è stata affidata in outsourcing alla società Ecoconsult S.r.l.. In particolare, l'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stato assunto da una professionista di tale società, in possesso dei necessari requisiti previsti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/08.

Nel Gruppo, inoltre, è presente – già dall'esercizio 2009 - la figura del Referente per la sicurezza interno, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, che rappresenta il punto di riferimento all'interno dell'azienda per il Consiglio di Amministrazione, i singoli funzionari e i dipendenti nonché il necessario interfaccia delle Società nei confronti del Responsabile esterno per la sicurezza e nei confronti delle Autorità pubbliche preposte ai controlli.

Il Referente per la sicurezza interno ha anche il compito di presentare, in occasione del Consiglio che approva il progetto di bilancio, una relazione al Consiglio sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro, sulle eventuali lacune e carenze riscontrate, su eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e sugli interventi concreti da effettuare. La predetta relazione è accompagnata anche da una nota del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione esterno.

Il Gruppo, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 ha provveduto a:

- redigere il nuovo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) a seguito del trasferimento nella nuova Sede;
- eseguire i rilievi ambientali (microclimatici, illuminotecnica, qualità dell'aria) con cadenza semestrale;
- effettuare le prove pratiche di esodo degli ambienti di lavoro in ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 43 e 44 del D.Lgs. 81/2008;
- aggiornare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) in relazione a quanto previsto dall'art. 37 d.Lgs 81/08;
- nominare RSPP e Medico competente in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;
- organizzare la riunione annuale della sicurezza secondo quanto previsto dall'art. 35 D.Lgs. 81/08;

I controlli effettuati non hanno evidenziato situazioni di pericolo per i lavoratori. Dalle visite mediche periodiche previste dall'art. 41 del D.Lgs. 81/2008, inoltre, non sono emerse patologie imputabili all'attività professionale svolta dai lavoratori.

Responsabilità amministrativa della Società ex D.Lgs. 231/2001

Il Gruppo si è dotato del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle previsioni di cui al D.Lgs. 231/2001 (di seguito Modello), approvato e costantemente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, con la finalità di prevenire i reati e gli illeciti considerati dal decreto stesso, unitamente al corpo della normativa aziendale interna, esimendo, in tal modo, le Compagnie dalla responsabilità amministrativa da reato in caso di commissione di illeciti o concorso nella commissione di illeciti da parte di soggetti in posizione apicale o di soggetti sottoposti all'altrui direzione.

Nel corso del 2017 l'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV"), con funzioni di vigilanza e controllo in ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello, era composto dai seguenti membri:

- Prof. Paolo Bertoli (Presidente), componente dei precedenti Collegio Sindacali delle Compagnie del Gruppo e dotato di specifica competenza nel settore economico-aziendale;
- Dott. Francesco Rocchi, componente non esecutivo del precedente Consiglio di Amministrazione, con specifica competenza in materia di controlli interni;
- Avv. Francesca Romana Amato, Consigliere di Amministrazione non esecutivo, delle Compagnie del Gruppo con specifica competenza giuridica.

Alla data di redazione del presente Bilancio, gli attuali componenti dell'OdV, sono rappresentati dai medesimi componenti del Collegio Sindacale, e segnatamente nelle persone di:

- Prof. Antonio Blandini (Presidente), attualmente anche Presidente del Collegio Sindacale delle Compagnie del Gruppo;
- Dott. Francesco Rocchi, attualmente Sindaco effettivo delle Compagnie del Gruppo;
- Prof. Vincenzo Sanguigni, attualmente Sindaco effettivo delle Compagnie del Gruppo.

L'OdV si è dotato di un Regolamento, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, che disciplina il proprio funzionamento interno e le modalità di svolgimento delle proprie attività.

Il Gruppo sin dall'avvio della propria attività, ha adottato un Codice etico e di condotta, che definisce con chiarezza l'insieme dei valori, principi e regole che la singola Società riconosce, accetta, condivide e persegue nello svolgimento della propria attività aziendale, all'interno e verso terzi.

I destinatari del Codice sono rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e dai funzionari, dai membri degli organi di controllo interno, dai dipendenti con contratto

di lavoro a tempo indeterminato o determinato, dagli outsourcers, dagli intermediari di assicurazione, dai consulenti, dagli operatori e intermediari finanziari e, più in generale, da tutti i soggetti con i quali la singola Compagnia, nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, intrattenga rapporti, contrattuali e di fatto, che importino prestazioni d'opera anche temporanea ovvero svolgimento di attività in nome e/o per conto della Società.

Il Codice ha subito importanti implementazioni a seguito dell'introduzione del Modello, recependo le indicazioni in quest'ultimo contenute.

Il Gruppo ha adottato anche un Codice Disciplinare, al fine di sanzionare gli illeciti disciplinari conseguenti alla violazione di una disposizione del Codice etico e di condotta o del Modello.

Per qualsiasi segnalazione o reclamo, i destinatari del Modello e/o del Codice etico e di condotta possono mettersi in contatto con l'OdV anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata: organismodivigilanza@pec.netinsurance.it, al quale i componenti dell'OdV possono accedere dall'esterno.

Personale

Il personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2017, raffrontato con quello in essere al 31 dicembre 2016, risulta così composto:

RG - Tav. 9

Personale	2017	2016
Dirigenti	3	3
Funzionari	11	9
Impiegati e Apprendisti	76	74
Totale	90	86

Rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate

La Net Insurance S.p.A. controlla al 100% la Net Insurance Life S.p.A., (società autorizzata dall'IVASS all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel ramo I Vita, limitatamente ai rischi di premorienza) con la quale al 31 dicembre 2017 sono aperti i seguenti rapporti di credito/debito generati da:

- il contratto di "servicing" pari a 18 migliaia di euro al lordo dell'imposta sul valore aggiunto;
- il prestito obbligazionario subordinato (Tier II), emesso dalla Controllata nel novembre 2016, pari a 5.000 migliaia di euro, di durata decennale, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance S.p.A.;

tutti i summenzionati rapporti infragruppo, nell'ambito della presente relazione, sono stati oggetto di elisione ai fini del consolidamento.

Il Gruppo al 31 dicembre 2017 detiene le seguenti partecipazioni in società collegate:

- 39,86% (detenuta a livello di Gruppo) in Dinamica Retail S.p.A., società di intermediazione finanziaria iscritta all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB istituito da Banca d'Italia, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento;
- il 25,48% in Techub S.r.l., società di fornitura di servizi informatici, studi di fattibilità e consulenze a essi collegati, dichiarata fallita con sentenza n. 650/2017 del 28 luglio 2017 del Tribunale ordinario fallimentare di Roma, il cui valore è stato già interamente svalutato in sede di Relazione semestrale al 30 giugno 2017.

Con riferimento ai rapporti in essere tra la Controllata e la società Techub S.r.l. (partecipata dalla Controllante), si segnala che la Controllata nell'esercizio 2017, ha interamente svalutato i seguenti rapporti già alla chiusura del I semestre 2017, a seguito del permanere delle difficoltà economiche e finanziarie della partecipata che hanno portato alla successiva dichiarazione di fallimento, con sentenza n. 650/2017 del 28 luglio 2017 del Tribunale ordinario fallimentare di Roma:

- finanziamento fruttifero concesso dalla Compagnia per esigenze di cassa;
- crediti acquistati dalla Compagnia a fronte di fatture emesse su primari clienti.

In proposito si precisa che la dichiarazione di fallimento è intervenuta a seguito della mancata presentazione del piano di ristrutturazione in sede di udienza fissata dal Giudice a fronte della richiesta di concordato preventivo depositata da Techub in data 18 aprile 2017, in presenza di istanze di fallimento pendenti sulla stessa. A seguito della intervenuta dichiarazione di fallimento, la Controllata Net Insurance Life S.p.A. ha presentato istanza di insinuazione del proprio credito al passivo di quest'ultima.

Con Dinamica Retail S.p.A., in particolare, risultano in essere le seguenti operazioni:

- la Controllante si è costituita fideiussore, su richiesta di Dinamica Retail S.p.A, in merito ad un affidamento bancario ricevuto dalla stessa parte correlata; il fido concesso – per un controvalore di euro 500.000 - è finalizzato ad ottenere elasticità di cassa per le operazioni finanziarie messe in atto dalla società collegata nell'ambito del proprio oggetto sociale; Dinamica Retail S.p.A. riconosce a alla Controllante, per la summenzionata fideiussione, una commissione pari allo 0,5% annuo dell'importo dell'affidamento richiesto;

- la Controllante ha sottoscritto un prestito obbligazionario quinquennale e fruttifero nella misura del 6% annuo lordo, emesso da Dinamica Retail S.p.A. e denominato "Dy.ret S.p.A. 6% 2014 – 2019, per un importo di 5 milioni di euro. L'investimento finanziario è stato effettuato a condizioni di mercato come attestato nel parere di un esperto indipendente rilasciato a supporto della modalità di determinazione del corrispettivo e della congruità dello stesso rispetto ai redditi rivenienti da operazioni similari.

Con Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l., Agenzia Generale delle Compagnie del Gruppo, sono state poste in essere operazioni assicurative ordinarie sulla base di una reciproca convenienza economica e a condizioni coerenti con quelle di mercato. Con riferimento a tale rapporto è stato adottato uno specifico regolamento interno. Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione di impresa effettuate con tale controparte.

I Consigli di Amministrazione del 28 febbraio 2018 delle Compagnie del Gruppo hanno deliberato di approvare una proposta di Accordo Transattivo tra le Compagnie medesime e la parte correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (di seguito congiuntamente anche le Parti), sottoscritto nella medesima data dalle Parti.

Con tale Accordo Transattivo le Parti hanno inteso definire e risolvere tutti i reciproci rapporti di seguito riportati:

- un rapporto di finanziamento erogato dalla Controllante a NISA nell'ottobre 2011 pari a 2 milioni di euro, assistito da fidejussione bancaria e fruttifero di interessi pari all'Euribor 3 mesi + 100 b.p.;
- i mandati agenziali conferiti a NISA dalle Compagnie del Gruppo con conseguente riconoscimento a NISA delle indennità di fine mandato calcolate in base al vigente Accordo Nazionale Agenti;
- il saldo del prezzo differito di 2 milioni di euro riguardante l'operazione di cessione da NISA a Net Insurance della quota di partecipazione in Personal Loans Holding S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2011.

Nelle tabelle sottostanti vengono illustrati, in migliaia di euro, i rapporti in essere al 31 dicembre 2017 con la parte correlata del Gruppo, Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l..

RG - Tav. 10		euro .000	
Gruppo Net Insurance v/NISA	2017	2016	Variazione
Finanziamento concesso	2.000	2.000	0
Crediti per premi da incassare	93	2	91
Debito per Indennità agenzia	1.747	0	1.747
Costi per provvigioni	8	14	(6)

Le Compagnie del Gruppo Net Insurance sono tenute a rispettare le disposizioni della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione della Controllante, ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del capitale, presente sul sito internet del Gruppo stesso.

Azioni proprie e della controllante

La Net Insurance S.p.A. al 31 dicembre 2017 non possiede azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nell'ambito del "core business" della Cessione del Quinto, le aspettative in termini di sviluppo commerciale sono condizionate essenzialmente dal trend di sviluppo delle erogazioni nel mercato bancario / finanziario sottostante; marginalmente potrebbe risentire dell'aggiornamento del pricing della Cessione del Quinto, finalizzato all'ottimizzazione della selezione del rischio.

Relativamente agli altri prodotti diversi dalla "cessione del quinto", dopo la Business Combination tra la Controllante e Archimede S.p.A., una crescita dei premi è sostenuta fortemente dalle attività finalizzate alla sottoscrizione di accordi distributivi con banche territoriali ed alcuni broker per la commercializzazione di prodotti standardizzati "retail" destinati prevalentemente al segmento famiglia.

La Controllante, al fine di diversificare la propria produzione e di implementare l'offerta con altre garanzie attualmente richieste dal mercato, in data 28 settembre 2017, ha presentato all'IVASS istanza di autorizzazione ad estendere l'attività assicurativa diretta nel ramo 15 (Cauzioni) ai rischi oggetto di esclusione del precedente provvedimento di autorizzazione dell'ISVAP n. 2444 del 10 luglio 2006.

Con Provvedimento n. 0231077/17 del 20 dicembre 2017, IVASS ha autorizzato la Compagnia a estendere l'esercizio dell'attività assicurativa diretta nel ramo 15 (Cauzioni) alle cauzioni per appalti per opere, servizi, forniture e riscossione imposte nonché alle cauzioni per diritti doganali, pagamento e rimborsi di imposte.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A far data dalle ore 23.59.59 del 31 dicembre 2018 è divenuta efficace la fusione per incorporazione c.d. "inversa" della SPAC Archimede S.p.A. in Net Insurance S.p.A. e il 2 gennaio 2019 è stato il primo giorno di quotazione delle azioni della Società post fusione. Più precisamente in data 2 gennaio 2019, così come già anticipato da Borsa Italiana S.p.A. con Avviso n. 25543 del 20 dicembre 2018, sono state revocate dalle negoziazioni sull'AIM Italia le azioni ordinarie e i Warrant Archimede e che, pertanto, i titolari dei predetti strumenti finanziari risultano titolari, per effetto del concambio, di azioni ordinarie Net Insurance (ISIN IT0003324024) e warrant Net Insurance (ISIN IT0005353880).

In relazione alle azioni speciali emesse da Archimede, si segnala che i titolari delle stesse sono titolari, per effetto del concambio, di azioni speciali della Società (ISIN IT0005354011).

In ordine ai fatti di rilievo avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si fa altresì presente che:

- il Consiglio di Amministrazione della Controllante in data 10 gennaio 2019 ha deliberato di offrire in opzione ai sensi dell'art. 2437-quater del codice civile le originarie 133.100 azioni ordinarie Archimede che con la Fusione sono state concambiate in n. 283.633 azioni ordinarie Net Insurance. L'offerta in opzione che è stata depositata presso il R.I. di Roma in data 24 gennaio 2019 prevede che tali azioni sono offerte in opzione (i) ai soli possessori di azioni ordinarie della Compagnia (ii) acquisite per effetto del concambio con azioni Archimede e (iii) per le quali non sia stato esercitato il diritto di recesso ad un prezzo di offerta unitario di euro 4,69. Per gli aspetti di dettaglio si fa riferimento all'avviso di offerta depositato presso il R.I. di Roma e disponibile sul sito internet del Gruppo nella sezione Investor Relations - Documenti Societari;
- in ossequio alle previsioni statutarie, è stata data esecuzione alla conversione della I tranche di azioni speciali (30%) in azioni ordinarie e che pertanto il capitale sociale della Società - trascritto presso il R.I. di Roma in data 28 gennaio 2019 - alla data di redazione del presente Bilancio, ammonta ad euro 17.467.708 e risulta composto da: (i) n. 17.318.538 azioni ordinarie prive di valore nominale; (ii) n. 149.170 azioni speciali prive di valore nominale.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2019 ha costituito, con l'obiettivo di formulare e condividere le strategie e i progetti per il conseguimento dei risultati disegnati nel piano di crescita del Gruppo, i seguenti comitati endoconsiliari di Gruppo:

- Comitato Nomine e Remunerazioni;
- Comitato Investimenti

- Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate

Nel 2019 è entrato in vigore anche il nuovo assetto organizzativo del Gruppo ridefinendo alcune responsabilità organizzative.

Nell'ambito dell'attività di razionalizzazione e revisione dei rapporti in essere con le singole controparti è emersa una frode perpetrata nel corso del 2017 ai danni delle Compagnie del Gruppo Net Insurance, volta alla sottrazione di strumenti finanziari (titoli governativi italiani). In seguito alla scoperta della frode, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 marzo 2019 si è avvalso della facoltà di cui art. 92 comma 2 del CAP di prorogare il termine di convocazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, in modo da poter effettuare tutti gli accertamenti necessari.

Gli stessi hanno determinato l'esigenza di dover convocare l'Assemblea, sottoponendo alla volontà di Voi Soci la necessità di deliberare in merito alla revoca della delibera di approvazione dei Bilanci 2017, in quanto affetti da "errori rilevanti", riconducibili anche all'inadeguato svolgimento delle attività di revisione contabile, alla contestuale approvazione dei medesimi come rettificati dagli impatti economico patrimoniali della fraudolenta sottrazione dei titoli governativi italiani oggetto del "prime brokerage agreement".

I fatti di cui sopra hanno quindi appalesato l'indisponibilità dei titoli di stato per le Compagnie del Gruppo, ragion per cui viene fornita comunicazione al mercato in data 30 marzo 2019 – da parte della Controllante – di revocare le Assemblee per l'approvazione dei risultati 2018 (fissate per i giorni 16 e 17 aprile), a causa dell'emergere di una possibile frode ai danni delle Compagnie del Gruppo.

Le Compagnie, parallelamente: (i) denunciano alla Procura della Repubblica italiana (presso il Tribunale di Milano) i soggetti ritenuti responsabili della truffa; (ii) adiscono l'Alta Corte inglese ottenendo un'ingiunzione di congelamento di beni a livello mondiale dei soggetti coinvolti e responsabili della frode; (iii) avviano un "forensic audit" con l'intento di ricostruire puntualmente i fatti della vicenda - culminati poi nella sottrazione dei titoli – ivi incluso l'accertamento di responsabilità di tutti i soggetti esterni ed interni coinvolti.

In proposito l'Assemblea degli azionisti riunitasi in data 3 giugno 2019 ha deliberato di revocare l'incarico di revisione alla soc. BDO e, contestualmente, di incaricare KPMG S.p.A. quale società di revisione per l'incarico di revisione legale 2017-2025.

Nonostante i fatti sopra riportati, è stata infatti ridefinita la missione aziendale; alla tradizionale specializzazione sulla cessione del quinto, si uniranno l'attività della protection tramite il canale della bancassicurazione, del segmento retail dei broker e della digital insurance: una strategia dunque che possiamo definire di specializzazione multisegmento

Nel corso del 2019 il Gruppo ha messo in atto una serie di iniziative, ancora in corso, volte a tutelare gli interessi delle Società e degli Azionisti, finalizzate al recupero delle somme sottratte.

Compensi al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale

Nella tabella seguente vengono evidenziati i compensi erogati nel 2017 ai componenti il Consiglio di Amministrazione e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo Net Insurance.

RG - Tav. 11	euro .000	
Compensi	Numero	Compenso
Consiglio di amministrazione	8	67
Collegio sindacale	3	76
Totale	11	143

GRUPPO NET INSURANCE

PROSPETTI

BILANCIO CONSOLIDATO

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2017

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

codice modello: BCSTPATR

		31/12/2017	31/12/2016
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	601.583	4.519.747
1.1	Avviamento	0	4.197.884
1.2	Altre attività immateriali	601.583	321.863
2	ATTIVITÀ MATERIALI	16.075.660	16.522.148
2.1	Immobili	15.715.046	16.127.554
2.2	Altre attività materiali	360.614	394.594
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	197.296.699	214.114.738
4	INVESTIMENTI	173.295.058	218.147.637
4.1	Investimenti immobiliari	0	0
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	6.269.607	2.175.070
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
4.4	Finanziamenti e crediti	2.000.000	2.069.891
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	165.025.451	213.902.676
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0
5	CREDITI DIVERSI	36.847.536	39.852.249
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	26.501.465	27.960.513
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	8.730.855	9.383.805
5.3	Altri crediti	1.615.216	2.507.931
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	14.568.379	10.411.245
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0	0
6.2	Costi di acquisizione differiti	0	0
6.3	Attività fiscali differite	10.596.515	6.113.275
6.4	Attività fiscali correnti	1.607.655	1.842.974
6.5	Altre attività	2.364.209	2.454.996
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.431.410	9.215.831
	TOTALE ATTIVITÀ	443.116.325	512.783.595

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2017

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

codice modello: BCSTPATR

		31/12/2017	31/12/2016
1	PATRIMONIO NETTO	18.943.378	36.132.794
1.1	di pertinenza del gruppo	18.943.378	36.132.794
1.1.1	Capitale	6.855.328	6.855.328
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	25.711.720	25.728.980
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	4.189.829	6.558.506
1.1.5	(Azioni proprie)	0	0
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0	0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	3.758	(357.202)
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(330.574)	(281.385)
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(17.486.684)	(2.371.433)
1.2	di pertinenza di terzi	0	0
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	0	0
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0	0
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
2	ACCANTONAMENTI	1.024.012	366.139
3	RISERVE TECNICHE	318.474.313	347.888.939
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.639.859	14.612.290
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0
4.2	Altre passività finanziarie	14.639.859	14.612.290
5	DEBITI	88.639.529	112.178.336
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	6.618.043	2.757.133
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	76.937.980	106.741.937
5.3	Altri debiti	5.083.507	2.679.266
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.395.233	1.605.097
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0	0
6.2	Passività fiscali differite	442.965	622.064
6.3	Passività fiscali correnti	680.149	983.033
6.4	Altre passività	272.119	0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	443.116.325	512.783.595

NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO
codice modello: BCCONECO

Esercizio: 2016

valori in euro

	31/12/2017	31/12/2016
1.1 Premi netti	22.395.622	25.112.958
1.1.1 Premi lordi di competenza	64.051.484	73.032.812
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(41.655.861)	(47.919.854)
1.2 Commissioni attive	0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	8.631.325	7.585.436
1.5.1 Interessi attivi	3.307.880	3.624.484
1.5.2 Altri proventi	347.194	725.140
1.5.3 Utili realizzati	4.976.252	3.235.812
1.5.4 Utili da valutazione	0	0
1.6 Altri ricavi	368.137	401.102
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	31.395.085	33.099.496
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	13.522.241	23.081.410
2.1.1 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	43.737.035	65.155.656
2.1.2 Quote a carico dei riassicuratori	(30.214.794)	(42.074.246)
2.2 Commissioni passive	0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	2.892.935	13.634.545
2.4.1 Interessi passivi	444.991	646.307
2.4.2 Altri oneri	1.321.257	1.537.461
2.4.3 Perdite realizzate	550.387	2.296.023
2.4.4 Perdite da valutazione	576.299	9.154.754
2.5 Spese di gestione	3.583.908	(3.874.138)
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	(545.932)	(7.040.587)
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	457.537	526.308
2.5.3 Altre spese di amministrazione	3.672.304	2.640.141
2.6 Altri costi	32.073.151	2.191.769
2 TOTALE COSTI E ONERI	52.072.236	35.033.586
UTILE DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(20.677.151)	(1.934.090)
3 Imposte	(3.190.467)	437.343
UTILE DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(17.486.684)	(2.371.433)
4 UTILE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0	0
UTILE CONSOLIDATO	(17.486.684)	(2.371.433)
di cui di pertinenza del gruppo	(17.486.684)	(2.371.433)
di cui di pertinenza di terzi	0	0

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2017

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

codice modello: BCCONECC

	31/12/2017	31/12/2016
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	(17.486.684)	(2.371.433)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	(49.189)	(98.438)
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Utile e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	(49.189)	(98.438)
Altri elementi		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	360.960	1.621.639
Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	360.960	1.621.639
Utili o perdite su strumenti di copertura su flusso finanziario		
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera		
Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
Altri elementi		
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	311.771	1.523.201
TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	(17.174.912)	(848.232)
di cui di pertinenza del gruppo	(17.174.912)	(848.232)
di cui di pertinenza di terzi		

GRUPPO NET INSURANCE

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(valori in euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	(20.677.151)	(1.934.090)
Variazione di elementi non monetari	(13.115.245)	(28.409.274)
Variazione della riserva premi danni	(4.740.603)	(15.562.731)
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	(5.639.322)	(4.239.664)
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	(2.216.662)	(10.604.133)
Variazione dei costi di acquisizione differiti		
Variazione degli accantonamenti	657.873	0
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	0	0
Altre Variazioni	(1.176.531)	1.997.254
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	(20.534.094)	5.918.940
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	5.319.958	(3.274.278)
Variazione di altri crediti e debiti	(25.854.052)	9.193.218
Imposte pagate	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	0	0
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	0	0
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	0	0
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(54.326.490)	(24.424.424)
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	(4.094.537)	(15.193)
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	69.891	282.941
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	48.877.228	(3.610.405)
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	4.364.652	1.549.282
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	49.217.234	(1.793.375)
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	297.267	1.523.201
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	27.569	14.612.290
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	0	0
TOTALE LIQUIDITA' NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	324.836	16.135.491
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	9.215.831	19.298.136
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(4.784.421)	(10.082.305)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.431.410	9.215.831

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

ALLEGATO 6- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Esercizio: 2017

	Esistenza al 31.12.2015	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazio- ne a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31.12.2016	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazio- ne a Conto Economico	Trasferimenti	Variazioni interessenze partecipative	Esistenza al 31.12.2017
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale sociale o fondo equivalente	6.855.328					6.855.328						6.855.328
	Altri strumenti patrimoniali												
	Riserve di capitale	25.728.980					25.728.980	(17.259)					25.711.721
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	18.798.848				(12.240.341)	6.558.507	2.755			(2.371.433)		4.189.829
	(Azioni proprie)												
	Utile (perdita) dell'esercizio	(12.240.341)		(2.371.433)		12.240.341	(2.371.433)		(17.486.684)		2.371.433		(17.486.684)
	Altri componenti del conto economico complessivo	(2.161.788)		1.523.201			(638.587)		311.771				(326.816)
Totale di pertinenza del gruppo	36.981.027		(848.232)			(848.232)	36.132.795	(14.504)	(17.174.912)				18.943.379
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi												
	Utile (perdita) dell'esercizio												
	Altri componenti del conto economico complessivo												
	Totale di pertinenza di terzi												
Totale	36.981.027		(848.232)			(848.232)	36.132.795	-14.504	-17.174.912				18.943.379

NOTA INTEGRATIVA

Gruppo e le attività principali

Net Insurance S.p.A. è la Compagnia Danni controllante del Gruppo assicurativo Net Insurance, che opera prevalentemente nel settore dei prestiti personali contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione. La mission del Gruppo è soddisfare le esigenze di protezione del credito.

Il Gruppo è impegnato sia nell'assicurazione contro i danni sia nell'assicurazione sulla vita, limitatamente al rischio di premorienza. La controllata infatti, Net Insurance Life S.p.A., opera esclusivamente nel Ramo I Vita - assicurazioni sulla durata della vita umana - limitatamente alle sole coperture "temporanee caso morte".

La sede del Gruppo è a Roma, in via Giuseppe Antonio Guattani, n. 4.

Schemi di Bilancio

Il Gruppo Net Insurance, in quanto gruppo assicurativo soggetto a vigilanza da parte dell'IVASS, presenta gli schemi di bilancio consolidato (stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e allegati in conformità a quanto disposto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modifiche (Provvedimento ISVAP n.2784 dell'8 marzo 2010, Provvedimento IVASS n.14 del 28 gennaio 2014; Provvedimento IVASS n.29 del 27 gennaio 2015 e Provvedimento IVASS n. 53 del 16 dicembre 2016).

Principi contabili adottati e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board, vigenti al 31 dicembre 2017 e omologati dall'Unione Europea secondo la procedura stabilita dal Regolamento Comunitario 1606/2002, nonché dal D.Lgs. n.209/2005 e D.Lgs. n.38/2005. Per International Financial Reporting Standards (IFRS) si intendono tutti i principi contabili internazionali denominati "International Financial Reporting Standards" (IFRS) e "International Accounting Standards" (IAS) e relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal predecessore Standard Interpretations Committee (SIC).

Si segnala, in merito all'entrata in vigore di nuovi principi contabili, che il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39 che attualmente disciplina la classificazione e misurazione degli strumenti finanziari.

Dal 1° gennaio 2021, invece, entrerà in vigore il principio IFRS 17. Tale nuovo principio, relativo alle passività dei contratti assicurativi, è stato pubblicato dallo IASB nel mese di maggio 2017 ed è in corso di analisi da parte dell'EFRAG ai fini dell'omologazione da parte della Commissione Europea.

Nel corso del mese settembre 2016 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato una modifica all'IFRS 4 che prevede due opzioni per i gruppi assicurativi: Temporary Exemption e Overlay Approach.

- La Temporary Exemption consente di derogare integralmente all'IFRS 9 mantenendo l'applicazione dello IAS 39 fino al bilancio al 31/12/2020;
- L'Overlay Approach consente di rimuovere dal conto economico sospendendola ad OCI, la volatilità che potrebbe sorgere, prima dell'implementazione dell'IFRS17, da alcuni strumenti finanziari che a seguito dell'applicazione dell'IFRS9 non rispettano più i requisiti per la valutazione al costo o a FVOCI.

I due provvedimenti sono stati introdotti al fine di evitare volatilità dei risultati derivante dal disallineamento tra la data di entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS17 relativo alle passività assicurative, in sostituzione dell'attuale IFRS 4, e il nuovo principio IFRS 9.

Il gruppo ha optato per l'adozione della Temporary Exemption che differisce l'adozione del principio IFRS 9 alla data del 1° gennaio 2021, in modo da prevederne l'implementazione congiunta per il comparto assicurativo unitamente all'IFRS 17.

A partire dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore anche il nuovo principio contabile IFRS 15 che sostituisce i precedenti IAS 18 Ricavi e IAS 11 Lavori in corso su ordinazione e con tale decorrenza sarà adottato dalla società. Inoltre, dal 1° gennaio 2019 entrerà in vigore il nuovo principio contabile IFRS 16 che sostituisce il precedente principio IAS 17 Leasing. Si ritiene che entrambi i principi, sia IFRS 15 che IFRS 16, non abbiano effetti particolarmente significativi sulla società.

Sono stati inoltre adottati i criteri previsti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007 e s.m.i..

La redazione del bilancio è avvenuta nell'ottica della continuità aziendale.

Utilizzo di stime

Nella predisposizione del bilancio consolidato, gli Amministratori sono tenuti a effettuare stime e valutazioni che hanno effetto sugli importi contabilizzati relativi alle attività, passività, costi e ricavi, nonché sulla presentazione delle attività e delle passività potenziali. Gli Amministratori verificano periodicamente le proprie stime e valutazioni in base all'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli in tali circostanze. I risultati effettivi potrebbero differire da tali stime ai sensi dei diversi presupposti o delle diverse

condizioni operative. Il ricorso a stime e processi valutativi è particolarmente significativo nella determinazione delle seguenti poste patrimoniali ed economiche:

- **Riserve tecniche per rischi in corso, sinistri e spese, riserve matematiche dei contratti assicurativi vita e riserve aggiuntive per sfasamento del tasso d'interesse dei contratti assicurativi vita**

Si precisa che tutte le polizze in portafoglio, sia per i rami danni che vita, al 31 dicembre 2017 rientrano nell'ambito di applicazione IFRS 4, e che non sussistono contratti assicurativi con elementi di rischio assicurativo a carico degli assicurati.

L'importo relativo alle riserve tecniche dei rami vita e danni viene calcolato in base a precisi criteri attuariali, secondo le indicazioni e le direttive impartite dai competenti organi di controllo.

La riserva sinistri è determinata in modo analitico attraverso l'esame delle singole pratiche dei sinistri ancora aperti alla chiusura dell'esercizio, tenuto conto anche adeguati accantonamenti per sinistri tardivi, determinati mediante adeguate metodologie statistiche.

- **Perdite da valutazione (impairment)**

In occasione di ogni data di reporting, qualora fondati elementi mostrino l'esistenza di una perdita durevole, il valore dello strumento viene rettificato in misura corrispondente (impairment), iscrivendo il costo in Conto Economico.

Lo IAS 39 prevede che, ad ogni data di riferimento del bilancio, le società devono verificare se vi sia qualche obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbiano subito una riduzione di valore.

Allo scopo di determinare il livello appropriato delle rettifiche di valore, gli amministratori verificano l'esistenza di oggettive evidenze che possono denotare l'esistenza di un impairment delle attività. Le perdite di valore sono misurate anche in funzione del deterioramento della solvibilità dei debitori e mediante un processo di valutazione collettiva basato su una metodologia che tiene conto delle esperienze passate che hanno generato la cancellazione di crediti.

- **Altre**

Le stime vengono inoltre utilizzate per rilevare gli accantonamenti per benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. Maggiori dettagli sono forniti nelle specifiche note di commento.

In generale, i risultati consuntivi nell'esercizio successivo potrebbero differire dalle stime originariamente contabilizzate. Le variazioni di stime sono rilevate a carico del conto economico nell'esercizio in cui si manifestano effettivamente.

Contenuto dei prospetti contabili

a. Stato patrimoniale e conto economico consolidati

Gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e conto economico complessivo sono costituiti da voci e sotto-voci e da ulteriori dettagli informativi.

b. Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

Nel prospetto viene presentata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio, le interessenze degli azionisti di minoranza e il risultato economico.

c. Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento e nell'esercizio precedente è stato predisposto secondo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento.

d. Contenuto della nota integrativa

La nota integrativa comprende le ulteriori informazioni previste dai principi IFRS e le informazioni richieste dall'IVASS nella predisposizione delle tabelle richieste dal Regolamento ISVAP 7 del 13 luglio 2007 e s.m.i..

Altri aspetti

Il bilancio consolidato è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta in conformità all'art. 100 del D.Lgs. 209/05 e all'art. 2428 del codice civile.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della KPMG S.p.A..

Principi di consolidamento (IAS 27)

Imprese controllate

Le controllate sono entità sottoposte al controllo del Gruppo. Il controllo esiste quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili. I bilanci delle controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia a esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa. Data la peculiare struttura del Gruppo non si è avuta la necessità di uniformare i principi contabili della controllata a quelli della controllante.

Imprese collegate (partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto)

Le collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando il Gruppo possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità. Le collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del Gruppo, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del Gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata (comprese le partecipazioni a lungo termine), il Gruppo azzerà la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una perdita di valore.

Area di consolidamento

La Net Insurance S.p.A. possiede il 100% della Net Insurance Life S.p.A., che consolida, quindi, integralmente.

La società consolidata chiude il suo bilancio al 31 dicembre 2017.

Area di consolidamento
codice modello: BCAREAC

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
NET INSURANCE LIFE SPA	86	86	G	1	100	100		100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato delle sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

CRITERI DI VALUTAZIONE**STATO PATRIMONIALE****Attività Immateriali****Avviamento****(IAS 28)**

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value (valore equo) dei valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta a individuare eventuali riduzioni durevoli di valore. La verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento ha lo scopo di identificare l'esistenza di un'eventuale perdita durevole del valore iscritto come attività immateriale.

Altre attività immateriali**(IAS 38)**

In questa voce sono classificate attività definite e disciplinate dallo IAS 38. Sono incluse unicamente attività non materiali identificabili e controllate dall'impresa, dal cui impiego si attendono benefici economici per l'azienda e il cui costo è determinato o ragionevolmente determinabile. In tale voce sono incluse principalmente le spese per il software acquisito da terzi.

Non sono inclusi in tale voce i valori inerenti ai costi di acquisizione differiti e le attività immateriali disciplinate da altri principi contabili internazionali.

Tali attività sono iscritte al costo. Se si tratta di attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti sulla base della relativa vita utile. Se si tratta di attività a vita utile indefinita, queste non sono soggette ad ammortamento ma, secondo quanto disposto dallo IAS 36, a test di *impairment* ogni chiusura di bilancio ovvero in caso vi siano indicazioni di perdite durevoli di valore.

L'ammontare della perdita, pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore recuperabile, è rilevato a Conto economico.

Le spese di software sono ammortizzate in 5 anni in quanto sono sostanzialmente relative a implementazioni che consentono la gestione di prodotti di durata minima quinquennale. Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività Materiali

Altre attività materiali**(IAS 16, 36)**

Nella voce sono classificati beni mobili, arredi, impianti e attrezzature, macchine d'ufficio e beni mobili iscritti in pubblici registri. Sono iscritti al costo e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. Gli ammortamenti sono coerenti con i piani di utilizzo tecnico-economici delle specifiche categorie dei beni.

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Immobili**(IAS 36)**

In conformità allo IAS 16, in tale categoria sono iscritti gli immobili destinati all'esercizio dell'impresa. In continuità con i principi precedentemente applicati, ai fini della valutazione degli immobili ad uso proprio, si è optato per il modello del costo. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti imputabili al bene. Gli immobili sono iscritti al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. I terreni, eventuali immobilizzazioni in corso e acconti non sono ammortizzati, ma sono oggetto, a loro volta, di periodica verifica per confermare l'insussistenza di perdite durevoli di valore. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati al conto economico, mentre i costi di manutenzione che determinano un aumento di valore, o della funzionalità, o della vita utile dei beni, sono direttamente attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Analizzando i valori contabili degli immobili ricalcolati in applicazione degli IAS/IFRS, è stato stimato che il valore recuperabile degli stessi è superiore alloro valore contabile; pertanto l'ammortamento non è effettuato.

Riduzioni e riprese di valore di attività non finanziarie**(IAS 36)**

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto, secondo quanto disciplinato dallo IAS 36, a verifica per rilevarne eventuali riduzioni di valore con periodicità almeno annuale (impairment test), o, in corso d'anno, quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units o CGU) sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile.

Una CGU è rappresentata dal più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo delle attività e che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività. Le CGU ovvero i gruppi di CGU identificati dal gruppo corrispondono ai settori di attività identificati ai fini dell'informativa settoriale primaria secondo lo IAS 14. Il valore recuperabile delle attività non finanziarie è il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le riduzioni di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Quando, successivamente, una riduzione di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Riserve tecniche a carico dei Riassicuratori

(IFRS 4)

In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori, che derivano dai trattati di riassicurazione disciplinati dall'IFRS 4. Tali riserve sono iscritte e, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito (impairment test), contabilizzate coerentemente ai principi applicabili ai sottostanti contratti di assicurazione diretta.

Investimenti

Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

(IAS 28)

La voce comprende le partecipazioni non consolidate definite e disciplinate dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate) che non sono classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate). La voce non comprende le partecipazioni in controllanti o in imprese che concretizzano una partecipazione ai sensi dell'art 72, del D.Lgs. n. 209/2005. In tale voce vi risultano essere iscritte le partecipazioni detenute in società collegate, che sono

iscritte in base al metodo del Patrimonio netto. Successivamente alla prima iscrizione, la variazione di valore di tali partecipazioni intercorsa nell'esercizio, risultante dall'applicazione del metodo del Patrimonio netto, è iscritta nell'apposita voce di Conto economico. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico.

Finanziamenti e crediti

(IAS 32 e IAS 39)

In tale voce vengono classificate le attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in mercati attivi e che le Compagnie non intendono vendere nel breve termine o definire come disponibili per la vendita.

I finanziamenti e i crediti, come disciplinato dallo IAS 39, al momento della loro iscrizione iniziale nel bilancio, devono essere rilevati al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività stesse. La rilevazione successiva, invece, viene effettuata con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo e tenendo conto di eventuali sconti o premi ottenuti al momento dell'acquisizione per rilevarli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

I crediti con scadenza superiore a un anno che siano infruttiferi o che maturino interessi inferiori al mercato, vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Gli utili o le perdite vengono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa attività è oggetto di cessione, estinzione o di svalutazioni per perdita di valore, così come attraverso il processo di ammortamento previsto dal metodo del costo ammortizzato.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (IAS 32 e IAS 39)

La categoria comprende, così come definito dallo IAS 39, le attività finanziarie, diverse dai derivati, che sono designate come disponibili per la vendita o quelle che, se non diversamente classificate, assumono carattere residuale rispetto alle altre categorie.

Al momento della loro iscrizione iniziale in bilancio, tali attività vengono rilevate al *fair value*, inteso come corrispettivo a cui un'attività può essere scambiata o una passività può

essere estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'acquisizione; per i titoli di debito tale valore varia anche per effetto del costo ammortizzato. In sede di determinazione del bilancio, tutti gli attivi compresi nella categoria summenzionata sono valutati con il metodo del *fair value*, con conseguente rilevazione degli utili e delle perdite generati dalla valutazione in una riserva di patrimonio netto; utili e perdite sono riversati a conto economico solo quando lo strumento finanziario è oggetto di cessione o estinzione. Nel caso, invece, di svalutazioni per perdita durevole di valore, la perdita è direttamente iscritta a conto economico.

Criteri di cancellazione delle attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Riduzione e riprese di valore di attività finanziarie diverse dai crediti (IAS 39)

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte a verifiche volte ad individuare l'esistenza di fondate ragioni che ne facciano rilevare una riduzione del valore. Nel caso in cui un titolo disponibile per la vendita subisse una perdita di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, fino a quel momento iscritta nel patrimonio netto, viene imputata nella voce di conto economico "Perdite da valutazione" (voce 2.4.4).

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da titoli di capitale o fondi comuni di investimento la perdita di valore viene contabilizzata in presenza di riduzioni di valore prolungate (ovvero per un periodo almeno pari a 12 mesi) e significative (ovvero superiori al 35%).

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da titoli obbligazionari la perdita di valore viene contabilizzata in presenza di deterioramento della capacità dell'emittente del titolo di far fronte ai propri impegni.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari o fondi comuni di investimento non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico. Allo stesso modo, qualora i motivi della perdita venissero

meno a seguito di un evento successivo alla riduzione di valore, possono essere rilevate riprese di valore con imputazione a conto economico, in corrispondenza di crediti o titoli di debito, e riprese di valore con imputazione a patrimonio netto in corrispondenza di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può superare, in ogni caso, il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Determinazione del fair value

Il *fair value* (valore equo) è rappresentato, per definizione, dal corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e consenzienti. A fini valutativi, il metodo utilizzato per la determinazione del *fair value* è costituito dalle quotazioni ufficiali rilevate da una specifica attività all'interno di un mercato attivo. Laddove, per uno strumento finanziario, non fosse possibile appurare la presenza di un mercato attivo di scambio, il *fair value* (valore equo) viene individuato utilizzando tecniche di valutazione di vario genere comunemente praticate nei mercati finanziari, quali il riferimento a recenti transazioni di mercato fra controparti terze, il riferimento al valore corrente di scambio di strumenti che possiedano analoghe caratteristiche, la valutazione mediante l'attualizzazione dei risultati netti attesi con il cosiddetto "metodo reddituale complesso". Il *fair value* include, ove applicabile, anche il rendimento finanziario in corso di maturazione. Nel caso in cui per un investimento non sia disponibile una quotazione in un mercato attivo o il *fair value* non possa essere determinato in maniera attendibile, l'attività finanziaria è valutata al costo.

Gli strumenti finanziari del Gruppo sono tutti classificati nella categoria degli attivi "disponibili per la vendita", cosiddetta *available for sale*, e sono stati valutati al *fair value* rilevato tramite la consultazione del database *Bloomberg* e definito come l'ultimo prezzo dell'ultimo contratto dell'ultimo giorno di borsa utile (31 dicembre 2017). Tale valore, poiché riferito a prezzi quotati su mercati attivi, è appartenente al livello 1 della scala gerarchica del *fair value*, descritta nel paragrafo 27A dell'IFRS 7, come modificato dal Regolamento CE n. 1986 del 31 ottobre 2017. Per altre attività e passività finanziarie per cui di norma è prevista la valutazione al *fair value* – quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, finanziamenti e crediti – la valutazione è stata effettuata al valore di carico degli stessi alla data di riferimento, nell'ipotesi che quest'ultimo approssimi il relativo *fair value*, il quale, a sua volta, deve essere considerato come l'importo che potrebbe essere realizzato se tutte le attività e passività finanziarie fossero realizzate o liquidate contestualmente alla valutazione.

Crediti**(IAS 39)****Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta**

In tale voce sono classificati i crediti verso assicurati, verso agenti e altri intermediari e crediti per somme da recuperare. Sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi.

Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione

In tale voce sono classificati i crediti verso Compagnie riassicuratrici.

Al fine della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo tali crediti a breve termine, gli effetti sarebbero non significativi. Successivamente sono valutati, a ogni data di reporting, al presumibile valore di realizzo.

Altri crediti

In tale voce sono classificati i crediti di natura residuale. Sono rappresentati al valore di presumibile realizzo, procedendo alle opportune svalutazioni, ove se ne ravvisino i presupposti.

Altri elementi dell'attivo**Attività fiscali differite****(IAS 12)**

Le attività fiscali differite vengono rilevate, così come definite e disciplinate dallo IAS 12, per:

- le differenze temporanee deducibili,
- le perdite fiscali riportabili,
- i crediti di imposta non utilizzati,

nella misura in cui è probabile che sarà conseguito un reddito imponibile a fronte del quale gli stessi potranno essere utilizzati.

Le attività fiscali differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigente alla data di chiusura del bilancio.

Attività fiscali correnti**(IAS 12)**

In tale voce sono classificate le attività relative a imposte correnti, come definite e classificate dallo IAS 12. Tali attività sono iscritte sulla base della normativa e delle aliquote fiscali vigenti alla data di riferimento del bilancio.

Altre attività**(IAS 12 e IAS 18)**

La voce è di tipo residuale e accoglie gli elementi dell'attivo non inclusi nelle voci sopra indicate.

In particolare comprende:

- conti transitori di riassicurazione;
- crediti a medio-lungo termine verso l'Erario;
- ratei e risconti attivi, di natura non finanziaria.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**(IAS 7 e IAS 32)**

Nella voce vengono classificate le disponibilità liquide, i conti correnti bancari e i depositi a vista.

Patrimonio netto di pertinenza del gruppo

In tale sezione sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale e le componenti classificabili come passività finanziarie comprese in tutti gli elementi che costituiscono il Patrimonio netto di Gruppo. Tutto ciò in conformità alla disciplina del Codice civile e delle leggi che regolano il settore assicurativo, e tenuto conto degli adeguamenti necessari per il consolidamento. Di seguito si forniscono le informazioni specifiche relative alle singole componenti del Patrimonio netto.

Capitale

In tale voce sono classificati gli elementi che costituiscono il capitale sociale. Il capitale (sottoscritto e versato) è esposto al suo valore nominale.

Riserve di capitale

Tale voce è composta principalmente dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

(IFRS 1, IFRS 4)

La voce comprende, in particolare:

- le rettifiche di pertinenza del Gruppo derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (come da IFRS 1);
- le riserve derivanti dalla riclassificazione di alcune riserve integrative e di tutte le riserve perequative contabilizzate in forza dei principi contabili italiani (come previsto da IFRS 4);
- le altre riserve previste dal codice civile e dalle leggi sulle assicurazioni prima dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale voce sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari classificati tra le attività disponibili per la vendita, come prescritto dallo IAS 39. Si rimanda alla corrispondente voce di Stato patrimoniale per maggiori dettagli sulla natura e sul trattamento contabile di tale tipologia di attività.

Accantonamenti**(IAS 37)**

La voce comprende le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 (Accantonamenti, passività e attività potenziali). Gli accantonamenti per rischi e oneri sono effettuati quando si verificano le seguenti tre condizioni:

- a. esiste un'obbligazione effettiva;
- b. è probabile l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione ed estinguerla;
- c. può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo da accantonare deve essere pari all'impegno previsto attualizzato sulla base delle normative vigenti del settore.

L'accantonamento al fondo è rilevato a Conto economico.

Riserve tecniche**(IFRS 4)**

La voce comprende gli impegni che discendono da contratti assicurativi al lordo delle cessioni in riassicurazione; in particolare include:

Riserve tecniche dei rami Vita

In linea con quanto disposto dall'IFRS 4, si è provveduto alla classificazione delle polizze assicurative del segmento vita come contratti assicurativi.

Nelle voci componenti le riserve dei rami Vita vengono iscritte le passività relative ai contratti classificati come assicurativi (applicazione dei principi contabili pre-vigenti all'introduzione degli IFRS).

Le riserve matematiche sono determinate, contratto per contratto, secondo criteri attuariali, con metodo prospettico e utilizzando le stesse basi tecniche adoperate per il calcolo dei premi di tariffa.

Le riserve sono sottoposte al *Liability Adequacy Test* (LAT) al fine di verificarne la sufficienza delle riserve appostate secondo i criteri *Local*. L'eventuale differenza viene contabilizzata direttamente a conto economico.

Riserve tecniche rami Danni

Per quanto riguarda i rami Danni, la contabilizzazione delle riserve tecniche si è mantenuta conforme ai principi contabili previgenti agli IFRS, in quanto tutte le polizze in essere del segmento ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi). Di seguito viene data evidenza delle singole componenti.

Riserva premi

Si suddivide a sua volta nelle seguenti due sotto-voci:

- riserva per frazioni di premio, che comprende gli importi di premi lordi contabilizzati di competenza di esercizi successivi;
- riserva per rischi in corso, composta dagli importi da accantonare a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premio sui contratti in essere a fine esercizio, assolvendo alle esigenze poste dall'IFRS4 per il *Liability Adequacy Test*.

Riserva sinistri

La riserva, composta dagli accantonamenti effettuati per sinistri denunciati ma non ancora liquidati e da quelli per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati, è valutata in base al previsto costo del sinistro stesso comprensivo delle spese di liquidazione e di gestione. Le riserve sinistri sono determinate mediante una stima analitica dei singoli sinistri e utilizzando stime prodotte tramite metodologie statistico-attuariali finalizzate alla determinazione del prevedibile costo atteso dei sinistri tardivi.

Debiti**(IAS 19, IAS 39 E IAS 32)**

Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e riassicurazione

La voce comprende i debiti verso riassicuratori originatisi da operazioni di riassicurazione. Tali debiti sono iscritti al costo.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo copre l'intera passività maturata alla fine dell'esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 codice civile) e ai contratti di lavoro vigenti. Il trattamento di fine rapporto (TFR), ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nell'esercizio corrente e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti).

Altri debiti

In tale voce sono classificati i debiti di natura non assicurativa e non finanziaria di tipo residuale rispetto alla categoria debiti.

Altri elementi del passivo

Rientrano in questa categoria i debiti di natura commerciale

Passività fiscali correnti e differite

Si rinvia a quanto detto nell'attivo.

Altre passività

Tale voce comprende il prestito subordinato iscritto in bilancio sulla base del costo ammortizzato ed i ratei e risconti passivi che non è stato possibile allocare a specifiche voci.

CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio generale della competenza. Il valore in base al quale le diverse componenti reddituali sono registrate è individuato, per ogni singola voce, sulla base dei principi contabili descritti nei paragrafi seguenti.

Premi netti**(IFRS 4)**

Tale macro-voce comprende i premi di competenza relativi a contratti classificabili come assicurativi ai sensi dell'IFRS 4.

I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici, delle cancellazioni di premi e dei rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate. I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi.

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 18, IAS 39 e IAS 40)

In tale macro-voce sono contabilizzati i proventi derivanti da investimenti immobiliari e da strumenti finanziari non valutati a fair value rilevato a Conto economico.

Nello specifico la macro-voce comprende:

- a. gli interessi attivi rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- b. gli altri proventi, tra cui rientrano a titolo esemplificativo i dividendi;
- c. gli utili realizzati, quali quelli rilevati a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria;
- d. gli utili da valutazione, comprendenti le variazioni positive derivanti dal ripristino di valore (*reversal of impairment*).

Altri ricavi (IAS 18, IFRS 4, IAS 21, IFRS 5, IAS 36)

Tale macro-voce comprende, essenzialmente, i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria, gli altri proventi tecnici netti connessi a contratti di assicurazione e le plusvalenze relative ad attività non correnti e gruppi in dismissione posseduti per la vendita, diversi dalle attività operative cessate.

Oneri netti relativi ai sinistri (IFRS 4)

La voce comprende gli importi pagati per sinistri relativi a contratti assicurativi ai sensi dell'IFRS 4. Tali importi sono iscritti al netto dei recuperi.

La voce comprende, inoltre, le variazioni delle riserve sinistri, delle riserve per recuperi, della riserva per somme da pagare, delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche relative ai medesimi contratti. La contabilizzazione avviene al lordo delle spese di liquidazione e al netto delle cessioni in riassicurazione.

Oneri derivanti da strumenti finanziari e investimenti immobiliari (IAS 39)

In tale voce sono contabilizzati gli oneri derivanti da strumenti finanziari non valutati a fair value a conto economico.

Nello specifico la macro-voce comprende:

- gli interessi passivi (rilevati su strumenti finanziari utilizzando il criterio dell'interesse effettivo);
- le perdite realizzate (come quelle rilevate a seguito dell'eliminazione di un'attività/passività finanziaria o di investimenti immobiliari);
- le perdite da valutazione (comprendenti le variazioni negative derivanti da ammortamenti, da riduzioni di valore susseguenti a test di *impairment* e da valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* delle attività/passività finanziarie).

**Spese di gestione
(IFRS 4)**

La voce include:

- provvigioni e altre spese di acquisizione relative a contratti di assicurazione e a strumenti finanziari;
- oneri di gestione degli investimenti comprendenti le spese generali e per il personale relativi alla gestione degli investimenti finanziari, immobiliari e delle partecipazioni;
- altre spese di amministrazione in cui sono incluse le spese generali e per il personale non allocate agli oneri relativi ai sinistri, alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti. La voce comprende, in particolare, le spese generali e per il personale sostenute per l'acquisizione e l'amministrazione dei contratti di investimento, non rientranti nell'ambito dell'IFRS 4.

Altri costi (IAS 18, IFRS 4, IAS 36, IFRS 5)

La voce risulta di natura residuale e comprende tutte le altre tipologie di costi ordinari e straordinari non previsti nei conti trattati nei precedenti paragrafi. Sono inclusi costi sia connessi all'attività assicurativa sia di diversa natura.

Imposte***Imposte correnti***

La voce comprende le imposte sul reddito calcolate secondo le normative vigenti e sono imputate a Conto economico.

Imposte differite

La voce si riferisce a imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri e relative a differenze temporanee imponibili. Le imposte differite sono imputate a Conto economico a eccezione di quelle relative a utili o perdite rilevate direttamente a patrimonio, per le quali le imposte seguono lo stesso trattamento.

La determinazione delle imposte differite e anticipate è effettuata sulla base delle aliquote fiscali in vigore in ciascun esercizio in cui dette imposte si renderanno esigibili.

SETTORI DI ATTIVITA'

Il Gruppo ha definito come aree di segmentazione delle proprie attività:

- le assicurazioni rami Danni per le quali opera la controllante Net Insurance S.p.A.;
- le assicurazioni rami Vita per le quali opera la controllata Net Insurance Life S.p.A..

Poiché il Gruppo opera unicamente attraverso compagnie italiane, non viene esposta alcuna rappresentazione a carattere geografico.

Si rimanda, per un maggiore dettaglio, ai prospetti allegati relativi a Conto Economico e Stato Patrimoniale per settore di attività.

GESTIONE DEI RISCHI

Il processo di Risk Management permette l'identificazione, la valutazione e la gestione nel continuo di tutti i rischi e si articola nelle seguenti fasi:

- identificazione: in cui si identificano e classificano i rischi ai quali il Gruppo è esposto e si definiscono i principi e le metodologie quantitative o qualitative per la sua valutazione;
- misurazione/valutazione: in cui si valutano e/o misurano in modo adeguato i rischi cui è esposto il Gruppo e i potenziali impatti sul capitale;
- controllo: in cui si monitorano e controllano le esposizioni al rischio, il profilo di rischio e il rispetto dei limiti;
- mitigazione: in cui si valutano le misure, anche di natura organizzativa, poste in essere dal Gruppo per mitigare le diverse tipologie di rischio; in tale ambito si identificano e attuano eventuali azioni correttive per mantenere il profilo di rischio all'interno dei limiti previsti;
- reporting: in cui si definisce e si produce un'adeguata informativa in merito al profilo di rischio e alle relative esposizioni sia verso le strutture e gli organi interni del Gruppo che verso le Autorità di controllo e gli stakeholders.

L'attività di identificazione garantisce l'individuazione dei rischi ritenuti significativi; tali rischi sono classificati secondo una tassonomia coerente con quella prevista dal "Primo Pilastro" di Solvency II, opportunamente arricchita per tenere conto dei rischi non compresi dallo stesso "Primo Pilastro". In particolare, le classi di rischio individuate sono le seguenti:

- Rischi di Mercato
- Rischi Tecnici
- Rischi di Liquidità
- Rischi Operativi

Nell'ambito dei rischi di mercato si evidenziano le seguenti sotto-categorie di rischio:

- Rischio di prezzo: rappresenta il rischio di oscillazione del prezzo dei titoli azionari, quotati e non quotati, e dei fondi comuni d'investimento in portafoglio. Ai fini del monitoraggio di tale rischio, il Gruppo mette in atto periodiche verifiche a consuntivo, con quantificazione con formula standard del requisito di capitale connesso a tali posizioni. Vengono effettuate, altresì, analisi sulla valutazione dei singoli attivi non quotati.

- Rischio di valuta: rappresenta il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui per effetto di modifiche dei tassi di cambio delle monete diverse da quella di conto. Al riguardo, il rischio di valuta è minimo ed adeguatamente monitorato in quanto il Gruppo non possiede investimenti diretti in attivi espressi in valuta diversa dall'Euro.

- Rischio di tasso: rappresenta il rischio che una variazione nel livello corrente della struttura dei tassi a termine determini una variazione nel valore delle posizioni sensibili. Nell'ambito del rischio di tasso di interesse vengono prodotte periodiche verifiche a consuntivo, con quantificazione con formula standard del requisito di capitale connesso alle posizioni soggette a tale rischio. Sono, altresì, prodotte, annualmente, da parte della Funzione Risk Management apposite analisi di Asset Liability Management.

- Rischio di credito: rappresenta il rischio connesso al merito creditizio dell'emittente, in particolare è il rischio collegato alla possibilità che l'emittente del titolo, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non sia in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali. In tale ambito si evidenziano anche gli impatti legati alle variazioni degli spread governativi. Il rischio di credito viene analizzato attraverso il monitoraggio di una serie di indicatori tra cui il rating del portafoglio (al 31 dicembre 2017 pari a BBB). Nelle tabelle sottostanti vengono riclassificati per rating i titoli in portafoglio al 31 dicembre 2017, nonché le cinque maggiori esposizioni relative ai titoli Corporate e agli Stati emittenti.

N.I.Rischi- Tav.1

Rischio di credito degli investimenti finanziari 31.12.2018	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziare al fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie e disponibili per la vendita	Totale	%
AAA			348	348	0,20%
AA			762	762	0,45%
A			6.085	6.085	3,58%
BBB			85.305	85.305	50,23%
Non investment grade (BB/B/C)			18.259	18.259	10,75%
Not rated			7.676	7.676	4,52%
Totale obbligazioni			118.435	118.435	69,74%
Fondi comuni d'investimento			36.035	36.035	21,22%
Azioni			10.555	10.555	6,22%
Partecipazioni			2.805	2.805	1,65%
Altri investimenti			2.000	2.000	1,18%
Totale complessivo investimenti			169.830	169.830	100,00%

Rischi Tecnici

In tale categoria, sulla base dei contratti assicurativi presenti in portafoglio, nonché sulla base dei rami di attività alle quali la Compagnia è autorizzata all'esercizio, rientrano i seguenti rischi:

- Rischio di tariffazione, ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi e all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata.
- Rischio di riservazione, ovvero il rischio legato alla quantificazione non sufficiente delle riserve tecniche sinistri necessarie per garantire gli impegni assunti verso assicurati e danneggiati, derivante sia dalle oscillazioni nel timing che nell'importo dei sinistri.
- Rischi catastrofali, ovvero il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi relative alla determinazione dei premi e nella costituzione delle riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. Tali eventi catastrofali sono legati sia a catastrofi di tipo naturale (Natural) che provocate dall'uomo (Man Made). Tale tipologia di rischi emerge come immediata conseguenza della stipula dei contratti assicurativi e delle condizioni previste nei contratti stessi.

Relativamente alla Controllata, nella valutazione del proprio profilo di rischio, tenendo in considerazione le specificità del business in cui opera, le best practices presenti sul mercato e la normativa vigente, la Compagnia ha mappato i rischi tecnici ritenuti significativi a cui è esposta e li ha classificati nelle seguenti categorie:

- rischio di mortalità (Mortality risk) - ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità dei tassi di mortalità, laddove un incremento del tasso di mortalità dà luogo ad un incremento del valore delle passività assicurative;
- rischio di spesa (Expense risk) - ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello, della tendenza o della volatilità delle spese incorse in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione;
- rischio di estinzione anticipata (Lapse risk) - ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da variazioni del livello o della volatilità dei tassi delle estinzioni anticipate, dei recessi, dei rinnovi e dei riscatti delle polizze;

- rischio di catastrofe (Cat risk) - ovvero il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante dall'incertezza significativa delle ipotesi in materia di fissazione dei prezzi e di costituzione delle riserve in rapporto ad eventi estremi o sporadici.

Data la composizione del portafoglio assicurativo, concentrato unicamente su Temporanee Caso Morte, il rischio di mortalità è il rischio maggiormente rilevante per la Compagnia. Con riferimento a tali prodotti, viene periodicamente effettuato un confronto tra i decessi effettivi e quelli previsti dalle basi demografiche adottate per il pricing: i primi sono risultati sempre significativamente inferiori ai secondi. Inoltre, il rischio di mortalità viene mitigato facendo ricorso a coperture riassicurative e, in fase di assunzione, a limiti definiti sia sul capitale che sull'età dell'assicurato.

Rischi di Liquidità

Rappresenta il rischio di incorrere in difficoltà nel reperire fondi, a condizioni di mercato, per far fronte agli impegni derivanti dalle scadenze del passivo. Per il Gruppo i rischi di liquidità derivano prevalentemente dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente ad un valore prossimo al fair value ovvero senza incorrere in minusvalenze rilevanti. Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, il Gruppo effettua analisi di ALM finalizzate ad un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati. Sono stati, inoltre, definiti nell'ambito delle Politiche in materia di Investimenti gli assets caratterizzati da scarsa liquidità, prevedendo appositi limiti all'investimento.

Rischi Operativi

Il rischio operativo è definito come il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, oppure derivanti da eventi esogeni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi. Tale rischio non è significativo in quanto, dal lato endogeno, viene monitorato periodicamente dalle funzioni di controllo attraverso specifiche mappature e, dal lato esogeno, i fornitori vengono attentamente valutati in un'ottica di minimizzazione dei rischi di continuità dell'attività.

Il rischio frode, presente nelle aree sinistri, intermediari e investimenti, è oggetto di continue attenzioni sia da parte della Direzione assicurativa che da parte della specifica Funzione (all'uopo istituita) Antifrode.

Il rischio operativo include i rischi giuridici ma non i rischi derivanti da decisioni strategiche e i rischi di reputazione.

Il Gruppo in riferimento al rischio operativo legato al sistema di gestione dei dati, si è dotata, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12-bis del Regolamento n. 20/2008

IVASS, di un sistema di registrazione e di reportistica ai fini Solvency II (III Pilastro) dei dati che ne consenta la tracciabilità al fine di poter disporre di informazioni complete ed aggiornate su tutti gli elementi che possano incidere sul profilo di rischio del Gruppo e sulla sua situazione di solvibilità.

Nel corso del 2017, inoltre, sono state completate le attività di installazione, messa in produzione e training relative a:

- uno specifico software per la modellizzazione e lo sviluppo delle quantificazioni Solvency II di I Pilastro, con specifico riferimento al calcolo dell'SCR Standard Formula; tale software consentirà altresì l'implementazione delle quantificazioni attuariali a fini Solvency II e l'alimentazione automatica di alcuni report quantitativi di III Pilastro;
- il software per la gestione della contabilità riassicurativa: dalle cessioni tecniche alla redazione degli estratti conto verso i riassicuratori, fino alla produzione delle relative scritture contabili.

Gestione del Rischio Assicurativo

Come richiesto dal principio contabile IFRS 4, il Gruppo ha classificato i contratti avendo riguardo alle definizioni contenute nel citato principio e della presenza di "rischi assicurativi".

Alla stregua dell'analisi svolta il gruppo risulta avere solo contratti di natura assicurativa. Un più esteso commento in merito a tale classificazione viene riportato nella Relazione sulle poste del bilancio consolidato relative a contratti emessi da imprese di assicurazione, allegata al bilancio consolidato.

I premi lordi emessi (e gli accessori) dei contratti assicurativi sono contabilizzati al momento della loro maturazione, prescindendo dalla data in cui si manifesta l'effettivo incasso e sono iscritti al netto degli annullamenti tecnici delle cancellazioni di premi e dei rimborsi di premio relativi a estinzioni anticipate. I premi netti di competenza includono la variazione della riserva premi.

NOTE ESPLICATIVE**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO****(dati espressi in migliaia di euro)****Stato Patrimoniale – Attivo****1. Attività immateriali****1.2 Altre attività immateriali**

La voce altri attivi immateriali riguarda i costi di natura pluriennale sostenuti principalmente per l'acquisizione e la realizzazione di software, il cui ammortamento viene effettuato a quote costanti sulla base della relativa vita utile, stimata in 5 anni. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è relativo agli investimenti effettuati nel 2017 per migliorare/ rinnovare i software gestionali del Gruppo.

A - SP - Tav. 1				euro .000	
Altre attività immateriali	2017	2016	Variazione	Var. %	
	602	322	280	87,0%	

2 Attività materiali**2.1 Immobili**

La voce, pari a 15.715 migliaia di euro è relativa all'immobile, sito in via G. A. Guattani, 4 divenuto, dal gennaio 2015, sede delle Compagnie del Gruppo. Il valore dell'immobile è comprensivo degli oneri di acquisizione che si vanno a sommare al costo di acquisto dello stesso, tra i quali vanno considerati tutti i costi relativi alla ristrutturazione dell'immobile stesso per adattarlo alle esigenze delle Compagnie.

L'ammortamento, calcolato sulla base delle aliquote fiscali (al netto del valore del terreno) nel 2017, è pari a 413 migliaia di euro.

2.2 Altre attività materiali

Le altre attività materiali sono costituite da beni mobili, arredi, macchine elettroniche, attrezzature e impianti interni di comunicazione di proprietà della Controllante e/o della sua Controllata.

L'ammortamento viene effettuato applicando il metodo a quote costanti.

Nella tabella seguente viene evidenziata la composizione della voce:

A - SP - Tav. 2				euro .000
Altre attività materiali	2017	2016	Variazione	Var. %
Macchine elettroniche	73	57	16	28,1%
Mobili e arredi	227	262	(35)	-13,4%
Impianti e attrezzature	61	76	(15)	-19,7%
	361	395	(34)	-8,6%

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

La ripartizione delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori è la seguente:

A - SP - Tav. 3				€ .000
Riserve carico riassicuratori	2017	2016	Variazione	Var. %
Riserva premi	88.994	89.910	(916)	-1,0%
Riserva Sinistri	22.186	28.947	(6.761)	-23,4%
Riserva Matematica	84.388	92.953	(8.565)	-9,2%
Altre Riserve	1.729	2.305	(576)	-25,0%
	197.297	214.115	(16.818)	-7,9%

4. Investimenti

Di seguito sono rappresentati gli investimenti del Gruppo, classificati secondo i principi IFRS:

A - SP - Tav. 4				euro .000
Investimenti	2017	2016	Variazione	Var. %
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	6.270	2.175	4.095	188,3%
Finanziamenti e crediti	2.000	2.069	(69)	-3,3%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	165.025	213.904	(48.879)	-22,9%
	173.295	218.148	(44.853)	-20,6%

La diminuzione degli investimenti si riflette principalmente sulle attività finanziarie disponibili per la vendita ed in particolare nel comparto obbligazionario che è stato fortemente colpito, come già ampliato commentato nella Relazione sulla gestione, dalla frode perpetrata ai danni delle Compagnie del nostro Gruppo, che ha portato alla di titoli governativi italiani di proprietà delle compagnie stesse (vedi tabella A-SP-Tav.7).

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende le azioni di imprese controllate e collegate detenute dalle Compagnie del Gruppo e, dal totale della stessa, è elisa la partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella controllata Net Insurance Life S.p.A..

A - SP - Tav. 5			euro .000
Partecipazioni	Valore Carico	Quota possesso	Patrimonio netto
Dynamica Spa	6.270	39,86%	5.206
	6.270		

A - SP - Tav. 6			euro .000
Partecipazioni	2017	2016	Variazione
Techub	0	103	(103)
Dynamica Spa	6.270	2.072	4.198
	6.270	2.175	4.095

La variazione (negativa) rilevata nel 2017 deriva essenzialmente dalla svalutazione, per azzeramento valore, nel bilancio della Controllante, della partecipazione in Techub S.r.l. (vedi tabella impairment "A-SP-Tav.8").

4.4. Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti al 31 dicembre 2017 ammontano complessivamente a 2.000 migliaia di euro, fanno riferimento esclusivamente ai crediti verso altre imprese e imprese collegate per finanziamenti.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Di seguito è riportata una tabella riepilogativa degli investimenti che costituiscono la categoria delle attività disponibili per la vendita.

A - SP - Tav. 7 **euro .000**

Attività disponibili per la vendita	2017	2016	Variazione	Var. %
Azioni	10.555	15.805	(5.250)	-33,2%
Quote di f.comuni di investimento	36.035	36.972	(937)	-2,5%
Obbligazioni quotate	118.435	161.126	(42.691)	-26,5%
	165.025	213.903	(48.878)	-22,9%

L'operatività nella gestione degli investimenti è stata messa in atto nel rispetto della politica strategica di lungo periodo prevista dalle Politiche in materia di investimenti in vigore che mira alla realizzazione di un'adeguata diversificazione e – per quanto possibile – dispersione degli investimenti, che garantisca il raggiungimento di rendimenti stabili nel tempo minimizzando tuttavia l'esposizione al rischio dell'intero portafoglio e perseguendo la sicurezza, la redditività e la liquidità degli investimenti stessi.

Nelle tabelle sottostanti vengono riclassificate al 31 dicembre 2017, le cinque maggiori esposizioni relative ai titoli Corporate e agli Stati emittenti.

A-SP-TAV.8 **euro .000**

Esposizione prime 5 emittenti corporate	Valore di bilancio	%
Dynamica Retail	5.032	9,91%
UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO S.P.A. IN	1.323	2,61%
The Goldman Sachs Group. Inc.	1.323	2,60%
Telecom Italia Spa	1.035	2,04%
Petroleos Mexicanos	969	1,91%
Altri titoli corporate	41.113	80,94%
Totale Titoli Corporate	50.795	100,00%

A-SP-TAV.9 **euro .000**

Esposizione primi 5 stati emittenti	Valore di bilancio	%
Italia	57.265	84,66%
Spagna	5.190	7,67%
Portogallo	1.199	1,77%
Turchia	1.034	1,53%
Cile	865	1,28%
Altri stati emittenti	2.087	3,09%
Totale Titoli di Stato	67.639	100,00%

Sul portafoglio delle attività disponibili per la vendita è stata effettuata anche un'analisi circa l'eventuale sussistenza di perdite durevoli di valore (*impairment*) imputabili alle azioni quotate e non quotate ed alle quote di fondi comuni di investimento.

Il criterio di calcolo adottato per la valutazione delle perdite durevoli è descritto nella successiva sezione "Altre Informazioni".

In base a quanto richiesto dall'IFRS 7, le attività disponibili per la vendita sono classificate nel modo di seguito indicato:

- le azioni quotate, le obbligazioni e le quote di fondi comuni d'investimento sono state tutte valutate sulla base delle quotazioni in un mercato attivo e sono classificate nel livello I;
- le azioni non quotate di natura strategica sono state valutate al costo e classificate nel livello III.

Nel prospetto che segue sono riportati gli effetti dell'*impairment* sulle singole categorie al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 dalla quale si evince che il risultato positivo della gestione finanziaria è anche conseguenza delle minori svalutazione dei titoli che nel 2017 non hanno penalizzato il Gruppo come nel precedente esercizio.

A - SP - Tav. 8			euro .000
Impairment	2017	2016	Variazione
Partecipazioni	103	4.232	(4.129)
Azioni non quotate	34	2.422	(2.388)
Quote di fondi comuni	346	1.089	(743)
	483	7.743	(7.260)

Le svalutazioni del 2017 sono relative a:

- alla svalutazione in delle partecipazioni detenuta in Techub pari a 103 migliaia di euro.
- alla svalutazione di Veneto Banca pari a 34 migliaia di euro;
- alla svalutazione del fondo azionario Kant Capital per 346 migliaia di euro.

5. Crediti diversi

La composizione del saldo e le variazioni delle singole voci, sono di seguito dettagliate:

A - SP - Tav. 9				euro .000
Crediti diversi	2017	2016	Variazione	Var. %
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	26.501	27.960	(1.459)	-5,2%
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	8.731	9.384	(653)	-7,0%
Altri crediti	1.615	2.508	(893)	-35,6%
	36.847	39.852	(3.005)	-7,5%

La variazione in diminuzione dei crediti rispetto alla fine dell'esercizio precedente è pari a 3.005 migliaia di euro (-7,5%) ed è imputabile principalmente agli altri crediti.

A - SP - Tav. 10				euro .000
Crediti da operazioni assic. dirett	2017	2016	Variazione	Var. %
Assicurati	7.017	8.666	(1.649)	-19,0%
Intermediari di assicurazione	1.218	539	679	126,0%
Assicurati e terzi per somme da rec.	18.266	18.756	(490)	-2,6%
	26.501	27.961	(1.460)	-5,2%

I crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti degli assicurati per premi dell'esercizio vengono quasi integralmente incassati entro il primo trimestre dell'esercizio successivo.

Nei crediti verso Assicurati e terzi per somme da recuperare sono stati considerati, in via prudenziale, solo quegli importi recuperabili negli esercizi successivi il cui ammontare risulta già definito e formalizzato al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Gli altri crediti si riferiscono a crediti della Controllante per servizi prestati alle società collegate, ai depositi cauzionali, a stanziamenti attivi e a interessi maturati su prestiti a collegate.

6. Altri elementi dell'attivo

Gli altri elementi dell'attivo si compongono come segue:

A - SP - Tav. 11				euro .000
Altri elementi dell'attivo	2017	2016	Variazione	Var. %
Attività fiscali differite	10.597	6.113	4.484	73,4%
Attività fiscali correnti	1.608	1.843	(235)	-12,8%
Altre attività	2.364	2.455	(91)	-3,7%
	14.568	10.411	4.158	39,9%

Le attività fiscali differite sono relative ai crediti verso l'Erario per imposte anticipate generati principalmente dalle fiscali perdite pregresse, dall'accantonamento relativo sia alla variazione delle riserve sinistri dei rami danni che alla variazione della riserva AFS relativa alle minusvalenze e plusvalenze non contabilizzate a conto economico. Maggiori informazioni sono riportate successivamente nella sezione Imposte del Conto Economico.

Le attività fiscali includono gli effetti di quanto riportato nei bilanci civilistici nei quali il calcolo della fiscalità differita è stato operato considerando le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigente alla data di chiusura del bilancio.

Le attività fiscali correnti, invece, sono prevalentemente costituite dai crediti di imposta per ritenute relative all'esercizio 2017.

La voce "Altre attività", pari 2.364 migliaia di euro include:

- 1.941 migliaia di euro relativo all'acconto 2018 per imposte a carico assicurati versato a maggio 2017;
- 423 migliaia di euro relativi a risconti attivi per 188 migliaia di euro ed a 221 migliaia di euro a prestiti a dipendenti, concessi in base al contratto integrativo aziendale.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ammontano a 4.431 migliaia di euro, in diminuzione di 4.785 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

La voce è costituita quasi esclusivamente da depositi su conti correnti bancari, essendo i valori presenti in cassa non significativi.

Stato Patrimoniale – Passivo**1. Patrimonio netto**

Il patrimonio netto complessivo di gruppo al 31 dicembre 2017 ammonta a 18.943 migliaia di euro e risulta così composto:

P - SP - Tav. 1		euro .000		
Patrimonio Netto	2017	2016	Variazione	Var. %
Capitale	6.855	6.855	0	0,0%
Riserve di capitale	25.712	25.728	(16)	-0,1%
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	4.190	6.559	(2.369)	-36,1%
Utili (perdite) su att. finanziarie disponibili per la vendita	4	(357)	361	-101,1%
Altri Utili rilevati a patrimonio	(331)	(281)	(50)	17,8%
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(17.487)	(2.371)	(15.116)	637,5%
	18.943	36.133	(17.190)	-47,6%

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2017 della Controllante, pari a 6.855 migliaia di euro, è costituito da n. 6.855.328 azioni ordinarie prive del valore nominale, come risulta dall'art. 5 dello Statuto Sociale.

Le riserve di utili e le altre riserve patrimoniali comprendono:

- la riserva degli utili portati a nuovo di entrambe le Compagnie;
- le riserve indisponibili accantonate in precedenza, e successivamente rese disponibili, per il fondo spese di organizzazione della Controllante;
- la riserva indisponibile per fondi spese del ramo I vita della Controllata;
- le rettifiche IAS di competenza.

La voce degli utili e perdite su attività AFS include gli effetti della valutazione al fair value dei titoli classificati nella categoria "available for sale."

2. Accantonamenti

Gli accantonamenti, pari a 1.024 migliaia di euro, riguardano:

- 440 migliaia di euro l'accantonamento previsto dallo IAS 37 per le rivalse degli agenti si riferiscono al debito potenziale maturato al 31 dicembre 2017 per le somme da corrispondere all'agenzia MBS in caso di risoluzione del mandato di agenzia;
- 200 migliaia di euro relativi a maggiori imposte presunte, per le quali le Compagnie hanno fatto ricorso verso l'Agenzia Entrate avverso il diniego di autotutela proposto

per l'annullamento dell'avviso di rettifica e liquidazione relativo al valore di acquisto dell'immobile;

- 262 migliaia di euro relativi al saldo del prezzo differito riguardante l'operazione di cessione dall'agenzia parte correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (di seguito, brevemente, anche NISA) alla controllante Net Insurance S.p.A. della quota di partecipazione in Personal Loans Holding S.p.A. (PLH) avvenuta nel 2011; tale operazione è regolata nell'ambito dell'accordo transattivo tra le Compagnie del Gruppo da una parte e l'agenzia parte correlata dall'altra, già oggetto di trattazione nella Relazione sulla gestione;
- 122 migliaia di euro relativi a maggiori imposte Imu e Tasi da versare a seguito di accertamento sull'immobile da parte dell'Agenzia delle Entrate.

3. Riserve tecniche

Per la composizione delle riserve tecniche si rimanda alla tabella seguente:

P - SP - Tav. 2				€ .000
Riserve tecniche	2017	2016	Variazione	Var. %
Riserva premi	134.517	140.173	(5.656)	-4,0%
Riserva Sinistri	41.149	53.586	(12.437)	-23,2%
Riserva Matematica	128.789	140.577	(11.788)	-8,4%
Altre Riserve	14.020	13.553	467	3,4%
	318.474	347.889	(29.415)	-8,46%

La voce "Riserva Sinistri" risulta così composta:

- riserva sinistri danni per 40.481 migliaia di euro;
- riserva per somme da pagare vita per 668 migliaia di euro.

Si fa presente, inoltre, che la voce "Altre Riserve" comprende la riserva di senescenza riferita al Ramo Malattia della Controllante e la riserva per spese future di gestione accantonata dalla Controllata.

4. Passività Finanziarie

La Controllante ha emesso, nel mese di ottobre 2016, un prestito obbligazionario subordinato (Tier II) pari a 15.000 migliaia di euro, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto da investitori istituzionali e professionali.

L'emissione di tale obbligazione subordinata ha consentito alla Compagnia il rafforzamento patrimoniale necessario a far fronte alle significative perdite accusate per la svalutazione delle partecipazioni in portafoglio.

Il valore al 31.12.2017, utilizzando il criterio del costo ammortizzato, è pari a 14.640 migliaia di euro.

5. Debiti

5.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione

La voce, pari a 6.619 migliaia di euro, rappresenta il debito al 31 dicembre 2017 verso gli intermediari di assicurazione per:

- lo stanziamento delle provvigioni passive su premi emessi ma non incassati pari a 1.060 migliaia di euro;
- il saldo delle partite tecniche a carico dei coassicuratori (relativo principalmente al debito che la Controllante ha verso i coassicuratori per il comparto Grandine) pari a 3.811 migliaia di euro.
- l'indennità di fine mandato da corrispondere all'agenzia NISA per 1.748 migliaia di euro.

5.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

La voce, pari a 76.938 migliaia di euro, è in diminuzione di 29.804 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito della riduzione dei depositi ricevuti dai riassicuratori e rappresenta il saldo per competenza al 31 dicembre 2017 delle partite tecniche a carico dei riassicuratori determinato sulla base dei trattati di riassicurazione sottoscritti.

5.3 Altri debiti

La voce pari a 5.084 migliaia di euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.404 migliaia di euro, comprende i debiti per oneri tributari gli stanziamenti passivi, relativi a oneri di competenza dell'esercizio afferenti per la maggior parte prestazioni ricevute nell'esercizio, i debiti verso fornitori.

Il dettaglio della voce è composto come segue:

P - SP - Tav. 3				euro .000	
Altri debiti	2017	2016	Variazione	Var. %	
Debiti oneri tributari e previdenziali	1.047	408	639	156,6%	
Debiti per imposte assicurative	575	451	124	27,5%	
Debiti e stanziamenti passivi	2.960	1.389	1.571	113,1%	
debiti v/personale dipendente Ias 19	502	431	71	16,5%	
	5.084	2.679	2.405	89,8%	

6. Altri elementi del passivo

La voce, pari a 1.395 migliaia di euro, che include le passività fiscali differite, per 443

migliaia di euro, relative gli effetti fiscali delle scritture IAS/IFRS; e le imposte correnti pari 680 ed include il rateo degli interessi maturati per il prestito subordinato del 2017 pari a 272 migliaia di euro.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati espressi in migliaia di euro)

Il commento del conto economico è stato strutturato con l'obiettivo di rappresentare separatamente l'attività assicurativa e l'attività finanziaria; pertanto non viene seguito l'ordine delle voci del conto economico.

Premi netti e oneri netti relativi ai sinistri

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella oltre che nell'allegato "dettaglio delle voci tecniche assicurative di competenza".

CE - Tav. 1	€ .000			
	2017	2016	Variazione	Var. %
Danni				
Premi lordi	36.747	38.109	(1.362)	-3,6%
Variazione riserve premi	5.646	6.590	(944)	-14,3%
Premi ceduti di competenza	(27.830)	(28.732)	902	-3,1%
Oneri relativi ai sinistri	(5.011)	(10.608)	5.597	-52,8%
	9.552	5.359	4.193	
Vita				
Premi lordi di competenza	21.658	28.335	(6.677)	-23,6%
Premi ceduti	(13.826)	(19.188)	5.362	-27,9%
Oneri relativi ai sinistri	(8.511)	(12.474)	3.963	-31,8%
	(679)	(3.327)	2.648	
TOTALE	8.873	2.032	6.841	336,7%

Spese di gestione

Le spese di gestione presentano un saldo negativo di 3.584 migliaia di euro e sono ripartite tra spese di acquisizione, al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, e spese di amministrazione. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto essenzialmente alla diminuzione delle commissioni ricevute dai riassicuratori rispetto al 2016, esercizio che era stato caratterizzato da una cessione straordinaria ai

riassicuratori di una quota di riserva premi (per la Controllante) e di una quota di riserva matematica e spese future di gestione (per la Controllata).

Il dettaglio per singola gestione è evidenziato, oltre che nell'allegato alla nota integrativa, anche nella seguente tabella:

CE - Tav. 2				euro .000
	2017	2016	Variazione	Var. %
Danni				
Provvigioni di acquisizione	1.818	(2.565)	4.383	-170,9%
Altre spese di amministrazione	2.745	1.836	909	49,5%
Spese di gestione degli investimenti	343	246	97	39,6%
	4.906	(483)	5.292	
Vita				
Provvigioni di acquisizione	(2.364)	(4.476)	2.112	-47,2%
Altre spese di amministrazione	928	804	124	15,4%
Spese di gestione degli investimenti	114	281	(167)	-59,4%
	(1.323)	(3.391)	2.235	
	3.584	(3.874)	7.527	-194,3%

Proventi da investimenti

I proventi da investimenti ammontano a 8.631 migliaia di euro e sono relativi ad interessi cedolari su titoli obbligazionari, dividendi su titoli azionari e fondi comuni d'investimento, interessi su conti correnti e profitti da realizzo. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella tabella di seguito riportata:

CE - Tav. 3				euro .000
	2017	2016	Variazione	Var. %
Danni				
Interessi attivi	1.515	1.457	58	4,0%
Dividendi	94	263	(169)	-64,2%
Utili da negoziazione	2.259	1.600	659	41,2%
	3.868	3.320	548	
Vita				
Interessi attivi	1.793	2.168	(375)	-17,3%
Dividendi	253	462	0	0,0%
Utili da negoziazione	2.717	1.635	1.082	66,2%
	4.763	4.265	707	
	8.631	7.585	1.255	16,5%

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, pari a 2.893 migliaia di euro, riguardano perdite derivanti da svalutazioni durature, perdite da realizzo, interessi passivi ed altri oneri. Il dettaglio per singola gestione è evidenziato nella seguente tabella:

CE - Tav. 4				euro .000
	2017	2016	Variazione	Var. %
Danni				
Interessi passivi	519	410	109	26,6%
Altri oneri	373	512	(139)	-27,1%
Perdite realizzate	309	785	(476)	-60,7%
Perdite da valutazione	124	2.239	(506)	-22,6%
	1.325	3.946	(1.012)	
Vita				
Interessi passivi	(74)	237	(311)	-131,3%
Altri oneri	948	1.025	(77)	-7,5%
Perdite realizzate	242	1.511	(1.269)	-84,0%
Perdite da valutazione	452	6.916	(6.464)	-93,5%
	1.568	9.689	(8.121)	
	2.893	13.635	(8.627)	-63,3%

Altri ricavi

Gli altri ricavi, pari a 368 migliaia di euro, si riferiscono per:

- 6 migliaia di euro, a proventi straordinari;
- 296 migliaia di euro, a compensi per servizi di gestione dell'attività di "service" dei sinistri svolta dalla Controllante per altre società;
- 66 migliaia di euro, ad altri ricavi relativi principalmente a altri proventi tecnici.

Altri costi

Gli altri costi, pari a 32.073 migliaia di euro, si riferiscono principalmente:

- 492 migliaia di euro, ad altri oneri tecnici relativi agli annullamenti di premi e rimborsi premi di competenza dell'esercizio 2017;
- 701 migliaia di euro, a quote di ammortamento delle attività materiali e immateriali;
- 214 migliaia di euro, a oneri straordinari;
- 1.834 migliaia di euro, all'indennità di fine mandato di NISA e MBS;
- 1.078 migliaia di euro, agli interessi maturati per il prestito subordinato di competenza

dell'esercizio 2017;

- 110 migliaia di euro, all'azzeramento dei crediti v/Techub;
- 171 migliaia di euro, ai costi del personale sostenuti dalla Controllante per l'attività di servicing relativa alla gestione dei sinistri per altre società;
- 262 migliaia di euro, euro relativi al saldo del prezzo differito riguardante l'operazione di cessione da NISA a Net Insurance della quota di partecipazione in PLH avvenuta nel 2011;
- 200 migliaia di euro dall'accantonamento per il contenzioso sul valore dell'immobile con l'Agenzia delle Entrate;
- 26.838 migliaia di euro agli oneri straordinari relativi all'insussistenza di titoli relativi alla frode perpetrata ai danni delle Compagnie del nostro Gruppo Assicurativo, volta alla sottrazione di strumenti finanziari di titoli governativi italiani.

Imposte

Le imposte sul reddito includono le imposte IRES ed IRAP calcolate sul presumibile reddito fiscale di ciascun esercizio e sono iscritte per competenza in conformità alle vigenti disposizioni.

Al 31.12. 2017 le imposte presentano complessivamente un saldo negativo di 3.190 migliaia di euro (437 migliaia di euro nel 2016) e comprendono:

- le imposte correnti relative all'IRAP pari a 691 migliaia di euro;
- Riallineamento imposte IRAP 2016; presentano pari a 281 migliaia di euro;
- Riallineamento anticipate con aliquota corrente; pari a 476 migliaia di euro;
- imposte anticipate/differite derivanti pari a 4.992 migliaia di euro;
- oneri fiscali derivanti dalle rettifiche effettuate in relazione all'applicazione dei principi contabili internazionali pari a 352 migliaia di euro.

Si precisa che per ciò che concerne la deducibilità fiscale relativa ai titoli che sono oggetto della truffa ai danni della società e che, come tali, non sono presenti più nell'attivo di stato patrimoniale della compagnia, le considerazioni fiscali risultano le seguenti:

La norma che consente la deducibilità del costo legato ad un evento del genere è contenuta nel quarto comma dell'articolo 101 del TUIR, in forza del quale "Si considerano sopravvenienze passive il mancato conseguimento di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi, il sostenimento di spese, perdite od oneri a fronte di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi e la sopravvenuta insussistenza di attività iscritte in bilancio in precedenti esercizi diverse da quelle di cui all'articolo 87". In particolare, per ciò che concerne il caso di specie, la fattispecie di interesse è un'insussistenza di attivo in relazione ad attività finanziarie che non si connotano per i requisiti della PEX (participation exemption).

Infatti nel caso specifico si è in presenza di sopravvenienze passive che, ai sensi dell'articolo 101 comma 4 del TUIR, sono deducibili trattandosi di insussistenze di attività che erano rappresentate da titoli di stato, e non da azioni che si qualificano per la participation exemption. Sotto questo profilo, pertanto, la contabilizzazione della perdita comporta un onere che risulta altresì deducibile sotto il profilo fiscali.

Si fa altresì presente che il Gruppo ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale ai sensi del Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 34 e la Net Insurance Spa effettuerà gli adempimenti connessi alla dichiarazione e liquidazione dell'IRES in qualità di società consolidante.

Il Gruppo ha riconsiderato la recuperabilità delle imposte anticipate, determinando la sussistenza dei requisiti di ragionevole certezza della loro totale recuperabilità nei prossimi esercizi (2018-2023). Di conseguenza è stato iscritto un valore di imposte anticipate nello stato patrimoniale ad un livello ritenuto coerente con i profitti futuri espressi nel piano aziendale e nelle aspettative di profitti delle società del gruppo Net Insurance.

ALTRE INFORMAZIONI

Determinazione dell'*impairment*

I titoli azionari sono stati svalutati nei casi in cui le rispettive valutazioni a partire dal 31 dicembre 2016 e per tutti i mesi successivi fino al 31 dicembre 2017 presentavano una svalutazione superiore al 35% rispetto al 31 dicembre 2016.

Con riferimento ai titoli azionari non quotati emessi dalla Veneto Banca S.p.A., il valore è stato azzerato in conseguenza delle decisioni assunte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – su proposta della Banca d'Italia – di sottoporre l'Istituto bancario in liquidazione coatta amministrativa e conseguente cessione all'Istituto bancario Intesa Sanpaolo S.p.A.. Per le restanti partecipazioni azionarie non quotate su un mercato attivo e detenute dalle Compagnie ad un valore superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto, è stato effettuato un impairment test che ha confermato la sostenibilità futura del valore riportato in bilancio, superiore al valore della quota di patrimonio netto posseduta e corrispondente al costo di acquisizione della stessa.

Rapporti con parti correlate

Il Gruppo ha come parti correlate:

- Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l., agenzia generale delle due Compagnie, è una "parte correlata" in quanto, pur non facendo parte del gruppo di imprese, presenta elementi in comune nella compagine sociale della Controllante.

I rapporti patrimoniali ed economici che il Gruppo ha nel 2017 con la NISA sono evidenziati nella Relazione sulla Gestione, specificamente nella tabella RG-Tav.10;

- Techub S.r.l., società di fornitura di servizi informatici, studi di fattibilità e consulenze a essi collegati, nella quale la Controllante detiene una partecipazione pari al 25,48% (interamente svalutata già alla chiusura del I semestre 2017, a seguito del permanere delle difficoltà economiche e finanziarie della partecipata che hanno portato alla successiva dichiarazione di fallimento, con sentenza n. 650/2017 del 28 luglio 2017 del Tribunale ordinario fallimentare di Roma);
- Dynamica Retail S.p.A., società finanziaria ex art. 106 del Testo Unico Bancario, specializzata nell'erogazione di prestiti non finalizzati sotto forma di cessione del quinto dello stipendio e della pensione o di delegazione di pagamento, nella quale il Gruppo detiene una partecipazione pari al 39,86%.

I rapporti patrimoniali ed economici che il Gruppo ha nel 2017 con Dynamica Retail risultano i seguenti:

- la Controllante si è costituita fideiussore, su richiesta di Dynamica Retail S.p.A, in merito ad un affidamento bancario ricevuto dalla stessa parte correlata; il fido concesso – per un controvalore di euro 500.000 - è finalizzato ad ottenere elasticità di cassa per le operazioni finanziarie messe in atto dalla società

collegata nell'ambito del proprio oggetto sociale; Dynamica Retail S.p.A. riconosce alla Compagnia, per la summenzionata fideiussione, una commissione pari allo 0,5% annuo dell'importo dell'affidamento richiesto;

- la Controllante ha sottoscritto un prestito obbligazionario quinquennale e fruttifero nella misura del 6% annuo lordo (Minibond), emesso da Dynamica Retail S.p.A. e denominato "Dy.ret S.p.A. 6% 2014 - 2019, per un importo di 5 milioni di euro. L'investimento finanziario è stato effettuato a condizioni di mercato come attestato nel parere di un esperto indipendente rilasciato a supporto della modalità di determinazione del corrispettivo e della congruità dello stesso rispetto ai redditi rivenienti da operazioni similari.

Compensi Amministratori e Sindaci

Complessivamente, i compensi al netto delle spese e Iva agli Amministratori ammontano ad 67 migliaia di euro, mentre i compensi ai Sindaci ammontano ad Euro 76 migliaia di euro.

Corrispettivi di competenza per la Società di Revisione KPMG S.p.A.

Come stabilito nell'art. 149-duodices comma 2 del Regolamento Emittenti Consob, si precisa che il corrispettivo di competenza dell'esercizio per la prestazione dei servizi di revisione ammonta a complessivi 50 migliaia di euro per la controllante Net Insurance S.p.A. e 24 migliaia di euro per la controllata Net Insurance Life S.p.A.

Informazione sui dipendenti

Il numero complessivo dei dipendenti in forza presso le Società del Gruppo alla data del 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2016 è il seguente:

RG - Tav. 9

Personale	2017	2016
Dirigenti	3	3
Funzionari	11	9
Impiegati e Apprendisti	76	74
Totale	90	86

Informazioni di Solvibilità "Solvency II"

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 43.971 migliaia di euro;
- il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a xxx migliaia di euro;
- l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 27.070 migliaia di euro di cui 5.474 migliaia di euro Tier 1, 15.000 migliaia di euro Tier 2 e 6.596 migliaia di euro Tier 3;
- l'importo dei Fondi Propri di Gruppo ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a xx migliaia di euro di cui xx migliaia di euro Tier 1 e xx migliaia di euro Tier 2.

L'Indice di solvibilità del Gruppo Net Insurance, dato dal rapporto fra i Fondi Propri ammessi a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 61,56%.

Il rapporto tra Fondi Propri ammissibili e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo è pari a xx%.

Le informazioni summenzionate sulla solvibilità di Gruppo si riferiscono ai dati di Bilancio Consolidato al 31/12/2017 riportati nella presente relazione.

Si precisa che, l'Indice di solvibilità di Gruppo calcolato al 31/12/2018 risulta pari a 162,86%. Secondo quanto previsto dall'art. 62 – Disposizioni transitorie del Provvedimento IVASS n. 53/2016 si fa presente che i dati relativi al Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo e al Requisito Patrimoniale di Solvibilità Minimo di Gruppo sopra indicati sono da intendersi quale stima. I corrispondenti dati definitivi verranno comunicati all'autorità di vigilanza ed inclusi nell'informativa Solvency and Financial Condition Report (SFCR) secondo le tempistiche concordate con IVASS.

ALLEGATI NOTA INTEGRATIVA

TABELLA CODICI PROSPETTO		
Allegato	Prospetto	codice prospetto
1	Stato patrimoniale per settore di attività	BCSPSETT
2	Conto economico per settore di attività	BCCSESETT
3	Area di consolidamento	BCAREAC
4	Dettaglio delle partecipazioni non consolidate	BCPARNC
5	Dettaglio delle attività finanziarie	BCATTFIN
6	Dettaglio degli attivi materiali e immateriali	BCATTMMI
7	Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori	BCRTRIAS
8	Dettaglio delle riserve tecniche	BCRISTEC
9	Dettaglio delle voci tecniche assicurative	BCVTASS
10	Proventi e oneri finanziari e da investimenti	BCPROVON
11	Dettaglio delle spese della gestione assicurativa	BCSPGEST
12	Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo	BCCONECD
13	Dettaglio delle passività finanziarie	BCPASFIN
14	Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value	BCATPAL
15	Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente	BCATPAL3

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Allegato 1- Stato patrimoniale per settore di attività

Esercizio: 2017

	Settore 01 (1)		Settore 02 (1)		Settore 90 (1)		Totale	
	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2017	31-12-2016
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	428.861	2.287.316	172.722	2.232.431	0	0	601.583	4.519.747
2 ATTIVITÀ MATERIALI	5.726.983	5.869.671	10.348.677	10.652.477	0	0	16.075.660	16.522.148
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	110.757.345	118.330.396	86.539.354	95.784.342	0	0	197.296.699	214.114.738
4 INVESTIMENTI	82.301.726	112.984.731	99.285.598	124.780.766	(8.292.266)	(19.617.860)	173.295.058	218.147.637
4.1 Investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	6.364.758	15.702.609	3.146.293	1.039.500	(3.241.444)	(14.567.039)	6.269.607	2.175.070
4.3 Investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4.4 Finanziamenti e crediti	2.000.000	2.000.000	0	69.891	0	0	2.000.000	2.069.891
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	73.936.968	95.282.122	96.139.305	123.671.375	(5.050.822)	(5.050.821)	165.025.451	213.902.675
4.6 Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
5 CREDITI DIVERSI	30.385.344	31.777.411	6.754.521	8.274.472	(292.329)	(199.635)	36.847.536	39.852.249
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	10.595.498	8.958.057	3.972.879	1.453.188	0	0	14.568.378	10.411.245
6.1 Costi di acquisizione differiti	0	0	0	0	0	0	0	0
6.2 Altre attività	10.595.498	8.958.057	3.972.879	1.453.188	0	0	14.568.378	10.411.245
7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.948.983	3.100.900	2.482.427	6.114.931	0	0	4.431.410	9.215.831
TOTALE ATTIVITÀ	242.144.740	283.308.482	209.556.178	249.292.607	(19.817.495)	(19.817.495)	443.116.324	512.783.595
1 PATRIMONIO NETTO							18.943.378	36.132.795
2 ACCANTONAMENTI	732.067	366.139	291.945	0	0	0	1.024.012	366.139
3 RISERVE TECNICHE	175.013.340	192.966.316	143.460.973	154.922.623	0	0	318.474.313	347.888.939
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.639.860	14.612.290	5.000.000	5.000.000	(5.000.000)	(5.000.000)	14.589.038	14.612.289
4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 Altre passività finanziarie	14.639.860	14.612.290	5.000.000	5.000.000	(5.050.822)	(5.000.000)	14.589.038	14.612.289
5 DEBITI	32.368.131	38.909.320	56.614.548	73.519.472	(292.329)	(250.456)	88.690.351	112.178.336
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.213.510	1.097.911	181.723	507.186	0	0	1.395.233	1.605.097
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ							443.116.325	512.783.595

(*) Da esplicitare, anche aggiungendo più colonne, in relazione alla significatività dell'attività esercitata nei vari settori

(1) Codice settore:
 Gestione danni codice = 01
 Gestione vita codice = 02
 Altri settori Codice determinato dall'impresa: ciascun settore dovrà essere contraddistinto da un progressivo univoco maggiore o uguale a 50 e inferiore a 90

Elisioni intersettoriali codice = 90
 Totale codice = 99

GRUPPO NET INSURANCE

Esercizio: 2017

Allegato 2- Conto Economico per settore di attività

valori in euro

	Settore 01 (1)		Settore 02 (1)		Settore 90 (1)		Totale	
	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2017	31-12-2016	31-12-2017	31-12-2016
1.1 Premi netti	14.563.510	15.966.221	7.832.112	9.146.737	0	0	22.395.622	25.112.958
1.1.1 Premi lordi di competenza	42.393.111	44.697.994	21.658.373	28.334.818	0	0	64.051.484	73.032.812
1.1.2 Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(27.829.600)	(28.731.773)	(13.826.261)	(19.188.081)	0	0	(41.655.861)	(47.919.854)
1.2 Commissioni attive	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
1.5 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	4.218.306	3.370.903	4.763.436	4.265.355	(350.418)	(50.821)	8.631.325	7.585.436
1.6 Altri ricavi	508.323	412.403	19.717	188.334	(159.903)	(199.635)	368.136	401.101
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	19.290.140	19.749.526	12.615.265	13.600.426	(510.320)	(250.456)	31.395.084	33.099.495
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	5.011.156	10.607.755	8.511.085	12.473.655	0	0	13.522.241	23.081.410
2.1.2 Importi pagati e variazione delle riserve tecniche	23.858.663	38.625.970	19.878.372	26.529.686	0	0	43.737.035	65.155.656
2.1.3 Quote a carico dei riassicuratori	(18.847.507)	(28.018.215)	(11.367.287)	(14.056.031)	0	0	(30.214.794)	(42.074.246)
2.2 Commissioni passive	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	12.650.780	8.616.634	1.918.167	9.739.161	(11.676.013)	(4.721.250)	2.892.935	13.634.545
2.5 Spese di gestione	4.906.488	(482.829)	(1.322.580)	(3.391.309)	0	0	3.583.908	(3.874.138)
2.6 Altri costi	13.983.806	1.414.821	18.249.247	976.582	(159.903)	(199.635)	32.073.150	2.191.768
2 TOTALE COSTI E ONERI	36.552.231	20.156.380	27.355.919	19.798.090	(11.835.915)	(4.920.885)	52.072.235	35.033.586
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(17.262.091)	(406.854)	(14.740.654)	(6.197.664)	11.325.595	4.670.429	(20.677.151)	(1.934.090)

(1) Codice settore:

Gestione danni codice = 01

Gestione vita codice = 02

Altri settori Codice determinato dall'impresa: ciascun settore dovrà essere contraddistinto da un progressivo univoco maggiore o uguale a 50 e inferiore a 90

Elisioni intersetti codice = 90

codice = 99

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 3 - Area di consolidamento

Denominazione	Stato	Metodo (1)	Attività (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	% di consolidamento
NET INSURANCE LIFE SPA	86	G	1	100	100	100	100

(1) Metodo di consolidamento: Integrazione globale =G, Integrazione Proporzionale=P, Integrazione globale per Direzione unitaria=U

(2) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliare 11=altro

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

Dettaglio delle partecipazioni non consolidate

codice modello: BCPARNC

Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (5)	Attività (1)	Tipo (2)	% Partecipazione diretta	% Interessenza totale (3)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (4)	Valore di bilancio
DYNAMICA SPA	86	86	11	B	19,86	39,86		6.270
TECHUB SPA	86	86	11	B	25,48			-

(1) 1=ass italiane; 2=ass EU; 3=ass stato terzo; 4=holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista; 5=riass UE; 6=riass stato terzo; 7=banche; 8=SGR; 9=holding diverse; 10=immobiliari 11=altro

(2) a=controllate (IFRS10); b=collegate (IAS28); c=*joint venture* (IFRS11); indicare con un asterisco (*) le società classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5 e riportare la legenda in calce al prospetto

(3) è il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti

(4) disponibilità percentuale complessiva dei voti nell'assemblea ordinaria se diversa dalla quota di partecipazione diretta o indiretta

(5) tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale

GRUPPO NET INSURANCE
Allegato 5 - Dettaglio Attività Finanziarie

valori in euro

	Investimenti posseduti sino alla scadenza		Finanziamenti e crediti		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Totale valore di bilancio	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	Attività finanziarie possedute per essere negoziate		Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		31/12/2017	31/12/2016
							31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016		
Titoli di capitale e derivati valutati al costo					3.457.539	3.491.172					3.457.539	3.491.172
Titoli di capitale al fair value					7.097.862	12.314.543					7.097.862	12.314.543
<i>di cui titoli quotati</i>					7.097.862	12.314.543					7.097.862	12.314.543
Titoli di debito					118.434.613	161.125.692					118.434.613	161.125.692
<i>di cui titoli quotati</i>					118.434.613	161.125.692					118.434.613	161.125.692
Quote di OICR					36.035.436	36.971.269					36.035.436	36.971.269
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria											0	0
Finanziamenti e crediti interbancari											0	0
Depositi presso cedenti											0	0
Componenti finanziarie attive di contratti assicurativi											0	0
Altri finanziamenti e crediti			2.000.000	2.069.891							2.000.000	2.069.891
Derivati non di copertura											0	0
Derivati di copertura											0	0
Altri investimenti finanziari											0	0
Totale			2.000.000	2.069.891	165.025.451	213.902.676					167.025.451	215.972.567

GRUPPO NET INSURANCE
Allegato 6-Dettaglio attivi materiali ed immateriali

	Al costo	Al valore rideterminato o al fair value	Totale valore di bilancio
Investimenti immobiliari	0	0	0
Altri immobili	15.715.046	0	15.715.046
Altre attività materiali	360.614	0	360.614
Altre attività immateriali	601.583	0	601.583

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 7- Dettaglio delle riserve tecniche a carico dei riassicuratori

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Riserve danni	110.757.345	118.330.396	0	0	110.757.345	118.330.396
Riserva premi	88.993.524	89.909.522			88.993.524	89.909.522
Riserva sinistri	21.763.821	28.420.875			21.763.821	28.420.875
Altre riserve	0	0			0	0
Riserve vita	86.539.354	95.784.342			86.539.354	95.784.342
Riserva per somme da pagare	422.213	526.366			422.213	526.366
Riserve matematiche	84.388.161	92.953.382			84.388.161	92.953.382
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione					0	0
Riserve matematiche e altre riserve	1.728.980	2.304.594			1.728.980	2.304.594
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	197.296.699	214.114.738			197.296.699	214.114.738

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 8 - Dettaglio delle riserve tecniche

valori in euro

	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale valore di bilancio	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Riserve danni	175.013.340	192.966.316			175.013.340	192.966.316
Riserva premi	134.516.872	140.173.473			134.516.872	140.173.473
Riserva sinistri	40.480.624	52.781.250			40.480.624	52.781.250
Altre riserve	15.844	11.593			15.844	11.593
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>						
Riserve vita	143.460.973	154.922.623			143.460.973	154.922.623
Riserva per somme da pagare	668.490	804.434			668.490	804.434
Riserve matematiche	128.788.600	140.576.958			128.788.600	140.576.958
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione						
Altre riserve	14.003.883	13.541.231			14.003.883	13.541.231
<i>di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività</i>					0	0
<i>di cui passività differite verso assicurati</i>						
Totale Riserve Tecniche	318.474.313	347.888.939			318.474.313	347.888.939

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 9 - Dettaglio delle voci tecniche assicurative

		31/12/17			31/12/16		
		Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto	Importo lordo	quote a carico dei riassicuratori	Importo netto
Gestione danni							
PREMI NETTI		42.393.111	(27.829.600)	14.563.510	44.697.994	(28.731.773)	15.966.221
a	Premi contabilizzati	36.747.336	(26.913.603)	9.833.733	38.108.326	(28.850.601)	9.257.725
b	Variazione della riserva premi	5.645.775	(915.998)	4.729.777	6.589.668	118.828	6.708.496
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		(23.858.666)	26.498.984	(5.011.159)	(38.625.970)	28.018.215	(10.607.755)
a	Importi pagati	(44.193.137)	29.330.299	(14.862.838)	(47.510.044)	26.164.178	(21.345.866)
b	Variazione della riserva sinistri	12.300.627	(6.657.054)	5.643.573	(2.604.610)	6.839.363	4.234.753
c	Variazione dei recuperi	8.038.095	(3.825.739)	4.212.357	11.483.770	(4.985.326)	6.498.444
d	Variazione delle altre riserve tecniche	(4.251)	0	(4.251)	4.914	0	4.914
Gestione Vita							
PREMI NETTI		21.658.373	(13.826.261)	7.832.112	28.334.818	(19.188.081)	9.146.737
ONERI NETTI RELATIVI AI SINISTRI		(19.878.372)	11.367.287	(8.511.084)	(26.529.686)	14.056.031	(12.473.655)
a	Somme pagate	(31.340.022)	20.610.598	(10.729.423)	(33.217.029)	19.723.998	(13.493.031)
b	Variazione della riserva per somme da pagare	135.944	(102.476)	33.468	719.052	(210.078)	508.974
c	Variazione delle riserve matematiche	11.788.358	(8.565.220)	3.223.138	7.033.686	(4.925.739)	2.107.947
d	Variazione delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	0	0	0	0	0	0
e	Variazione delle altre riserve tecniche	(462.652)	(575.615)	(1.038.267)	(1.065.395)	(532.150)	(1.597.545)

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 10 - Proventi e oneri finanziari da investimenti

	Interessi	Altri Proventi	Altri Oneri	Utili realizzati	Perdite realizzate	Totale proventi e oneri realizzati	Utili da valutazione		Perdite da valutazione		Totale proventi e oneri non realizzati	Totale proventi e oneri 31/12/2016	Totale proventi e oneri 31/12/2015
							Plusvalenze da valutazione	Ripristino di valore	Minusvalenze da valutazione	Riduzione di valore			
Risultato degli investimenti	3.307.880	347.194	(1.321.257)	4.976.252	(550.387)	6.759.681	0	0	(576.299)	0	(576.299)	6.183.382	-3.855.478
a	Derivante da investimenti immobiliari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b	Derivante da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c	Derivante da investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d	Derivante da finanziamenti e crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e	Derivante da attività finanziarie disponibili per la vendita	3.307.880	347.194	(1.321.257)	4.976.252	(550.387)	6.759.681	0	0	(576.299)	0	(576.299)	-3.855.478
f	Derivante da attività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
g	Derivante da attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di crediti diversi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato di disponibilità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato delle passività	-444.991	0	0	0	0	-444.991	0	0	0	0	0	-444.991	-613.338
a	Derivante da passività finanziarie possedute per essere negoziate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b	Derivante da passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c	Derivante da altre passività finanziarie	-444.991	0	0	0	-444.991	0	0	0	0	0	-444.991	-613.338
Risultato dei debiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2.862.889	347.194	-1.321.257	4.976.252	(550.387)	6.314.690	0	0	(576.299)	0	(576.299)	5.738.390	-4.468.817

Allegato 11 - Dettaglio delle spese della gestione assicurativa

	Gestione Danni		Gestione Vita	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Provvigioni lorde e altre spese di acquisizione su contratti di assicurazione al netto delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(6.039.892)	(4.468.539)	(1.497.942)	(1.444.962)
a Provvigioni di acquisizione	(1.838.487)	(1.663.437)	67.978	11.926
b Altre spese di acquisizione	(4.172.840)	(2.776.621)	(1.565.920)	(1.456.888)
c Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0	0	0
d Provvigioni di incasso	(28.565)	(28.481)	0	0
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	4.221.548	7.032.912	3.862.217	5.921.175
Spese di gestione degli investimenti	(343.379)	(245.611)	(114.158)	(280.697)
Altre spese di amministrazione	(2.744.766)	(1.835.933)	(927.538)	(804.208)
Totale	(4.906.488)	482.829	1.322.579	3.391.308

GRUPPO NET INSURANCE
Allegato 13 - Dettaglio Attività FinanziarieBILANCIO CONSOLIDATO
Esercizio: 2017

	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico				Altre passività finanziarie		Totale valore di bilancio	
	Passività finanziarie possedute per essere negoziate		Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico		Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1
	Anno n	Anno n-1	Anno n	Anno n-1				
Strumenti finanziari partecipativi								
Passività subordinate					14.639.859,00	14.612.290,00	14.639.859,00	14.612.290,00
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione derivanti								
Da contratti per i quali il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati								
Dalla gestione dei fondi pensione								
Da altri contratti								
Depositi ricevuti da riassicuratori								
Componenti finanziarie passive dei contratti assicurativi								
Titoli di debito emessi								
Debiti verso la clientela bancaria								
Debiti interbancari								
Altri finanziamenti ottenuti								
Derivati non di copertura								
Derivati di copertura								
Passività finanziarie diverse								
Totale					14.639.859,00	14.612.290,00	14.639.859,00	14.612.290,00

GRUPPO NET INSURANCE
Allegato 12-Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

	Imputazioni		Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico		Altre variazioni		Totale variazioni		Imposte		Esistenza	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	(49.189)	(98.438)					(49.189)	(98.438)	(15.160)	(33.784)	(330.574)	(281.385)
Riserva derivante da variazioni nel												
Riserva di rivalutazione di attività												
Riserva di rivalutazione di attività materiali												
Proventi e oneri relativi ad attività non												
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a	(49.189)	(98.438)					(49.189)	(98.438)	(15.160)	(33.784)	(330.574)	(281.385)
Altri elementi												
Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	360.960	1.621.639					360.960	1.621.639	111.248	556.546	3.758	(357.202)
Riserva per differenze di cambio nette												
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	360.960	1.621.639					360.960	1.621.639	111.248	556.546	3.758	(357.202)
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario												
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimento netto in una gestione estera												
Riserva derivante da variazioni nel patrimonio netto delle partecipate												
Proventi e oneri relativi ad attività non												
Altri elementi												
TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	311.771	1.523.201					311.771	1.523.201	96.088	522.762	(326.816)	(638.587)

GRUPPO NET INSURANCE

All 14- Dettaglio delle attività e delle passività finanziarie per livello

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente e non: ripartizione per livelli di fair value

		Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
		2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
valori in euro									
Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività finanziarie disponibili per la vendita		161.567.911	210.411.505			3.457.539	3.491.171	165.025.451	213.902.676
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Attività finanziarie possedute per essere negoziate								
	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico								
Investimenti immobiliari									
Attività materiali									
Attività immateriali									
Totale delle attività valutate al fair value su base ricorrente		161.567.911,49	210.411.505,00	0,00	0,00	3.457.539,45	3.491.171,00	165.025.450,94	213.902.676,00
Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	Passività finanziarie possedute per essere negoziate								
	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico								
Totale delle passività valutate al fair value su base ricorrente									
Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente									
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									
Passività di un gruppo in dismissione possedute per la vendita									

GRUPPO NET INSURANCE

Allegato 15- Dettaglio delle variazioni delle attività e delle passività del livello 3 valutate al fair value su base ricorrente

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico		Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie possedute per essere negoziate	Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico				Passività finanziarie possedute per essere negoziate	Passività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico
Esistenza iniziale	3.491.171							
Acquisti/Emissioni	0							
Vendite/Riacquisti	-							
Rimborsi								
Utile o perdita rilevati a conto economico	(33.632)							
- di cui utili/perdite da valutazione	(33.632)							
Utile o perdita rilevati in altre componenti del conto economico complessivo								
Trasferimenti nel livello 3								
Trasferimenti ad altri livelli								
Altre variazioni	-							
Esistenza finale	3.457.539							

ALLEGATO 6 AL REGOLAMENTO ISVAP N. 7 DEL 13.07.2007
RELAZIONE SULLE POSTE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVE A CONTRATTI EMESSI DA
IMPRESE DI ASSICURAZIONE

ALLEGATO 6 AL REGOLAMENTO ISVAP N. 7 DEL 13.07.2007**RELAZIONE SULLE POSTE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVE A CONTRATTI EMESSI DA IMPRESE DI ASSICURAZIONE****Introduzione**

Nella presente relazione verranno illustrate le informazioni di dettaglio sulle poste del bilancio consolidato relative ai contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A. e dalla sua controllata Net Insurance Life S.p.A., secondo quanto disposto dal Regolamento Isvap n. 7 del 13 Luglio 2007, come modificato dal provvedimento IVASS n. 53 del 6 Dicembre 2016 (di seguito brevemente Reg. n. 7/2007).

Per i contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A., il processo adottato per la raccolta delle informazioni è stato strutturato nelle seguenti fasi:

- individuazione delle specifiche funzioni preposte alla predisposizione e conservazione dei contratti emessi;
- raccolta di dati ad essi relativi attraverso interviste con i responsabili delle funzioni individuate;
- analisi dei contratti per prodotti con caratteristiche omogenee e per singolo ramo ministeriale.

La struttura preposta alla raccolta dei dati e delle informazioni e alla predisposizione della presente relazione è la funzione Amministrazione e Bilancio della Direzione Amministrazione, Controllo e Finanza. Le funzioni aziendali coinvolte sono quelle che fanno capo alla direzione Assicurativa, quale fonte dei dati e l'Ufficio Riserve Pricing e Modelli di Valutazione dell'area CFO.

Per i contratti emessi dalla Net Insurance Life S.p.A., il processo è il medesimo della Controllante.

La struttura preposta alla raccolta dei dati e delle informazioni e alla predisposizione della presente relazione è la funzione Amministrazione della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Net Insurance Life S.p.A., con il supporto consultivo della funzione Amministrazione della Controllante Net Insurance S.p.A., in base al contratto di servicing stipulato tra questa e la sua Controllata.

Anche in questo caso le funzioni aziendali coinvolte sono quelle che fanno capo alla Direzione Assicurativa, quale fonte dei dati, e l'Ufficio Riserve Tecniche e Contabilità Riassicurativa della Funzione Amministrazione e Controllo.

Classificazione dei contratti

In linea con quanto disposto dall'IFRS 4, i contratti emessi dal gruppo Net Insurance sono stati classificati come contratti assicurativi, in quanto recanti un rischio assicurativo significativo volto prevalentemente alla protezione del credito nel settore dei prestiti personali.

In particolare, i contratti assicurativi detenuti in portafoglio non contengono:

- componenti di deposito;
- derivati impliciti;
- componenti di servizio;

pertanto non si è provveduto all'applicazione dell' IFRS 4.10, IFRS 4.7-9, IAS 18.

Inoltre, con riferimento all' IFRS 4.B23-24, i contratti emessi dal gruppo Net Insurance non prevedono benefici economici aggiuntivi.

Si riporta di seguito una tabella recante i principali effetti quantitativi sulle passività del bilancio consolidato derivanti dalla classificazione dei contratti.

Passività del bilancio consolidato (.000):

	€ .000			
Riserve tecniche	2017	2016	Variazione	Var. %
Riserva premi	134.517	140.173	(5.656)	-4,0%
Riserva Sinistri	41.149	53.586	(12.437)	-23,2%
Riserva Matematica	128.789	140.577	(11.788)	-8,4%
Altre Riserve	14.020	13.553	467	3,4%
	318.474	347.889	(29.415)	-8,46%

1. Contratti diretti

Le coperture vertono sia sul ramo vita, per i contratti emessi dalla Net Insurance Life S.p.A. che opera nel ramo I, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, limitatamente ai rischi di premorienza, sia sui rami danni, principalmente nel ramo credito, per quanto concerne i contratti emessi dalla Net Insurance S.p.A..

1.1 Gestione vita

I contratti afferenti alla gestione vita, classificati, secondo quanto disposto dal Reg. 7/2007, nella voce "altri contratti", riguardano prevalentemente assicurazioni temporanee in caso di morte a premio unico e a capitale decrescente abbinate a prestiti personali e a mutui.

1.2 Gestione danni

I contratti afferenti alla gestione danni, classificati, secondo quanto disposto dal Reg. 7/2007, nella voce "altri contratti", riguardano per circa il 66% in termini di premi emessi assicurazioni a copertura del Rischio di Impiego. Oggetto della garanzia prestata dall'Assicurazione sono le perdite patrimoniali subite dal Contraente per la mancata estinzione, parziale o totale, del prestito erogato al Cedente/Delegante a seguito della perdita del diritto del Cedente/Delegante allo stipendio per risoluzione definitiva, per qualunque causa, del relativo rapporto di lavoro con il Ceduto/Delegato, cessazione avvenuta nel corso del periodo di durata dell'Assicurazione, quando non sia possibile la continuazione dell'ammortamento del finanziamento o il recupero del credito residuo. Nel corso del 2017 è proseguita la commercializzazione di prodotti a garanzia dei danni subiti dalla produzione agricola in seguito a eventi come grandine e altre calamità naturali.

Le garanzie relative agli altri rami esercitati, ivi comprese quelle relative ai rami cauzione e assistenza, non hanno impatto significativo sul risultato economico e sull'assetto patrimoniale del bilancio consolidato.

2. Trattati

2.1 - Trattati di riassicurazione attiva

Nel 2014 è stato stipulato il Trattato in Quota Pura con Axa France Iard ancora in run-off anche per l'anno 2017.

Nel corso del 2017 non sono stati stipulati nuovi trattati di riassicurazione attiva.

2.2 - Trattati di riassicurazione passiva

I trattati in vigore al 31.12.2017 riguardano rapporti di riassicurazione passiva aventi ad oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4, essendo tali i sottostanti contratti di assicurazione diretta.

Verifica di congruità delle passività assicurative

1. Gestione Vita

Al fine di stabilire la congruità delle riserve tecniche del ramo vita è stato condotto un test di adeguatezza conforme alle disposizioni minime impartite dal par. 16 dell'IFRS 4, in quanto i principi contabili locali non sembrano prevedere una verifica in tal senso. Pertanto, ai fini della contabilizzazione delle passività tecniche dei contratti assicurativi vita secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, si è adottato il criterio esposto nel par. 17 dell'IFRS 4.

Tale paragrafo, che disciplina il criterio di verifica delle passività tecniche accantonate nel bilancio civilistico qualora le stesse siano state valutate secondo metodi non pienamente conformi ai requisiti minimi stabiliti nel paragrafo 16, prevede che l'impresa determini:

- il valore contabile delle passività tecniche accantonate secondo i principi contabili italiani alla data di riferimento del bilancio, al netto di qualsiasi costo correlato di acquisizione differito e qualsiasi correlata attività immateriale ("riserva tecnica netta");
- il valore contabile determinato alla data di riferimento del bilancio che sarebbe richiesto se le passività assicurative rientrassero nell'ambito di applicazione dello IAS 37 ("riserva realistica").

Se il valore della "riserva realistica" risulta superiore al valore della "riserva tecnica netta", l'impresa deve rilevare la differenza tra i due valori a conto economico.

Il confronto tra le due riserve deve essere condotto a livello di un portafoglio di contratti soggetti a rischi nel complesso simili.

Per la determinazione della "riserva realistica" da accantonare per i contratti assicurativi, dunque, il principio contabile di riferimento è lo IAS 37, che statuisce i criteri di contabilizzazione e l'informativa relativi agli accantonamenti, attività e passività potenziali e definisce gli accantonamenti come passività con scadenza o ammontare incerti.

Gli importi da accantonare per le passività tecniche rilevate alla data di riferimento del bilancio, in base al criterio della "migliore stima" della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti, sono pari all'ammontare che l'impresa dovrebbe ragionevolmente sostenere per estinguere tali obbligazioni, o per trasferirle a terzi, alla data di bilancio stesso.

Essendo rilevante l'effetto del valore attuale degli importi soggetti a stima, è necessario effettuare l'attualizzazione alla data di riferimento del bilancio di tali importi, che saranno prevedibilmente erogati in futuro.

Poiché i contratti in vigore al 31.12.2017 nel portafoglio dell'impresa sono classificati nell'ambito dei "contratti assicurativi" (Appendice B del principio IFRS4), il test di adeguatezza è stato realizzato con riferimento all'intero portafoglio di contratti in vigore a tale data.

Alla luce di quanto su esposto, gli accertamenti hanno riguardato la stima delle seguenti grandezze:

- valore contabile della "riserva realistica" al 31.12.2017;
- valore contabile della "riserva tecnica netta" al 31.12.2017.

Metodologia seguita per la determinazione della "riserva realistica"

Le valutazioni sono state realizzate, al lordo delle cessioni in riassicurazione, distintamente per ciascuno dei contratti-tipo in vigore al 31.12.2017. Il risultato della riserva realistica raggiunto per un contratto-tipo è stato esteso all'intera classe di polizze moltiplicando il valore della riserva realistica per il numero delle polizze comprese nella classe di raggruppamento.

I contratti-tipo si riferiscono all'intero portafoglio in vigore al 31.12.2017, le cui tariffe sono identificate dai seguenti codici interni: T001, T002, T004, T005, T006, T007, T008, T009, T010, T011, T012, T013, T017, T018, T019, T020, T023, T024, T029, T030, T031 (assicurazioni temporanee in caso di morte a premi unici e capitali decrescenti abbinati o a prestiti personali o a mutui), T015, T022 (assicurazioni temporanee caso morte pluriennali a premio unico e capitale costante), T016, T027, T028 (assicurazioni temporanee caso morte a capitale costante e premio annuo costante), T021, T026 (assicurazioni monoannuali, di gruppo o individuali, caso morte a premio unico e capitale costante).

Per ciascun contratti-tipo, la "riserva realistica" è stata determinata attraverso la proiezione e l'attualizzazione, alla data di riferimento delle valutazioni, di tutti i futuri flussi di cassa in uscita costruiti su base annua (metodi dei valori medi su base individuale).

Tale metodo parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun contratti-tipo soggetto a valutazione e prevede, anno per anno, per ogni singolo contratto, sino all'estinzione di ciascuno di esso, la stima delle probabili uscite derivanti:

- in caso di morte dell'assicurato, dalla liquidazione del capitale assicurato (al lordo delle eventuali spese di liquidazione);
- in caso di estinzione anticipata del prestito, dalla restituzione del premio non goduto, secondo le indicazioni contenute nella Legge n.221/2012;
- in caso di sopravvivenza dell'assicurato, dai costi di gestione che l'Impresa dovrà prevedibilmente sostenere.

Con riferimento alle modalità di restituzione del premio non goduto, l'Impresa ritiene di dover restituire:

- il rateo di premio puro, per i contratti connessi a cessioni di quote di stipendio o di pensione, per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal debitore/assicurato;
- il rateo di premio pagato, per i contratti connessi a mutui ed altri contratti di finanziamento diversi dai contratti connessi a cessioni di quote di stipendio o di pensione, per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal debitore/assicurato;
- il rateo di premio pagato, per i contratti connessi a mutui ed altri contratti di finanziamento per i quali sia stato corrisposto un premio unico il cui onere è sostenuto dal contraente/istituto mutuante.

Alla luce di quanto sopra illustrato, i valori attuali medi sono stati così determinati:

- calcolo delle prestazioni assicurate (al lordo delle eventuali spese di liquidazione), della riserva matematica liquidabile in caso di estinzione anticipata del prestito, del

pro-rata caricamento di acquisizione (limitatamente alla sola quota a carico dell'Impresa) e caricamento di gestione, liquidabili in caso di estinzione anticipata del prestito e dei costi di gestione sostenuti alla metà di ciascun esercizio;

- previsioni dei possibili esborsi futuri in ciascun anno successivo all'anno di riferimento delle valutazioni, fino all'anno di completa estinzione del portafoglio in questione, ottenute applicando le probabilità di morte alle prestazioni assicurate in caso di decesso, le probabilità di estinzione anticipata del prestito alle prestazioni in caso di estinzione anticipata e le probabilità di sopravvivenza alle spese di gestione;
- determinazione del valore attuale, alla data di riferimento delle valutazioni, dei predetti flussi sulla base dei tassi di attualizzazione adottati e di seguito illustrati.

Infine è stata compiuta un'analisi di sensibilità effettuando delle variazioni sulle ipotesi relative ai tassi di attualizzazione e alle probabilità di morte, al fine di verificare la variabilità dei risultati (come richiesto dal paragrafo 42 dello IAS 37).

Metodologia seguita per la determinazione della "riserva tecnica netta".

Alla data di riferimento delle presenti valutazioni, i competenti Uffici dell'Impresa riferiscono che non sono presenti costi di acquisizione differiti correlati (le provvigioni sono contabilizzate al momento dell'emissione del premio) e attività immateriali correlate.

Pertanto le riserve tecniche nette sono costituite dall'insieme delle riserve tecniche accantonate dall'impresa al 31.12.2017.

Principali ipotesi adottate nelle valutazioni della "riserva realistica"

1. Probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 30% per gli assicurati di sesso maschile e del 21% per gli assicurati di sesso femminile. Tali ipotesi sono state individuate sulla base dell'esperienza maturata al riguardo dell'Impresa.
2. Probabilità annua di estinzione anticipata del finanziamento desunta da recenti esperienze dell'Impresa, distinta in base alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa e all'antidurata contrattuale.
3. Costo medio annuo di gestione per polizza pari a € 4,3; tale ipotesi è stata desunta dall'analisi dei costi di gestione sostenuti nel corso degli esercizi 2008 - 2017, opportunamente riconciliati con i dati di bilancio annuale.
4. Costo trattenuto dall'Impresa in caso di estinzione anticipata del contratto pari a € 50, come da condizioni contrattuali.

5. Spese di liquidazione in percentuale del capitale sinistrato: 0,6%. Tale ipotesi è stata indicata dall'Impresa sulla base dell'esperienza maturata al riguardo negli ultimi anni.
6. Per i sinistri si è ipotizzato che la liquidazione della prestazione sia certa (sinistri senza seguito nulli) e che la data di avvenimento del sinistro preceda di 7 mesi la data di liquidazione; per le polizze sinistrate non ancora liquidate al 31.12.2017 il probabile esborso è stato posto pari al capitale assicurato alla data di avvenimento del sinistro.
7. Tasso annuo d'inflazione applicato per l'adeguamento delle spese annue di gestione: 1,5%.
8. Tasso d'interesse annuo dei prestiti personali soggetti a copertura assicurativa distinti in base alla tipologia di prestito soggetto a copertura assicurativa e in base all'anno di generazione del contratto, come da tabella seguente, ad eccezione dei contratti relativi alle tariffe T009, T010 e T012 per i quali si è ipotizzato un tasso rispettivamente pari al 9,5%, e al 12,0% (per tutte le generazioni); tali ipotesi sono state desunte sia dalle informazioni fornite ai competenti Uffici della Società dagli intermediari che erogano i finanziamenti sottoposti a copertura assicurativa sia dalle informazioni desunte dai sinistri verificatisi fino alla data della presente valutazione.
9. Tasso d'interesse annuo dei mutui soggetti a copertura assicurativa: 2,5%; tale ipotesi è stata desunta dal Decreto del 25 settembre 2017 con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato i tassi di interesse effettivi globali medi in vigore per il periodo 1.10.2017 – 31.12.2017.
10. Tassi di attualizzazione: dedotti dalla curva dei tassi risk-free "AAA – rated euro area Central Government bonds" al 29.12.2017 pubblicata dalla Banca Centrale Europea con riferimento ai rendimenti di titoli di stato UE con rating AAA con maturity compresa tra 0 e 5 anni (Allegato 1).

Analisi di sensibilità:

- valutazione 1: tassi di attualizzazione: + 0,25% dei tassi relativi alla curva risk free "AAA – rated euro area Central Government bonds";
- valutazione 2: tassi di attualizzazione: - 0,25% dei tassi relativi alla curva risk free "AAA – rated euro area Central Government bonds";
- valutazione 3: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 32,5% per gli assicurati di sesso maschile e del 23,5% per gli assicurati di sesso femminile;
- valutazione 4: probabilità di morte degli assicurati, distinte per età e sesso, ricavate riducendo le probabilità di morte della popolazione italiana 2002 (fonte ISTAT) del 27,5% per gli assicurati di sesso maschile e del 18,5% per gli assicurati di sesso femminile.

I risultati delle valutazioni hanno evidenziato la congruità della "riserva tecnica netta" rispetto alla "riserva realistica" negli scenari ipotizzati.

2. Gestione Danni

Per quanto concerne la gestione danni, tutti i prodotti presenti in portafoglio sono stati classificati come contratti assicurativi e le relative riserve tecniche sono state valutate secondo i principi contabili locali. Le passività tecniche accantonate nel bilancio civilistico, relative alle riserve premi integrative per rischi di calamità naturali e alle riserve di perequazione, sono state escluse dalla voce "riserve tecniche" nello Stato Patrimoniale consolidato redatto secondo i principi IAS/IFRS. Ai fini del Liability Adequacy Test si è ritenuto, in particolare, che l'applicazione del criterio del costo ultimo per la determinazione delle riserve sinistri, e il calcolo della riserva per rischi in corso come test di tenuta della riserva per frazioni di premio, disposti dall'allegato n. 15 al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, siano sufficienti a garantire il rispetto dei requisiti dell'IFRS 4 e non si è provveduto pertanto ad alcun accantonamento integrativo oltre alle riserve premi, alle riserve di senescenza e alle riserve sinistri.

Shadow Accounting

Lo Shadow Accounting, disciplinato al par. 30 dell'IFRS 4, non trova applicazione nel bilancio consolidato del gruppo in quanto eventuali minus o plusvalenze derivanti dagli investimenti, sia latenti che non, non ricadono sulle prestazioni degli assicurati, e quindi sulle passività tecniche.

Trattamento contabile dei trattati di riassicurazione

Il contratto di riassicurazione, secondo quanto disposto al par. 7 dell'IFRS 4, è riconducibile a un contratto di tipo assicurativo, per cui il gruppo Net Insurance ha provveduto ad applicare tutti i riferimenti ai contratti assicurativi, contenuti nell'IFRS 4, ai trattati di riassicurazione passiva in vigore al 31.12.2017.

Per quanto concerne l'applicazione IFRS 4.10, IFRS 4.7-9, IAS 18 si rimanda a quanto già precisato nel paragrafo "Classificazione dei contratti".

Vigilanza Prudenziale

Ai sensi dell'art. 24, comma 4-bis del Regolamento 7/2007 si riportano le informazioni riguardanti il rispetto delle condizioni di esercizio di cui all'articolo 216-ter del D.lgs. 209/2005.

In particolare:

il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di Gruppo è pari a 43.971 migliaia di euro;
l'importo dei fondi propri di Gruppo ammissibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità è pari a 27.070 migliaia di euro di cui 5.474 migliaia di euro Tier 1, 15.000 migliaia di euro Tier 2 e 6.596 migliaia di euro Tier 3.

L'Indice di solvibilità, dato dal rapporto fra i fondi propri ammessi a copertura ed il Requisito Patrimoniale di Solvibilità, è pari a 61,56%.

Le informazioni summenzionate sulla solvibilità di Gruppo si riferiscono ai dati di Bilancio Consolidato al 31/12/2017.

Considerazioni conclusive

Si attesta la coerenza delle informazioni contenute nella presente relazione con i dati e le informazioni riportate nel bilancio consolidato 2017 del gruppo Net Insurance, nel rispetto delle procedure amministrative e contabili di gruppo ed in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Roma, 18 giugno 2019

Firma del Rappresentante Legale

"MATURITY" espressa in anni	TASSI SPOT "RISK FREE" AL 31.12.2017
1	-0,738%
2	-0,635%
3	-0,494%
4	-0,333%
5	-0,166%
6	-0,003%
7	0,149%
8	0,287%
9	0,412%
10	0,522%
11	0,620%
12	0,706%
13	0,781%
14	0,848%
15	0,907%
16	0,960%
17	1,007%
18	1,048%
19	1,086%
20	1,120%
21	1,151%
22	1,179%
23	1,205%
24	1,228%
25	1,250%
26	1,270%
27	1,289%
28	1,306%
29	1,322%
30	1,337%

Relazione

Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
DI NET INSURANCE S.P.A. CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017**

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina vigente in materia, nonché tenendo conto dei principi raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, il Collegio Sindacale della Net Insurance S.p.A. formula la relazione che segue, in merito ai risultati dell'esercizio 2017 ed all'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, secondo quanto stabilito dalla disciplina vigente.

Si precisa tuttavia che il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato dall'assemblea tenutasi in data 21 gennaio 2019, con durata triennale e scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Conseguentemente, l'attività nel corso dell'anno 2017 è stata svolta dal Collegio Sindacale in diversa composizione, e relativamente alla detta attività l'odierno Collegio ha dovuto tuttavia limitarsi a prendere atto, all'esito dell'esame del libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio Sindacale.

Si precisa inoltre che, come noto:

- a. l'assemblea dei soci del 3 giugno 2019 ha ritenuto sussistenti i presupposti di legge per revocare per "giusta causa" l'incarico conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., per le ragioni meglio indicate nel relativo verbale assembleare;
- b. la medesima assemblea dei soci del 3 giugno 2019 ha attribuito l'incarico di revisione legale per le società Net Insurance s.p.a. e Net Insurance Life s.p.a. alla KPMG s.p.a.;
- c. il c.d.a. del 18 giugno 2019 ha deliberato di revocare la delibera del consiglio di amministrazione della Società del 22 marzo 2018 di approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2017, nonché di proporre all'assemblea dei soci la revoca della delibera di



approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e ha inteso sottoporre agli Azionisti un nuovo progetto di bilancio, che presenta un risultato netto di esercizio negativo € 18.258 migliaia di euro. Come si legge nella relazione sulla gestione "Tale risultato tiene conto in primis dell'evento frode – che ha l'impatto rilevante - sia di fatti che, ancorché manifestatisi dopo la chiusura del 2017, trovano competenza nell'esercizio 2017 medesimo, coerentemente con i principi contabili".

Ai sensi dell'art. 2409 bis cod. civ., dunque, per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo 2017 di Net Insurance S.p.A. è incaricata la società di revisione KPMG S.p.A.

Abbiamo pertanto esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A. nonché il bilancio consolidato di gruppo chiusi al 31 dicembre 2017, approvati dagli Amministratori nella riunione del 18 giugno 2019, composti rispettivamente dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario, nonché la Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Si precisa che, atteso che, per un verso, l'attuale Collegio Sindacale non era in carica all'epoca in cui veniva sia svolta l'attività di impresa riferita all'esercizio 2017, sia approvato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, per la relativa esplicitazione e per ogni commento ed illustrazione riferita all'attività svolta, ci si limita ad allegare la Relazione già svolta dal Collegio Sindacale che era effettivamente in carico al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 (allegato 1), ed ad esprimere il proprio parere, concentrandosi in questa sede sui seguenti aspetti, che sono i soli per i quali sussistono profili differenti e/o diversi rispetto a quelli già contenuti nei documenti contabili 2017 oggetto di relazione del Collegio Sindacale ai documenti chiusi al 31 dicembre 2017:

- a. la proposta all'assemblea dei soci del 19 luglio 2019, in prima convocazione, con prosieguo, di revoca della delibera di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017;
- b. gli elementi differenziali contenuti nel bilancio di esercizio e nel bilancio



consolidato al 31 dicembre 2017, come approvati dal Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2019, rispetto a quanto contenuto nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 già oggetto di approvazione a cura dell'assemblea del 24 aprile 2018.

All'uopo, il Collegio Sindacale precisa intanto di avere proceduto ad esame e verifiche presso la sede sociale, anche congiuntamente con KPMG s.p.a., nelle sedute del 5 giugno 2019, del 27 giugno 2019 e del 4 luglio 2019, ricevendo, in quest'ultima data, il giudizio sui bilanci di esercizio e consolidato 2017 formulato da KPMG.

Il Collegio Sindacale precisa inoltre di avere formalmente chiesto al Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2019 di precisare gli elementi differenziali esistenti tra il bilancio di esercizio e consolidato riferiti al 2017 come approvati dall'assemblea dei soci del 24 aprile 2018 e quelli oggetto di approvazione a cura del consiglio di amministrazione del 18 giugno 2019. Questi elementi differenziali, analizzati da questo Collegio Sindacale, vengono sintetizzati nei prospetti consegnati dal CFO, che il Collegio Sindacale ritiene doveroso allegare alla presente Relazione (allegati 2 e 3).

Questo Collegio Sindacale, avuto riguardo alla proposta all'assemblea dei soci del 19 luglio 2019, in prima convocazione, con prosieguo, di revoca della delibera di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, prende atto degli esiti del Forensic Audit condotto dalla società PWC, nonché dei pareri che sono stati prodotti in vista dei consigli di amministrazione del 17 maggio 2019, del 29 maggio 2019 e del 18 giugno 2019, nonché della ulteriore documentazione reperita in seno alla Società all'esito delle attività anche ispettive svolte.

Da quanto sopra emerge che:

- a. il c.d.a. della Compagnia è giunto alla conclusione che titoli di stato di proprietà del gruppo Net (ovvero delle Società Net Insurance s.p.a. e Net Insurance Life s.p.a.), per circa euro/milioni 26,2 complessivi, trasferiti in un arco temporale conclusosi nel 2017, siano stati oggetto di appropriazione

3

indebita" da parte di terzi e che "la distrazione dei titoli sia avvenuta nell'esercizio 2017" (entrambe queste affermazioni riportate tra virgolette risultano testualmente riportate nel parere del prof. Lorenzo Caprio, p. 19, da cui si è tratta questa conclusione);

b. sulla base delle indagini interne svolte sarebbe inoltre emerso, come riassunto da ultimo anche dal CFO della Società a codesto Collegio, che numerosi altri elementi hanno condotto il Consiglio di Amministrazione univocamente verso questa conclusione, tra i quali, che:

- il soggetto, al quale i predetti titoli sono stati trasferiti, non sarebbe stato in realtà autorizzato dalla FCA allo svolgimento delle attività regolate dai contratti di prime brokerage sottoscritti con le società Net Insurance e Net Insurance Life;
- queste ultime società non hanno mai avuto accesso ai conti di deposito presso i depositari su cui avrebbero dovuto essere stati trasferiti i titoli di stato, né hanno mai richiesto ai predetti depositari le coordinate di tali conti e i documenti attestanti la disponibilità dei titoli;
- in riscontro alle richieste formulate dal nuovo management delle Compagnie, i predetti depositari hanno comunicato di non conoscere né annoverare tra i propri clienti le società Net Insurance e Net Insurance Life;
- le lettere di conferma sull'esistenza e sull'entità dei titoli giacenti sui conti di deposito sono state indirizzate alla controparte dei contratti di Prime Brokerage, sebbene i contratti di Prime Brokerage indicassero chiaramente che i titoli erano depositati presso un depositario terzo.

Da queste circostanze, meglio esaminate nei pareri del dott. Cremona, dell'avv. Trevisan e del prof. Caprio, si desume che risulta quanto meno facoltà, se non vero e proprio obbligo, del consiglio di amministrazione di Net Insurance s.p.a., prima che venga approvato il bilancio dell'esercizio 2018 – circostanza che, ai sensi dell'art. 2434-bis c.c. impedisce ai soggetti legittimati di procedere all'impugnativa



4



delle deliberazioni assembleari nulle o anche soltanto annullabili di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente – procedere alla proposta all'assemblea di revoca del bilancio dell'esercizio 2017 della Società. Ed infatti, si prende atto che nel parere del prof. Caprio si concluda, tra l'altro, nel senso che i bilanci – individuali e consolidato – del 2017 presentino un "errore rilevante"; che all'esito di tale "errore rilevante" i predetti bilanci "non ...espongano una veritiera e corretta informazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle Compagnie e del Gruppo"; che la rilevazione contabile della correzione di tale "errore rilevante" nei bilanci 2018 "dovrebbe avvenire attraverso la rideterminazione degli importi comparativi per l'esercizio 2017, a meno che si pervenga alla riformulazione dei bilanci 2017, nel qual caso l'errore cesserebbe di esistere grazie alla corretta formulazione di questi ultimi".

Sui medesimi aspetti sono stati acquisiti in corso di tempo ulteriori pareri: da un lato, quelli resi dal prof. Fiori, richiesti dai Consiglieri di Amministrazione Renato Amato e Francesca Amato; dall'altro, i pareri dei prof.ri Laghi, Bussoletti, Salvini, Ambrosini (quest'ultimo, ad oggi, ancora in corso di formalizzazione e che sarà, quindi, reso disponibile nei prossimi giorni) e del dott. Civetta, richiesti dal Sindaco dott. Francesco Rocchi, ai quali ha consegnato la medesima documentazione messa a disposizione dalla Società al Collegio sindacale. Alla luce di tali pareri e delle precisazioni illustrate nel paragrafo di questa Relazione dedicato ai motivi del disaccordo, il sindaco dott. Francesco Rocchi ritiene di esprimere un'opinione di dissenso rispetto agli altri componenti del Collegio Sindacale. Di tal che, di seguito il riferimento, nella espressione di opinioni del Collegio Sindacale, è sempre alla maggioranza dei componenti dell'Organo.

Sulla base di queste premesse, ed alla luce dei pareri resi dal dott. Cremona, dall'avv. Trevisan e dal prof. Caprio, dal forensic audit compiuto da PWC, nonché della documentazione fornita a - ed esaminata da - questo Collegio Sindacale, emerge che il consiglio di amministrazione della Società risulta aver esercitato una legittima facoltà, se non addirittura adempiuto un vero e proprio obbligo, nel



riformulare i bilanci 2017 per tener conto dell' "errore rilevante" a questi riferito.

In argomento, con riferimento alla mole di pareri forniti dai consiglieri Francesca e Renato Amato, nonché dal sindaco Francesco Rocchi, il Collegio Sindacale rappresenta di non avere, ovviamente, una funzione giurisdizionale, ma che il suo dovere concerne la vigilanza sul rispetto della legge e dello statuto, e, in quest'ambito, della adeguatezza delle motivazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione al fine della maturazione delle proprie decisioni. Si nota, peraltro, che i predetti professionisti, a differenza di quelli incaricati dalla Società, non risulta abbiano formulato accessi – fisici o virtuali - presso la sede sociale e/o sia stata messa loro a disposizione dalla Società documentazione, ma si sono espressi sulla base della documentazione che la Società ha messo a disposizione del Sindaco dott. Rocchi.

In quest'ambito, è un fatto che siano stati "distratti" titoli nella misura sopra riferita; dai pareri dei professionisti prescelti dalla Società emerge sia che tale "distrazione" risale al 2017, epoca di riferimento dei bilanci della cui deliberazione assembleare di approvazione oggi il Consiglio di Amministrazione propone la revoca, sia che tale situazione legittima, se non addirittura obbliga, a proporre la detta revoca. Si riporta a questo proposito quanto asserito dal prof. Lorenzo Caprio, nel senso che "la distrazione dei titoli è avvenuta nell'esercizio 2017" (così p. 19 del parere, alla cui lettura si rinvia).

A questo proposito, per di più, l'art. 2434-bis c.c. avrebbe impedito ai soggetti legittimati di procedere all'impugnativa delle deliberazioni assembleari nulle o anche soltanto annullabili di approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 una volta che fosse stato approvato il bilancio dell'esercizio 2018; di tal che risulta vieppiù opportuno, se non doveroso, consentire ai soci di far valere pienamente i propri diritti nella sede assembleare, secondo le determinazioni che riterranno di assumere.

Conseguentemente, il Collegio Sindacale, anche alla luce dei pareri richiesti e ottenuti da singoli amministratori e sindaci, che comunque chiede che siano messi

a disposizione dei soci, ritiene che, per un verso, le motivazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione non siano, per i motivi detti, censurabili da codesto Collegio Sindacale, e che, per l'altro, si sia assicurata la più ampia e trasparente comunicazione affinché ciascun socio possa assumere le proprie deliberazioni in materia informata.

Il Collegio Sindacale all'unanimità ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi, con specifico riferimento ai profili differenziali rispetto al bilancio individuale e consolidato 2017, e comunque nella sua rinnovata composizione, ma avuto riguardo alle differenze comportate dalle modifiche apportate di cui ai prospetti allegati dei quali si è già fatto riferimento in precedenza.

In argomento, il Collegio Sindacale all'unanimità ritiene doveroso precisare che:

- a. le modifiche determinanti hanno riguardato l'attività straordinaria, che presenta un saldo negativo per 10.342 migliaia di euro, relativo ad oneri straordinari riconducibili principalmente all'insussistenza di titoli per la distrazione operata ai danni della Compagnia, di cui innanzi, e in parte residuale ai costi sostenuti per l'adesione alla rottamazione di cartelle di pagamento dell'Agenzia delle Entrate e a sanzioni;
- b. per quanto riguarda gli esiti tributari dei predetti effetti negativi riferiti al risultato di esercizio 2017, il Collegio Sindacale prende atto di quanto dichiarato dal Consiglio di Amministrazione (p. 104 del bilancio di esercizio), e oggetto di esame a cura del revisore legale (v. le considerazioni specifiche di KPMG s.p.a., di cui a p. 5 del giudizio sul bilancio individuale 2017), nel senso che *"La norma che consente la deducibilità del costo legato ad un evento del genere è contenuta nel quarto comma dell'articolo 101 del TUIR, in forza del quale "Si considerano sopravvenienze passive il mancato conseguimento di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti*



esercizi, il sostenimento di spese, perdite od oneri a fronte di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi e la sopravvenuta insussistenza di attività iscritte in bilancio in precedenti esercizi diverse da quelle di cui all'articolo 87". In particolare, per ciò che concerne il caso di specie, la fattispecie di interesse è un'insussistenza di attivo in relazione ad attività finanziarie che non si connotano per i requisiti della PEX (participation exemption). Infatti nel caso specifico si è in presenza di sopravvenienze passive che, ai sensi dell'articolo 101 comma 4 del TUIR, sono deducibili trattandosi di insussistenze di attività che erano rappresentate da titoli di stato, e non da azioni che si qualificano per la participation exemption. Sotto questo profilo, pertanto, la contabilizzazione della perdita comporta un onere che risulta altresì deducibile sotto il profilo fiscale". Tale determinazione risulta illustrata al Collegio Sindacale dall'esperto tributario che assiste la Società e il Collegio Sindacale non è in possesso di elementi certi tali da ritenere non conformi a legge le conclusioni raggiunte dal consiglio di amministrazione e verificate dal revisore legale.

In ogni caso il Collegio Sindacale ha unanimemente ed espressamente richiesto che, prima della dichiarazione dei redditi e degli altri atti tributari previsti dalla legge, siano motivatamente considerati dall'esperto tributario che assiste la Società i molteplici pareri resi sulla vicenda e sopra richiamati;

- c. per quanto concerne la posizione della Società nei confronti dei soggetti che possono avere in ipotesi operato la "distrazione" si prende atto che la Società ritiene che il credito restitutorio sia vantato nei confronti di un soggetto che risulterebbe privo di patrimonio e cancellato dal registro delle imprese competente, e che il credito risarcitorio sia vantato nei confronti di una pluralità di soggetti, nei confronti dei quali la Società comunica che risultano assenti allo stato ragionevoli certezze, pur



8



essendovi in corso avanzate trattative tra i legali delle parti, e che per queste ragioni la Società ha ritenuto di non vi fossero i presupposti per le relative iscrizioni reddituali e patrimoniali.

Come si riferiva, all'esito di quanto sopra, e di ulteriori lievi modifiche apportate riferite all'epoca di redazione del bilancio 2017 (giugno 2019 e non più marzo 2018), con le relative consapevolezze in termini di composizione di riserve e di altri lievi interventi, lo stato patrimoniale evidenzia una perdita dell'esercizio di € 18.258.484, un totale attivo di € 241.174.005, un patrimonio netto individuale di € 15.503.794.

Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia una perdita consolidata di € 17.486.684, un totale attivo di € 443.116.325, un patrimonio netto di € 18.943.378.

Nel merito Vi comunichiamo quanto segue:

- lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° cod. civ.
- il Collegio all'unanimità ha esaminato la relazione del responsabile della funzione attuariale, che è stata trasmessa secondo quanto previsto dall'Ordinamento vigente, relativamente alle attività di controllo sulle riserve tecniche ex art. 35-bis CAP, che risultano riferite al 2018, ma presentano la relativa appendice riferita al 2017, che va ad aggiungersi alla analogha relazione 2017 già a suo tempo trasmessa dal responsabile della funzione attuariale agli esponenti aziendali della Società.

Con riferimento al bilancio consolidato di gruppo il Collegio all'unanimità dà atto che, sempre nei limiti e con le precisazioni riferite in precedenza, esso risulta redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea. In particolare, il bilancio consolidato è stato redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio d'esercizio e del bilancio



9

consolidato ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento del nostro mandato.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente.

Abbiamo preso atto che ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. è risultato espresso il consenso unanime del Collegio Sindacale all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento.

La Relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori e allegata al progetto di bilancio, illustra l'andamento della gestione evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo del gruppo.

Abbiamo esaminato l'attestazione resa dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che accompagna il progetto di bilancio e il bilancio consolidato, nella quale si dà atto dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, la conformità degli stessi ai principi contabili nazionali ed internazionali applicabili, la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia e del Gruppo. Con tale attestazione l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto garantiscono, infine, che la relazione sulla gestione comprenda altresì un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione stessa, nonché della situazione della Compagnia e del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Dalla data di assunzione della carica dell'odierno Collegio Sindacale non risultano essere pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.; né comunicazioni in merito a denunce ex art. 2408 cod. civ. pervenute nel 2018 abbiamo ricevuto dal precedente Collegio Sindacale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

The image shows three handwritten signatures in blue ink. One signature is located at the top right of the page, and two others are positioned at the bottom right, near the page number.

Diamo infine atto di aver ricevuto, in data 4 luglio 2019, dalla società di revisione KPMG S.p.A. la relazione emanata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010. In data 27 giugno 2019 la società di revisione KPMG S.p.A. ha illustrato, anche con supporto documentale, le linee guida dell'attività di revisione legale, informando il Collegio Sindacale che in breve termine sarà predisposta e trasmessa la relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/14, destinata al Collegio in quanto organo che espleta le funzioni equivalenti del comitato per il controllo interno e la revisione contabile, comitato non istituito in seno alla Compagnia. Confermiamo al riguardo, che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 c.1 lett. A) del D. Lgs. n. 39/2010 il Collegio trasmetterà tale relazione al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

Motivi del dissenso espresso dal sindaco dott. Francesco Rocchi

In via preliminare, si deve far presente che sui medesimi aspetti trattati dai pareri del dott. Cremona, dell'avv. Trevisan e del Prof. Caprio sono stati acquisiti ulteriori pareri: da un lato quelli resi dal prof. Fiori, richiesti dai Consiglieri di Amministrazione Renato Amato e Francesca Amato, dall'altro, i pareri dei Prof.ri Laghi, Bussoletti, Salvini, Ambrosini (quest'ultimo ad oggi ancora in corso di formalizzazione e che sarà, quindi, reso disponibile nei prossimi giorni) e del dott. Civetta, messi a disposizione dal sindaco dott. Francesco Rocchi.

Tali pareri giungono a conclusioni di segno contrario rispetto a quelli richiesti dalla Società sia sotto il profilo del momento in cui si sarebbe realizzata la perdita sia sotto il profilo della possibilità (correttezza) di procedere, per i fatti accertati nel 2019, alla modifica del bilancio al 31 dicembre 2017, regolarmente approvato sia sotto il profilo della correttezza della deducibilità della perdita nell'esercizio 2017 sia, infine, sulla irrilevanza della modifica del bilancio 2017 ai fini delle eventuali azioni a tutela



11



dei pregiudizi subiti da Net Insurance spa e Net Insurance Life spa per gli altrui fatti illeciti (potendo tali azioni essere promosse anche in assenza della modifica al bilancio 2017).

In via specifica, in ordine alla revoca della delibera assembleare del 24.04.2018 di approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31.12.2017 e la contestuale approvazione di un nuovo progetto di bilancio al 31.12.2017, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 18.08.2019 ed ai motivi che hanno portato alla revoca della delibera con la formulazione di un nuovo progetto di bilancio per l'anno 2017, motivi ascrivibili, nella sostanza, alla ritenuta distrazione dei Titoli di Stato di proprietà di Net Insurance S.p.A. e di Net Insurance Life S.p.A., alla luce degli approfondimenti effettuati e dei pareri tecnici acquisiti (di carattere aziendale, fiscale e civilistico), esprime sostanziali riserve in ordine all'ipotizzato nuovo progetto di bilancio 2017 per le seguenti considerazioni di sintesi:

- la revoca della delibera assembleare del 24.04.2018, di per sé compiuta e perfezionata negli effetti, deve necessariamente basarsi su elementi certi ed obiettivi;
- nel caso di specie, al contrario, non si ravvisano elementi che facciano ritenere con certezza che la competenza economica della perdita della proprietà dei Titoli sia ascrivibile all'esercizio 2017. Ciò in quanto le evidenze in base alle quali registrare in contabilità la perdita della proprietà dei Titoli stessi (o comunque le relative conseguenze della medesima) si sono appalesate solo nel 2019; pertanto, gli effetti di tale perdita coinvolgerebbero al più l'informativa del bilancio 2018 ancora oggetto di approvazione da parte dell'assemblea;
- la scelta di antergare gli effetti della perdita dei Titoli nel bilancio 2017 non è senza conseguenze per i bilanci successivi, che potrebbero rilevarsi erronei per l'imputazione ad un esercizio antecedente di un evento la cui competenza economica è ascrivibile ad un esercizio successivo;
- inoltre non si può non evidenziare che la proposta di modifica del bilancio 2017 e del suo risultato economico incide con effetti distorsivi sulla distribuzione dei diritti partecipativi tra i soci preesistenti all'operazione di fusione del 17.12.2018

e i nuovi soci (ex soci SPAC, taluni dei quali anche attuali componenti del Consiglio di Amministrazione);

- da ultimo, va sottolineato che le proposte modifiche del bilancio 2017 sono irrilevanti ai fini delle eventuali azioni a tutela dei pregiudizi subiti da Net Insurance s.p.a. e Net Insurance Life s.p.a. per gli altrui fatti illeciti, potendo tali azioni essere promosse anche in assenza della modifica al bilancio 2017.

In ordine, poi, alle modifiche apportate al bilancio 2017, con il nuovo progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 18.06.2019 ed alla sua generale impostazione si osserva altresì quanto segue:

- il nuovo progetto di bilancio recepisce, in estrema sintesi, le conseguenze della ritenuta distrazione di Titoli di cui si è avuto evidenza nel 2019, rilevando una insussistenza attiva ed un onere straordinario. Sul presupposto, poi, della deducibilità fiscale del detto onere straordinario, viene altresì rilevata la corrispondente imposta anticipata (che determina una variazione positiva di conto economico per minori imposte di periodo) con correlata iscrizione all'attivo di crediti per imposte anticipate. È altresì operata una svalutazione della partecipazione detenuta nella Net Life per effetto della riduzione del Patrimonio Netto di quest'ultima conseguente all'analoga modalità di recepimento nel bilancio 2017 dell'illecito (a riguardo si rimanda agli allegati n. 2 e 3 relativi agli elementi differenziali esistenti tra il bilancio di esercizio e consolidati riferiti al 2017 come approvati dall'assemblea dei soci del 24.4.2018 e quelli oggetto di approvazione a cura del Consiglio di Amministrazione del 18.06.2019).
- il progetto di bilancio non contempla l'ipotesi che a fronte dell'eliminazione di un attivo costituito da Titoli in proprietà, per un accadimento, come nel caso di specie, di natura illecita, ci possa essere la rilevazione di un credito di natura risarcitoria in contropartita, da valutarsi ai sensi di legge. Il sequestro ottenuto (*worldwide freezing order*) emesso dalla Corte inglese nei confronti dell'autore dell'illecito già reca un accertamento, ancorché provvisorio e sommario, sull'esistenza del credito di cui è volto a tutelare la garanzia patrimoniale. Peraltro, come riconosciuto anche dalla giurisprudenza di legittimità, è corretto iscrivere in bilancio un credito di natura risarcitoria anche in mancanza di un titolo giudiziale, laddove, come è per l'illecito

  13 

- verificatosi, venga accertata in concreto la fondatezza della pretese sulla base di adeguati elementi probatori;
- in base agli elementi fattuali non sembra dubbia la fondatezza di tale differente prospettazione anche alla luce delle vicende occorse agli autori materiali dell'illecito ed alle proposte transattive che sono state avanzate dagli stessi, proposte che potrebbero comportare di ottenere finanche l'intero controvalore dei Titoli, azzerando o quantomeno riducendo la perdita ipotizzata. Tale impostazione, che appare la più rispondente ai principi di corretta rappresentazione dei fatti attraverso la corrispondente informativa di bilancio, evidenzia una ulteriore criticità degli assunti del progetto di bilancio in discussione, e cioè che la perdita in parola sia fiscalmente deducibile. In sostanza, lo stralcio dei Titoli dal bilancio 2017 sul piano tributario, per una serie di articolate ragioni espresse nei pareri resi dalla prof.ssa Livia Salvini e dal dott. Mario Civetta che si condividono e a cui si rimanda, non sembrerebbe implicare l'emersione di componenti negativi fiscalmente deducibili nell'esercizio di che trattasi;
 - da ultimo vi è l'ulteriore conseguenza che l'indeducibilità delle perdite fiscali su Titoli nell'esercizio 2017, ridurrebbe le perdite fiscali riportabili rispetto alla loro entità ipotizzata nel nuovo progetto di bilancio. Ne conseguirebbe che non sarebbero più iscrivibili nel bilancio 2017 le imposte anticipate ed i relativi crediti per euro 2.577 migliaia di euro calcolate a fronte delle suddette maggiori perdite fiscali riportabili.

Quanto complessivamente dedotto trova piena conferma, tra l'altro, nei pareri resi dal prof. Laghi e dalla prof.ssa Salvini.

Il prof. Laghi, infatti, conclude nel proprio parere del 28.06.2019 (integrativo di quello reso il 28.05.2019) evidenziando che

- *"non vi siano evidenze certe o comunque sufficientemente adeguate per ritenere che la competenza economica dell'illecito sia ascrivibile all'esercizio 2017; o, meglio, anche se risultano elementi che portano a valutare credibile che le condotte che hanno portato all'illecito siano state avviate nel 2017, le evidenze certe in base alle quali registrare in contabilità le conseguenze dell'illecito si sono palesate solo nel corso del 2019 e pertanto gli effetti dell'illecito andrebbero prudentemente registrati nei Bilanci 2018;*
- *la scelta di antergare gli effetti dell'illecito sui Bilanci 2017 delle Società non appare basata su elementi certi o comunque sufficientemente adeguati per*

radicare la competenza dei fatti all'esercizio 2017, con la conseguenza che si genera il duplice rischio di correggere i Bilanci 2017 e redigere i Bilanci 2018 in modo erroneo per quanto concerne l'attribuzione degli effetti dell'illecito a un esercizio antecedente a quello nel quale la piena conoscenza dell'evento si è incontestabilmente avuta".

La prof.ssa Salvini, invece, effettua dapprima un'ampia disamina in ordine al trattamento contabile degli effetti derivanti dalla sottrazione fraudolenta dei Titoli di stato di proprietà delle compagnie ribadendo che

"sotto il profilo civilistico-contabile, la rappresentazione fornita nei nuovi progetti di bilancio 2017 si pone in aperto contrasto con il principio di competenza e con la corretta applicazione dei principi contabili nazionali, producendo finanche l'effetto contrario (rispetto alle intenzioni del management) di fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle Compagnie alla data di chiusura dell'esercizio non rispondente ai precetti di chiarezza, verità e correttezza" (par. 4.2.1).

In ordine, poi, al corretto periodo di deducibilità fiscale della detta sottrazione, fa presente che:

"Qualora invece i nuovi progetti di bilancio 2017 dovessero essere approvati dall'assemblea dei soci e quindi recepita la rappresentazione contabile del C.d.A., la perdita dei titoli di Stato non potrà considerarsi automaticamente deducibile nel periodo d'imposta 2017. In tal caso, le Compagnie saranno tenute, infatti, a comprovare la ricorrenza dei requisiti di certezza e precisione ai fini della deducibilità della perdita, affeso che l'imputazione degli effetti della frode (e quindi l'eliminazione dei titoli) nell'anno 2017 risulta, come detto, contraria ai principi generali che governano la redazione del bilancio e alla corretta applicazione dei principi contabili nazionali. Si ribadisce, infatti, che il carattere "definitivo" della perdita si manifesta con certezza solo nell'anno 2019, quando le Compagnie sono venute a conoscenza delle condotte illecite perpetrate ai loro danni e, in particolare, della cessione fraudolenta dei titoli di Stato posta in essere da Sunset in favore di terzi (evento verificatosi nel febbraio 2019). Ne deriva, dunque, che, qualora la rappresentazione contabile contenuta nei progetti di bilancio 2017 sia approvata anche dall'assemblea dei soci, le Compagnie potranno portare in deduzione dall'imponibile fiscale la perdita conseguente all'eliminazione dei titoli di Stato dal bilancio solo nel periodo d'imposta 2019, in cui risultano integrati i requisiti di certezza e precisione richiesti dalle norme fiscali".

In sintesi, attesa la complessità delle vicende relative all'illecito desumibili, tra l'altro, dalle discordanti opinioni espresse da qualificati professionisti nei pareri resi, si ritiene di dover condividere, tra tutte, le opinioni espresse dai professori Laghi e Salvini sia per le argomentazioni sia in quanto ritenute più prudenti e meglio

The image shows three handwritten signatures in blue ink. To the right of the signatures is the number '15' followed by a circular stamp or mark.

idonee a tutelare gli interessi della Società e delle minoranze.

Per i motivi di cui sopra, il sindaco Dott. Francesco Rocchi rileva motivi ostativi all'approvazione del nuovo progetto di bilancio per l'esercizio 2017 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, invitando l'Assemblea a considerare le ragioni del proprio dissenso.

In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione KPMG S.p.A., questo Collegio Sindacale, a maggioranza dei suoi componenti, non ha eccezioni da sollevare alla proposta, formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, di adottare la seguente delibera:

**revocare la delibera di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 del 24 aprile 2018;*

approvare il nuovo Bilancio al 31 dicembre 2017, sia per singola partita sia nel suo complesso, che chiude con una perdita netta di euro 18.258.484 (risultato che tiene conto in primis dell'evento frode);

riportare a nuovo, la perdita d'esercizio.*

Roma, 4 luglio 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Antonio Blandini

Francesco Rocchi

Vincenzo Sanguigni

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI
NET INSURANCE S.P.A. CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI
ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017**

Signori Azionisti,

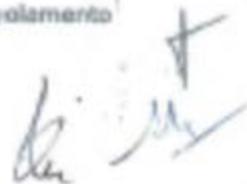
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2403 cod. civ. e dalle vigenti disposizioni applicabili, nonché tenendo conto dei suggerimenti indicati nella "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, il Collegio Sindacale della Net Insurance S.p.A. Vi riferisce, con la presente relazione, in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2017.

Ai sensi dell'art. 2409 bis cod. civ. per l'attività di revisione legale del bilancio d'esercizio di Net Insurance S.p.A. e del bilancio consolidato di Gruppo è incaricata la società di revisione BDO Italia S.p.A.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Net Insurance S.p.A., nonché il bilancio consolidato di gruppo chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dagli Amministratori nella riunione del 22 marzo 2018, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché la Relazione degli Amministratori sulla gestione.

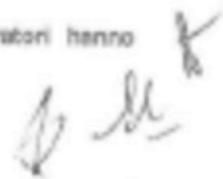
Vi diamo atto che, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio:

- ha tenuto nove riunioni;
- ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti e alle nove adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che ne disciplinano il funzionamento, e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha partecipato ai due Avolt Meeting di tutti gli organi e le funzioni di controllo del Gruppo Net Insurance, in ottemperanza a quanto richiesto dalle policy delle Compagnie del Gruppo "Collegamenti tra Funzioni di Controllo" e dal Regolamento



ISVAP n. 20/2008; nel corso di tali riunioni il Collegio è stato informato delle attività intraprese dalle altre funzioni di controllo e dei risultati ottenuti, ed ha inoltre ottenuto informazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari in relazione al processo di formazione del bilancio di esercizio;

- ha esaminato e condiviso i programmi di lavoro per l'esercizio 2018 delle Funzioni di Risk Management, Attuariale, Internal Auditing e Compliance;
- ha ottenuto dagli Amministratori nonché dai dirigenti apicali informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Compagnia;
- si è relazionato più volte con l'Organismo di Vigilanza e ha esaminato la relazione annuale emessa da questo organo, dalla quale si ha evidenza dell'assenza di eccezioni o irregolarità;
- ha verificato, in conformità al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato in ottemperanza al D. Lgs. 231/2001, che la Compagnia ha messo a punto i presidi di controllo necessari per valutare la persistenza dei requisiti di prevenzione dei reati rilevanti ai fini del summenzionato Decreto;
- ha incontrato periodicamente i rappresentanti della società di revisione BDO Italia S.p.A. per uno scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei relativi compiti, e ha preso atto che dall'attività di revisione legale svolta non sono emersi elementi di rilievo meritevoli di essere evidenziati nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Compagnia, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni operative;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha preso atto della lettera rilasciata dalla BDO Italia S.p.A., società di revisione avente ad oggetto la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a), del D. Lgs. 39/2010;
- ha ricevuto informazioni sulle operazioni nelle quali gli amministratori hanno



dichiarato un interesse, per conto proprio o di terzi, e non ha osservazioni sulla conformità delle relative delibere alle leggi e ai regolamenti.

Nel corso dell'esercizio 2017, questo Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante la costante partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e all'esame della documentazione fornita.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte, per quanto di competenza, può pertanto dare atto:

- che gli Amministratori hanno compiutamente evidenziato nella loro relazione l'esposizione della Compagnia ai rischi, quali quelli finanziari, di mercato, di credito, di liquidità e operativi;
- che non risultano carenze in riferimento al funzionamento dell'assetto organizzativo della Compagnia, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- che non risultano carenze in merito all'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché all'affidabilità di quest'ultimo al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- che non risultano non conformità in merito alla corretta applicazione delle procedure di gestione dei reclami pervenuti dalla clientela.

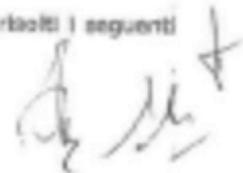
Con particolare riferimento alle operazioni rilevanti sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale, il Collegio ha ricevuto informazioni da parte dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, oltre che dal Consiglio di Amministrazione, sull'attività svolta e sulle operazioni maggiormente significative effettuate dalla Compagnia anche tramite la Controllata Net Insurance Life S.p.A.

Sulla base delle informazioni rese, il Collegio è giunto a ritenere ragionevolmente che tali operazioni siano da considerarsi conformi alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione, e che esse non siano manifestazione imprudenti, né azzardate o in contrasto con le decisioni assembleari, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



Si riportano i principali eventi di rilievo che hanno interessato la Compagnia nel corso del 2017 e che sono oggetto di informativa anche nella Relazione sulla gestione:

- la Compagnia nel corso dell'esercizio 2017 ha proseguito, parallelamente alle attività di manutenzione, le attività di consolidamento, razionalizzazione e aggiornamento dei sistemi informativi aziendali, nonché di innalzamento dei livelli di sicurezza e di ottimizzazione dei flussi informativi, al fine di migliorare le performance di tutti i servizi applicativi e, quindi, l'affidabilità e la continuità operativa della Compagnia.
- al fine di migliorare i modelli di gestione dei rischi operativi, nel corso del 2017, sono state completate le attività di installazione, messa in produzione e training relative a:
 - uno specifico software per la modellizzazione e lo sviluppo delle quantificazioni Solvency II di I Pilastro, con specifico riferimento al calcolo dell'FSR Standard Formula; tale software consentirà altresì l'implementazione degli automatismi sulle quantificazioni attuariali a fini Solvency II e l'alimentazione automatica di alcuni report quantitativi di III Pilastro;
 - il software per la gestione della contabilità riassicurativa: dalle cessioni tecniche alla redazione degli estratti conto verso i riassicuratori, fino alla produzione delle relative scritture contabili;
- nell'ambito delle politiche assuntive relative alle polizze abbinate a prestiti contro "cessione del quinto", nel corso del 2018, troveranno piena espressione ed attuazione i progetti Multicheck e, per la Controllata, Pension Health Line, i cui positivi effetti tecnici, conseguenti al potenziamento dei sistemi di underwriting, potranno essere riscontrati nei risultati a partire dal 2018;
- dopo la chiusura dell'esercizio 2017, la Compagnia e la Controllata Net Insurance Life S.p.A. hanno stipulato un Accordo transattivo con la società correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l. (NISA); in particolare, il Consiglio di Amministrazione, in data 28 febbraio 2018, ha deliberato di approvare un Accordo Transattivo tra la Compagnia e la Controllata Net Insurance Life S.p.A. con la parte correlata Net Insurance Servizi Assicurativi S.r.l., attraverso il quale sono stati risolti i seguenti



rapporti: (i) un rapporto di finanziamento erogato dalla Compagnia a NISA nell'ottobre 2011 pari a € 2 milioni, assistito da fidejussione bancaria e fruttifero di interessi; (ii) i mandati agenziali conferiti a NISA dalla Compagnia e dalla Controllata Net Insurance Life S.p.A. con conseguente riconoscimento a NISA delle indennità di fine mandato calcolate in base al vigente Accordo Nazionale Agenti; (iii) il saldo del prezzo differito di € 2 milioni riguardante l'operazione di cessione da NISA alla Compagnia della quota di partecipazione in Personal Loans Holding S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2011. I dettagli di tale operazione sono stati descritti nel documento Informativo redatto in conformità all'Allegato 3 del Regolamento Operazioni con Parti Correlate di Borsa Italiana S.p.A. e pubblicato nella sezione Investor Relations del sito internet della Compagnia.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, in conformità alla legge e alla normativa specifica per la redazione dei bilanci assicurativi.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile netto di € 5.257.809, un totale attivo di € 263.050.404, un patrimonio netto di € 39.020.086.

Lo stato patrimoniale consolidato evidenzia un utile netto di € 6.265.532, un totale attivo di € 464.189.047, un patrimonio netto di € 42.657.010.

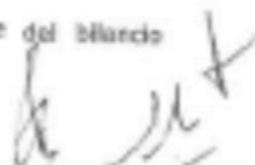
Nel merito Vi comunichiamo quanto segue:

- lo stato patrimoniale e il conto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi degli articoli 2423 comma 4° e 2423 bis comma 2° cod. civ.

Con riferimento al bilancio consolidato di gruppo il Collegio ha atto che esso è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea.

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo quanto richiesto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni.

Abbiamo inoltre verificato la rispondenza del bilancio d'esercizio e del bilancio



consolidato ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento del nostro mandato.

La Nota Integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente.

Al sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 146.942. La Relazione sulla gestione, predisposta dagli Amministratori e allegata al progetto di bilancio, illustra l'andamento della gestione evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo del Gruppo.

Abbiamo esaminato l'attestazione resa dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che accompagna il progetto di bilancio e il bilancio consolidato, nella quale si dà atto dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, la conformità degli stessi ai principi contabili nazionali ed internazionali applicabili, la corrispondenza alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, l'idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Compagnia e del Gruppo. Con tale attestazione l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto garantiscono, infine, che la relazione sulla gestione comprenda altresì un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione stessa, nonché della situazione della Compagnia e del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Oltre a quanto descritto, il Collegio Sindacale ha svolto ulteriori specifiche verifiche periodiche in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari vigenti per il settore assicurativo.

In particolare, il Collegio:

- ha vigilato sul rispetto della politica degli investimenti definita dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016;
- ha esaminato, in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento IVASS in materia



di controllo delle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse,

- ha verificato la corretta tenuta del registro delle attività a copertura delle riserve tecniche.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i pareri previsti dalla legge e non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Diamo infine atto di aver ricevuto, in data odierna, dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. oltre alla relazione emanata ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, la relazione aggiuntiva redatta dal revisore legale ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, destinate al Collegio in quanto organo che esplica le funzioni equivalenti del comitato per il controllo interno e la revisione contabile, comitato non istituito in seno alla Compagnia. Confermiamo al riguardo, che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 c.1 lett.

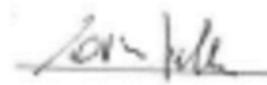
A) del D. Lgs. n. 39/2010, il Collegio ha trasmesso tale relazione al Consiglio di Amministrazione, senza formulare osservazioni.

In considerazione di quanto sopra e tenuto conto delle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti svolta dalla società di revisione BDO Italia S.p.A., questo Collegio non ha eccezioni da sollevare alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti, di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, di attribuire alla riserva legale € 175.837, importo concorrente al raggiungimento del quinto del capitale sociale, come previsto dall'art. 2430 del codice civile, e di portare a nuovo l'utile residuo, pari a € 5.061.972.

Roma, 9 aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE


Francesco Parrotta


Cossimo Vella


Paolo Bertoli

NET INSURANCE SPA- SUMMARY VARIAZIONI BILANCIO 2017

Di seguito un prospetto di Riconciliazione che evidenzia le differenze tra l'Utile del bilancio 2017 versione ante effetto Bis e l'Utile del nuovo bilancio 31.12.2017 riapprovato dal Cda del 18.6.2019.

I valori sono in migliaia di euro.

Riconciliazione Utile 31.12.2017

Risultato 2017 old	5.258,80
1. Variazione dell'importo lordo della riserva premi	(210)
	0
2. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	(875)
	0
3. Variazione della riserva sinistri	110
	0
4. Importi pagati	153
	0
5. Altre spese di acquisizione e amministrazione	(133)
	0
6. (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(1.332)
	0
7. Altri Oneri tecnici al netto della Riassicurazione	(343)
	0
8. Proventi derivanti da altri investimenti: cedole	(12)
	0
9. Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	(1.750)
	0
10. Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	(13)
	0
11. Rettifiche di valore sugli investimenti	(11.328)
	0
12. Altri Oneri	(43)
	0
13. Oneri Straordinari	(10.181)
	0
14. Imposte	2.441
Risultato 2017 new	(18.258)

In particolare di seguito per ogni voce riportata nella tabella sono evidenziate le motivazioni:

1. Integrazione delle riserva premi relativa alla ramo ADB (Agro) sulla base della sinistrosità effettiva manifestatasi nel corso del 2018;
2. Smontamento dei titoli di riserva recuperi netto riass. accantonata nel 2017 a seguito del mancato incasso nel corso del 2018 rispetto al piano di rientro programmato;
3. Rettifica in positivo della riserva spese sinistri a seguito dell'aggiornamento della ripartizione dei costi legato a una rettifica della quota del personale ribaltato ai sinistri;

4. effetto positivo derivante dall'aggiornamento della ripartizione dei costi personale e gestione ribaltati ai sinistri pagati;
5. rettifica negativa a seguito della nuova ripartizione costi;
6. Aggiustamento commissionale nel 2017 in seguito all'osservazione nel 2018 del livello di SVP sottostante la quantificazione del conguaglio commissionale per il ramo Credito;
7. Accantonamento delle spese legali relative ai recuperi su mandati ante 2015, per i quali ad oggi la compagnia non ha ancora ricevuto un ritorno da parte dei legali.
8. Storno proventi cedolari dei titoli sottostanti a contratti con Bis;
9. Storno della rettifica di valore di Net Life sulla base dell'utile netto del 2017 ante evento BIS per 1.747 migliaia di euro e rettifica quota ripartizione costi per 3 migliaia di euro;
10. Rettifica negativa a seguito della nuova ripartizione costi;
11. Svalutazione partecipazione Net Life per 11.326 migliaia di euro e € 3 migliaia per rettifica ripartizione costi;
12. Stanziamento accantonamenti fiscali per accertamento tasse immobile (Imu e Tasi) anno 2015 ricevuto nel 2019;
13. Effetto dell'insussistenza titoli Bis;
14. Differenza relativa al nuovo calcolo delle imposte (maggiori imposte anticipate per perdita fiscale).

Di seguito un prospetto che evidenzia anche gli effetti sulle voci di Stato Patrimoniale conseguenziali alle suddette variazioni:

Variazioni Stato Patrimoniale 31.12.2017	valori €/000
Stato Patrimoniale Attivo	
1. Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate	(13.073)
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	(10.190)
3. Assicurati e terzi per somme da recuperare	(1.500)
4. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	326
5. Disponibilità liquide	0
6. Altri crediti	2.577
7. Ratei e interessi	(2)
totale variazione attivo	(21.876)
Stato Patrimoniale Passivo	
8. Patrimonio netto	(23.516)
9. Fondo rischi	43
10. Riserva tecnica (premi e sinistri)	100
11. Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:	1.019
12. Altri debiti	479
totale variazione passivo	(21.876)

Le variazioni sugli investimenti (voce 1 e 2) sono attribuite alla diminuzione del valore della partecipazione di Net Life a seguito del nuovo risultato di bilancio 2017 ed alla diminuzione dei titoli governativi italiani legati all'insussistenza a dei titoli bis; anche le variazioni relative alle disponibilità liquide ed ai ratei (voce 5 e 7) sono legate alla suddetta insussistenza dei titoli;

La variazione dei crediti per somme da recuperare (voce 3) è relativa alla variazione lorda della riserva recuperi a seguito dello smontamento effettuato per mancato incasso manifestatosi nel corso del 2018;

La variazione crediti e debiti da riassicurazione (voce 4 e 11) è conseguenza delle rettifiche apportate alle commissioni di riassicurazione ed alla variazione della riserva recuperi;

Le variazioni sulle riserve tecniche (voce 10) si riferiscono alle variazioni lorde della riserva premi e sinistri sopra indicate nel conto economico.

Relativamente ai crediti e debiti diversi (voce 6 e 12) le variazioni sono principalmente la conseguenza delle rettifiche apportate al calcolo delle imposte.

		31-12-2017		31-12-2017		31-12-2017	
		Spese	28.854,33	Spese	28.854,33	Spese	28.854,33
ATTIVO							
1 - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:							
1. Assicurati							
4. Impieghi	1.000,00			01	1.000,00		
6. Impieghi	75	6.180,80		02		6.180,80	
7. Titoli emessi di assicurazione	75	220,30		03		220,30	
8. Compagnie con cui si opera	75	220,30		04		220,30	
4. Assicurati e beneficiari per conto di recupero	75	18.207,07	24.344,27	05	18.207,07	24.344,27	
2 - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione, nei confronti di:							
1. Compagnie di assicurazione e retrocessione							
7. Titoli emessi di assicurazione	75	1.028,40		06	1.028,40		
7. Titoli emessi di assicurazione	75	1.028,40		07		1.028,40	
8 - Altri crediti	75	1.594,02	28.351,50	08	1.594,02	28.351,50	
ATTIVO AMMINISTRATIVO							
1 - Altri materiali e corredo							
1. Materiali, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto	01	107,62		01	107,62		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	01			02			
3. Impianti e attrezzature	01	21,07		03	21,07		
4. Strumenti e beni diversi	01		224,24	04		224,24	
2 - Depositi e titoli							
1. Depositi bancari e con conti	01	1.947,07		01	1.947,07		
2. Impieghi e crediti di terzi	01	1.028,40	1.947,07	02	1.028,40	1.947,07	
3 - Altri attività							
1. Crediti verso altri di assicurazione	01			01			
2. Attività diverse	01	1.946,77	1.946,77	02	1.946,77	1.946,77	439,87
ATTIVO FINANZIARIO							
1. In titoli	01	202,22		01	202,22		
2. In conto di deposito	01			02			1.071,07
3. Attività a riscatto	01	176,94	228,24	03	176,94	228,24	228,24
TOTALE ATTIVO			34.174,107			34.174,107	34.174,107

	Worx S-G-2017		Worx S-G-2017 ad		Worx S-G-2017 ad	
A. Impieghi ammortati						
1 - Capitale rischio assicurativo e fondi equivalenti	00	6.855.220	00	6.855.220	00	
2 - Titoli di impiego di natura	00	25.711.722	00	25.711.722	00	
3 - Titoli di natura	00		00		00	
4 - Titoli a breve	00	1.047.720	00	1.047.720	00	
5 - Titoli di natura	00		00		00	
6 - Titoli per altri della categoria	00		00		00	
7 - Altri titoli	00		00		00	
8 - Titoli (partecipazioni) a lungo	00		00		00	
9 - Altri (partecipazioni) a lungo	00	11.720.460	00	1.277.890	00	22.514.242
10 - Titoli negoziati per altri (partecipazioni) a lungo	00	25.552.740	00	36.222.000	00	28.840.000
B. Impieghi a breve	00	34.520.000	00	4.400.000	00	
C. Impieghi a lungo						
1 - SIC (SIC)						
1. Titoli a lungo	00	22.622.740	00	22.490.220	00	228.000
2. Titoli a lungo	00	40.480.000	00	40.790.500	00	128.000
3. Titoli per partecipazioni agli utili e titoli	00		00		00	
4. Altri titoli a lungo	00	27.340	00	27.340	00	
5. Titoli di natura	00	1.220.760	00	1.220.760	00	86.000
6 - SIC (SIC)						
1. Titoli a lungo	00		00		00	
2. Titoli a lungo della categoria di competenza	00		00		00	
3. Titoli per natura di natura	00		00		00	
4. Titoli per partecipazioni agli utili e titoli	00		00		00	
5. Altri titoli a lungo	00	22.222.000	00	22.222.000	00	86.000
D. Impieghi a lungo (a lungo del patrimonio e contratti assicurativi e titoli assicurativi o a lungo del patrimonio)						
1 - Titoli a lungo a lungo e titoli assicurativi con fondo di investimento a lungo e titoli	00		00		00	
2 - Titoli a lungo della categoria del fondo di investimento	00		00		00	
da riportare		227.470.000	da riportare	228.000.000	da riportare	228.000.000

Bilancio consolidato Rendiconto economico netto		Bilancio consolidato netto		Bilancio consolidato netto		Bilancio consolidato netto	
Bilancio al 31-12-2017		Bilancio al 31-12-2017 net		Bilancio al 31-12-2017 net		Bilancio al 31-12-2017 net	
Importo		Importo		Importo		Importo	
Passivo							
Passivo netto							
1. Fondi per trattamento di quiescenza ad impegni simili							
2. Fondi per imposte							
3. Altri accantonamenti							
Totale		Totale		Totale		Totale	
3.000.000		3.000.000		3.000.000		3.000.000	
Passivo lordo							
1. Debiti, relativi alle operazioni di assicurazione (debiti), nei confronti di:							
1.1. Intermediari di assicurazione							
1.2. Compagnie simili correlate							
1.3. Assicurati per decessi assicurati a premi							
1.4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati							
Totale		Totale		Totale		Totale	
4.200.000		4.200.000		4.200.000		4.200.000	
2. Debiti, relativi alle operazioni di assicurazione, nei confronti di:							
2.1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione							
2.2. Intermediari di assicurazione							
2.3. Prestiti obbligazionari							
2.4. Debiti verso banche e istituti finanziari							
2.5. Debiti nei confronti della rete							
2.6. Prestiti diversi e altri prestiti finanziari							
2.7. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato							
Totale		Totale		Totale		Totale	
1.000.000		1.000.000		1.000.000		1.000.000	
Attivo							
1. Per imposte a carico degli assicurati							
2. Per servizi assicurati diversi							
3. Utile netto accumulato e prevalenze							
4. Debiti diversi							
Totale		Totale		Totale		Totale	
4.800.000		4.800.000		4.800.000		4.800.000	
Altre passività							
1. Costi trasferiti passivi di riassicurazione							
2. Provvista per premi in corso di riassicurazione							
3. Passività diverse							
Totale		Totale		Totale		Totale	
3.000.000		3.000.000		3.000.000		3.000.000	
Totale		Totale		Totale		Totale	
10.000.000		10.000.000		10.000.000		10.000.000	
Passivo netto							
1. Per imposte							
2. Per servizi di riassicurazione							
3. Altri rami e rami							
Totale		Totale		Totale		Totale	
3.000.000		3.000.000		3.000.000		3.000.000	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO							
7.000.000		7.000.000		7.000.000		7.000.000	

CONTO ECONOMICO		Dati al 31.12.2017		Dati al 31.12.2017 (a)		Dati al 31.12.2017 (a+b)	
5. CONTO TECNICO DEI RAMI SANI							
5. RENDI DI COPERTURA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RASSEGNAZIONE							
a) Premi lordi ceduti							
	38.712.512		38.712.512				
b) (-) Premi lordi in riassunzione							
	(5.812.875)		(5.812.875)				
c) variazione dell'importo lordo della riserva premi							
	(5.245.775)		(5.245.775)				
d) variazione della riserva premi a carico dei assicuratori							
	(20.528.891)		(20.528.891)		(24.792.224)		(24.792.224)
							(24.792.224)
6. (-) QUOTA DELL'UTILITÀ DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (Vedere D. 6)							
					2.296.768		(2.296.768)
7. ALTRI RENDITI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RASSEGNAZIONE							
	14.374		14.374				
8. ONERI RELATIVI AL CAPITALE, AL NETTO DEI RENDITI E DELLE CESSIONI IN RASSEGNAZIONE							
a) Premi pagati							
a) Premi lordi							
	(41.425.127)		(41.425.127)				(41.425.127)
b) (-) quote a carico dei assicuratori							
	(24.326.724)		(24.326.724)		(25.014.875)		(25.014.875)
c) variazione dei ricambi al netto della quota a carico dei assicuratori							
a) Premi lordi							
	3.229.792		3.229.792				(3.229.792)
b) (-) quote a carico dei assicuratori							
	(3.229.792)		(3.229.792)		(3.229.792)		(3.229.792)
c) variazione della riserva premi							
a) Premi lordi							
	(14.229.472)		(14.229.472)				(14.229.472)
b) (-) quote a carico dei assicuratori							
	(2.227.291)		(2.227.291)		(4.294.875)		(4.294.875)
9. VARIAZIONI DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RASSEGNAZIONE							
	4.273		4.273				
10. RESTITUI E PARTICIPAZIONI ALL'UTILITÀ, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RASSEGNAZIONE							
11. SPESE DI GESTIONE							
a) Provvenghi di acquisizione							
	(4.229.477)		(4.229.477)				(4.229.477)
b) Altre spese di acquisizione							
	4.229.478		4.229.478				4.229.478
c) variazione della provvidenza a delle altre spese di acquisizione in ammontare							
d) Provvenghi di inaspe							
	25.292		25.292				25.292
e) Altre spese di amministrazione							
	(2.021.477)		(2.021.477)				(2.021.477)
f) (-) Provvenghi e partecipazioni agli utili fiscali dei assicuratori							
	(4.221.042)		(4.221.042)		(2.288.875)		(2.288.875)
12. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RASSEGNAZIONE							
	743.249		743.249				743.249
13. VARIAZIONI DELLE RISERVE DI RASSEGNAZIONE							
	(872.249)		(872.249)				(872.249)
14. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI SANI (Vedere D. 1)							
	2.274.270		2.274.270		4.474.875		(2.218.431)
DEL CONTO NON TECNICO							
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI SANI (Vedere D. 1)							
	2.274.270		2.274.270		4.474.875		(2.218.431)
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI NON SANI (Vedere D. 1)							
3. RISULTATI DA INVESTIMENTI DEI RAMI SANI							
a) Premi ceduti da assicuratori a terzi							
	94.127		94.127				94.127
(Di cui: provvenghi di imprese del gruppo)							
b) Premi ceduti da altri assicuratori:							
a) da terzi a febbraio							
	(22.074)		(22.074)				(22.074)
b) da altri assicuratori							
	(3.727.792)		(3.727.792)		(3.727.792)		(3.727.792)
(Di cui: provvenghi di imprese del gruppo)							
c) Spese di gestione di cui agli investimenti							
	(22.029)		(22.029)				(22.029)
(Di cui: provvenghi di imprese del gruppo)							

	31.12.2017		31.12.2016		31.12.2015	
	€	€	€	€	€	€
61 - Esame per altri solo corrente						
(di cui provvisti da imprese del gruppo)	4.220.941		5.995.458		(1.793.528)	
A. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI (ITA) (nota E. 12)						
C. ONDI AUTONOMI E FINANZIARI DEI RAMI DANNO						
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	764.243		767.481		37.502	
b) Perdite di valore sugli investimenti	(11.888.671)		(711.042)		(11.728.238)	
c) Perdite sul valore di investimenti	303.871	(11.888.540)	303.871	(1.238.874)	303.871	(11.341.578)
B. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNO (nota E. 12)						
D. ALTRI RENDITI						
1. ALTRI ONDI	3.202.242		3.178.873	10.	43.288	
A. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA	18.188.343		7.515.011		118.778.842	
B. RENDITI STRAORDINARI						
1. ONDI STRAORDINARI	10.241.818		101.498	11.	10.581.128	
C. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	10.241.818		101.498		10.581.128	
D. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	18.188.343		7.616.509		129.359.970	
E. IMPOSTE SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(102.621)		2.178.746	12.	(1.446.678)	
F. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	18.085.722		9.795.255		127.913.292	

NET INSURANCE SPA- SUMMARY VARIAZIONI BILANCIO CONSOLIDATO 2017

Di seguito un prospetto di Riconciliazione che evidenzia le differenze tra l'Utile del bilancio consolidato 2017 versione ante effetto Bis e l'Utile del nuovo bilancio consolidato 31.12.2017 riapprovato dal Cda del 18.6.2019.

I valori sono in migliaia di euro.

Riconciliazione Utile 31.12.2017	
Risultato 2017 old	6.266
	0
1. Premi Netti (Variazione dell'importo lordo della riserva premi)	(210)
2. Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(235)
3. Altri ricavi	2
4. Oneri netti relativi ai sinistri	(1.742)
5. Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	(29)
6. Spese di gestione	(1.293)
7. Altri costi	(26.838)
8. Imposte	6.593
Risultato 2017 new	(17.487)

In particolare le variazioni rispetto al precedente bilancio sono afferenti a

1. Premi Netti (al netto anche delle riserve premi): rettifica negativa per variazione riserva Integrativa Agro per 210 K, accantonata sulla base della sinistrosità effettiva;
2. Variazione negativa dovuta alla diminuzione dei proventi cedolari dei titoli obbligazionari oggetto dell'insussistenza e alla variazione del costo ammortizzato positivo;
4. Oneri netti relativi ai sinistri (importi pagati e variazioni delle riserve tecniche lorde): la variazione è dovuta:
 - rettifica negativa per l'incremento della riserva rischio tasso per 1.155 k a seguito alle rettifiche legate ai titoli BIS e alla corretta determinazione della giacenza;
 - rettifica negativa per lo smontamento dei titoli di riserva recuperi netto riassicurazione accantonata nel 2017 a seguito del mancato incasso nel corso del 2018 rispetto al piano di rientro programmato pari a 875 k;
 - effetto positivo derivante dall'aggiornamento della ripartizione dei costi personale e gestione ribaltati ai sinistri pagati per 178;
 - rettifica in positivo della riserva spese sinistri per 110 K, a seguito dell'aggiornamento della ripartizione dei costi legato a una rettifica della quota del personale ribaltato ai sinistri;

5. variazione negativa dovuta all'aggiornamento della ripartizione dei costi imputati alla gestione finanziaria pari a 75 k ed alla variazione positiva del costo ammortizzato pari a 47k;
6. Spese di gestione: la variazione è dovuta alla rettifica negativa per effetto dell'aggiustamento commissionale del 2017 in seguito all'osservazione nel 2018 del livello di SVP sottostante la quantificazione del conguaglio commissionale (ramo Credito per 1.332 K e ramo vita per 133 K) ed alle variazioni positive relative all'aggiornamento della ripartizione dei costi dovuto alla rettifica della quota dei costi personale ribaltati ai sinistri pagati pari a 93 k;
7. La variazione netta tra altri oneri e proventi (voce 7 e 2) è principalmente dovuta all'insussistenza titoli Bis per 26.838 k

Tale evento manifesta un impatto rilevante sulle voci di Stato Patrimoniale in particolare sul Patrimonio Netto che a fine esercizio ammonta a 18.943 migliaia di euro, contro 42.657 migliaia di euro del precedente bilancio 2017 con una variazione negativa pari a 23.714 migliaia di euro. Di seguito un prospetto che evidenzia anche gli effetti sulle voci di Stato Patrimoniale conseguenziali alle suddette variazioni:

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

Variazione
€/000

	Variazione €/000
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	(3.465)
2 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	(2)
3 INVESTIMENTI	(22.885)
3.1 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	3.465
3.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	(26.350)
4 CREDITI DIVERSI	(361)
5 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	5.634
6 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	6
TOTALE ATTIVITÀ	(21.073)

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Variazione
€/000

	Variazione €/000
7 PATRIMONIO NETTO	(23.714)
8 ACCANTONAMENTI	122
9 RISERVE TECNICHE	1.254
10 DEBITI	1.188
11 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	77
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	(21.073)

La variazione delle Attività immateriali (voce 1) è quindi dovuta alla riclassifica dell'avviamento direttamente nel valore della partecipazione;

La variazione degli Investimenti (voce 3) le differenze sono attribuite alla diminuzione dei titoli governativi italiani sui quali la compagnia ha registrato una insussistenza per 26.350 k e all'incremento del valore della partecipazione di Dynamica dovuta alla suddetta riclassifica riclassifica dell'avviamento direttamente nel valore della partecipazione pari a 3.465 k.

La variazione negativa dei crediti e debiti diversi (voce 4 e 10) è conseguenza delle conseguenze delle rettifiche apportate in conto economico alle commissioni ricevute dai riassicuratori ed alle variazioni delle riserve recuperi a carico dei riassicuratori;

Relativamente alla variazione altre attività e passività (voci 5 e 11) variazione è dovuta al nuovo calcolo delle imposte che ha generato crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali e gli effetti fiscali derivanti dalle diverse scritture di rettifica effettuate in relazione all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Le variazioni nette delle riserve tecniche (voce 2 e 9) sono speculari alle variazioni sopra indicate nel conto economico.

La variazione del patrimonio netto (voce 7) è dovuta alla variazione negativa del risultato netto del nuovo bilancio 2017 pari a 23.753 migliaia di euro nonché alla variazione positiva delle altre riserve patrimoniali (riserva di utile e riserva APS) pari a 39 migliaia di euro.

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2017

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ	31/12/2017	31/12/2017 old	31/12/2017 variazione
1 ATTIVITÀ IMMATERIALI	601.383	4.066.437	(3.464.854)
1.1 Avviamento	0	3.464.854	(3.464.854)
2 ATTIVITÀ MATERIALI	16.075.860	16.075.860	0
3 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASICURATORI	197.298.899	197.298.378	(1.876)
4 INVESTIMENTI	173.295.058	196.180.129	(22.885.071)
4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	6.269.607	2.804.753	3.464.854
4.4 Finanziamenti e crediti	2.000.000	2.000.000	0
4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita	165.025.451	191.375.376	(26.349.925)
5 CREDITI DIVERSI	36.847.535	37.208.281	(360.746)
6 ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	14.568.379	8.934.551	5.633.828
7 RESPONSABILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.431.410	4.425.614	5.796
TOTALE ATTIVITÀ	443.116.325	464.189.047	(21.072.722)

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio: 2017

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

codice modello: BCSTPATR

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31/12/2017	31/12/2017 old	31/12/2017 variazione
1 PATRIMONIO NETTO	18.943.378	42.657.010	(23.713.632)
1.1 di pertinenza del gruppo	18.943.378	42.657.010	(23.713.632)
1.1.1 Capitale	6.855.320	6.855.320	0
1.1.2 Altri strumenti patrimoniali	0	0	0
1.1.3 Riserve di capitale	25.711.720	25.711.720	0
1.1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	4.109.829	4.207.570	(47.749)
1.1.5 (Azioni proprie)	0	0	0
1.1.6 Riserva per differenze di cambio nette	0	0	0
1.1.7 Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	3.750	(82.575)	86.323
1.1.8 Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	(300.574)	(300.574)	0
1.1.9 Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	(17.485.684)	6.265.532	(23.751.216)
1.2 di pertinenza di terzi	0	0	0
2 ACCANTONAMENTI	1.024.012	901.680	122.324
3 RISERVE TECNICHE	318.474.313	317.220.220	1.254.093
4 PASSIVITÀ FINANZIARIE	14.639.859	14.639.859	0
5 DEBITI	88.639.529	87.451.878	1.187.651
6 ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	1.395.233	1.318.392	76.841
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	443.116.325	464.189.047	(21.072.722)

GRUPPO NET INSURANCE

BILANCIO CONSOLIDATO

Esercizio 2017

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2017 ad		31/12/2017 variazione
1.1 Premi netti	22.369.622	22.609.182	1.	(239.560)
1.2 Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti (immobiliari)	8.831.328	8.866.349	2.	(35.021)
1.3 Altri ricavi	368.137	368.282	3.	1.445
1 TOTALE RICAVI E PROVENTI	31.569.088	31.837.793		(442.704)
2.1 Oneri netti relativi ai sinistri	13.822.261	11.780.379	4.	1.761.882
2.4 Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti (immobiliari)	2.892.838	2.864.232	5.	28.606
2.5 Spese di gestione	3.583.908	2.280.428		1.303.480
2.5.1 Provvigioni e altre spese di acquisizione	(945.822)	(1.897.288)	7.	1.211.254
2.5.2 Spese di gestione degli investimenti	487.837	531.892	8.	(74.055)
2.5.3 Altre spese di amministrazione	3.471.304	3.419.828	9.	51.476
2.6 Altri costi	22.073.181	8.238.188	10.	24.837.899
2 TOTALE COSTI E ONERI	22.073.238	22.170.194		28.903.042
UTILE DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	(20.877.181)	8.667.600		(30.344.782)
3 Imposte	(2.190.497)	2.402.067	11.	(4.992.564)
UTILE DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	(17.486.684)	6.265.532		(23.752.216)
4 UTILE DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CREATE	0	0		0
UTILE CONSOLIDATO	(17.486.684)	6.265.532		(23.752.216)
di cui di pertinenza del gruppo	(17.486.684)	6.265.532		(23.752.216)
di cui di pertinenza di terzi	0	0		0

RELAZIONE
DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Fittone Palmiani, 2
 00197 ROMA RM
 Telefono +39 06 80981.1
 Email k.fraudtaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli Azionisti della
 Net Insurance S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La nostra responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Net Insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

IFSB Italia è una società senza scopo di lucro e fa parte del network KPMG di società indipendenti affiliate a IFBQ International Cooperative ("IFBQ International"), ente di diritto svizzero.

Azienda Avvisi del Bergamo
 Gruppo Finanziario Bancario
 Credito Centrale Franco-Orientale
 Credito Milano Napoli Novara
 Credito Romano Veneto Venezia
 Credito Veneto Banca
 Credito Veneto Verona

Quota per azioni
 Privilegiata
 Euro 18.245.200,00 Lit.
 Registro Imposte Milazzo
 Pubblica Istruzione di Circondaria
 S.E.A. Milano li. 3.03.87
 Partita IVA 02709601018
 UTI 027017701000000000
 20126 Agugliano, Via 1950 Fiuma, 25
 20128 Milano 027424



Gruppo Net Insurance
Revisione delle società di revisione
31 dicembre 2017

Richiamo d'informativa – Fabbisogno di capitale

Si richiama l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori nella nota integrativa in merito all'inosservanza del Requisito Patrimoniale di Solvibilità di gruppo consolidato, ai sensi del capo III del Titolo XV del D.Lgs. 209/2005, e ai provvedimenti necessari che gli stessi intendono adottare al fine di ripristinare, entro i termini previsti dall'art. 222 del D.Lgs. 209/2005, il Requisito Patrimoniale di Solvibilità di gruppo.

Il nostro giudizio non è espresso sui rilievi in relazione a tale aspetto.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Esistenza e valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari

Nota integrativa:

Parte A – Criteri di valutazione: "Immobilizzazioni finanziarie e Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (Voce C)";

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico: sezione 2 "Investimenti (Voce C)";

Aspetti chiave	Procedure di revisione in rispetto all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include partecipazioni in società collegate e investimenti in strumenti finanziari, iscritti all'interno della voce "Investimenti", per un importo complessivo di €173,3 milioni pari a circa il 30% del totale attivo di stato patrimoniale.</p> <p>L'esistenza, la proprietà, la piena e libera disponibilità di tali investimenti da parte del Gruppo Net Insurance sono condizioni necessarie per permettere allo stesso di poter governare i propri investimenti al fine di gestire la redditività del Gruppo e di garantire i requisiti di solvibilità.</p> <p>Inoltre, la valutazione di tali investimenti, in particolare dei titoli non quotati o non liquid su mercati attivi, richiede la formulazione di stime, anche tramite il ricorso a specifici modelli valutativi, che possono presentare un elevato grado di giudizio e che sono per loro natura incerte e soggettive.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato l'esistenza e la valutazione delle partecipazioni in società collegate e degli investimenti in</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di verifica dell'esistenza e del processo di valutazione delle partecipazioni e degli strumenti finanziari e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti, anche tramite l'analisi campionaria delle operazioni di acquisto e di vendita avvenute nel corso dell'esercizio; — la verifica dell'esistenza e della proprietà delle totalità degli strumenti finanziari in portafoglio al 31 dicembre 2017 mediante l'analisi delle risposte alle nostre richieste di conferma inviate alle banche depositarie e mediante l'analisi di appropriata documentazione di supporto;



Gruppo Net Insurance
 Relazione delle società di revisione
 31 dicembre 2017

strumenti finanziari un aspetto chiave dell'attività di revisione.

- nel caso di mancata risposta alle nostre richieste di conferma, sono state scelte procedure di verifica alternative attraverso l'ottenimento dell'estratto conto deposito titoli inviato dalla banca depositaria alle società del Gruppo con apposita attestazione della dichiarazione di piena e libera disponibilità degli strumenti finanziari in portafoglio;
- l'analisi delle operazioni di acquisto e vendita avvenute nel corso degli ultimi giorni dell'anno non ancora registrate dalla banca depositaria attraverso l'ottenimento di apposite ricevute di conferma da parte della banca stessa o dello controparte;
- l'analisi delle variazioni significative degli strumenti finanziari e delle relative componenti economiche rispetto ai dati degli esercizi precedenti e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;
- la verifica della valutazione della totalità degli strumenti finanziari quotati in portafoglio al 31 dicembre 2017;
- la verifica della valutazione, su base campionaria, delle partecipazioni in società non quotate e dei titoli non liquidi, tramite l'analisi dei modelli valutativi o delle ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti del network KPMG;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle partecipazioni e agli strumenti finanziari.



Gruppo Net Insurance
Revisione delle società di revisione
31 dicembre 2017

Valutazione delle riserve tecniche

Nota integrativa:

Criteri di valutazione: "Riserve tecniche (Voce 3)";

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato: sezione 3 "Riserve tecniche"

Aspetto chiave	Procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include riserve tecniche per €318,5 milioni che rappresentano circa il 72% del totale passivo dello stato patrimoniale.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche statistico-attuariali che si caratterizzano anche per un rilevante grado di soggettività nella scelta delle assunzioni che risultano legate sia a variabili esterne che interne all'impresa, passate e future.</p> <p>Conseguentemente, variazioni nelle assunzioni utilizzate, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle riserve tecniche un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione delle riserve tecniche e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — l'analisi delle variazioni significative delle riserve tecniche rispetto ai dati degli esercizi precedenti, l'analisi dei principali indicatori di rischio e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte; — l'esame dei modelli valutativi utilizzati dal Gruppo e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati per la determinazione delle riserve tecniche relative ai rami ministeriali ritenuti più significativi; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — la verifica della congruità delle riserve tecniche mediante Liability Adequacy Test (LAT); tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — la verifica della determinazione delle riserve tecniche complessive in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a comode tecniche attuariali; tale attività è stata svolta con il supporto di esperti attuariali del network KPMG; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche.

4



Gruppo Net Insurance
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Recuperabilità delle imposte anticipate

Nota integrativa:

Criteri di valutazione: "Attività fiscali differite (Voce 6.3)";

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato: sezione 6 "Altri elementi dell'attivo" (per quanto riferibile alle informazioni riguardanti la fiscalità del Gruppo);

Informazioni sul conto economico consolidato: sezione "Imposte".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 include attività fiscali differite per imposte anticipate per complessivi €10,6 milioni.</p> <p>La recuperabilità di tale valore si basa sulle previsioni degli Amministratori sulle capacità di generare utili imponibili futuri, a livello di annualità fiscale, sufficienti a consentire il riassorbimento del valore iscritto.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità delle imposte anticipate un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi del risultato fiscale dell'esercizio 2016; — l'analisi del Piano 2019-2023 delle società che appartengono al consolidato fiscale di Net Insurance S.p.A. e analisi del relativo processo di pianificazione dei redditi imponibili futuri del Gruppo Net Insurance; — la verifica delle assunzioni utilizzate nella determinazione dei redditi imponibili futuri allo scopo di valutare la loro ragionevolezza e la ragionevole probabilità di recupero delle imposte anticipate iscritte; — il coinvolgimento della specialistica fiscale del network KPMG nell'analisi della normativa fiscale vigente; — analisi di sensibilità del recupero delle attività per imposte anticipate iscritte al variare delle principali assunzioni alla base del Piano 2019-2023; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alla recuperabilità delle imposte anticipate.

Altri aspetti

La nostra relazione ha per oggetto un bilancio consolidato diverso da quello esaminato da altro revisore, la cui relazione era stata emessa in data 9 aprile 2016 e conteneva un giudizio senza modifiche. L'omissione della nostra relazione si è resa necessaria a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2017 che ha revocato la delibera consiliare del 22 marzo 2016 di approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 e la contestuale approvazione di un nuovo progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 12 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.



Gruppo Net Insurance
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Net Insurance S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei limiti previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio sensaldate a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Net Insurance S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei limiti previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;



Gruppo Net Insurance
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati e un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 18 aprile 2014

L'Assemblea degli Azionisti della Net Insurance S.p.A. ci ha conferito in data 3 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestatati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 18 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.



Gruppo Net Insurance
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Net Insurance S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Net Insurance al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alla norma di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Net Insurance al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 1 luglio 2019

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio